

n. 2/2008

**La progettazione dei Censimenti generali
2010-2011
4- l'uso dei dati censuari del 2000-2001:
alcune evidenze empiriche**

a cura di E. Berntsen, S. De Angelis, S. Mastroluca

Le collane esistenti presso l'ISTAT - *Rivista di Statistica Ufficiale*, *Contributi ISTAT* e *Documenti ISTAT* - costituiscono strumenti per promuovere e valorizzare l'attività di ricerca e per diffondere i risultati degli studi svolti, in materia di statistica ufficiale, all'interno dell'ISTAT, del SISTAN, o da studiosi esterni.

La *Rivista di Statistica Ufficiale* accoglie lavori che hanno come oggetto la misurazione dei fenomeni economici, sociali, demografici e ambientali, la costruzione di sistemi informativi e di indicatori, le questioni di natura metodologica, tecnologica o istituzionale connesse al funzionamento dei sistemi statistici e al perseguimento dei fini della statistica ufficiale.

I lavori pubblicati in *Contributi ISTAT* sono diffusi allo scopo di stimolare il dibattito intorno ai risultati preliminari di ricerca in corso.

I *Documenti ISTAT* forniscono indicazioni su linee, progressi e miglioramenti di prodotto e di processo che caratterizzano l'attività dell'Istituto.

Il Comitato di redazione esamina le proposte di lavori da pubblicare nelle tre collane sopra indicate. Quelli pubblicati nei *Contributi ISTAT* e nei *Documenti ISTAT* sono valutati preventivamente dai dirigenti dell'Istituto, mentre i lavori pubblicati nella *Rivista di Statistica Ufficiale* sono subordinati al giudizio di referee esterni.

Direttore responsabile della Rivista di Statistica Ufficiale: Patrizia Cacioli

Comitato di Redazione delle Collane Scientifiche dell'Istituto Nazionale di Statistica

Coordinatore: Giulio Barcaroli

Membri:	Corrado C. Abbate	Rossana Balestrino	Giovanni A. Barbieri
	Giovanna Bellitti	Riccardo Carbini	Giuliana Coccia
	Fabio Crescenzi	Carla De Angelis	Carlo M. De Gregorio
	Gaetano Fazio	Saverio Gazzelloni	Antonio Lollobrigida
	Susanna Mantegazza	Luisa Picozzi	Valerio Terra Abrami
	Roberto Tomei	Leonello Tronti	Nereo Zamaro

Segreteria: Gabriella Centi, Carlo Deli e Antonio Trobia

Responsabili organizzativi per la *Rivista di Statistica Ufficiale*: Giovanni Seri e Carlo Deli

Responsabili organizzativi per i *Contributi ISTAT* e i *Documenti ISTAT*: Giovanni Seri e Antonio Trobia

n. 2/2008

**La progettazione dei Censimenti generali
2010-2011
4- l'uso dei dati censuari del 2000-2001:
alcune evidenze empiriche**

A cura di E. Berntsen(), S. De Angelis (*), S. Mastroluca(*)*

(*) ISTAT – Direzione Centrale dei Censimenti Generali (DCCG)

I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori e non impegnano la responsabilità dell'Istituto

Contributi e Documenti Istat 2007

Istituto Nazionale di Statistica
Servizio Produzione Editoriale

Produzione libraria e centro stampa:
Carla Pecorario
Via Tuscolana, 1788 - 00173 Roma

Abstract

Evaluating the past Censuses experience, the Division for General Censuses of the Italian National Institute of Statistics carried out some studies about the use of the 2000-2001 census data.

The document contains the results of the studies realized in 2006 and 2007 and it is divided in two sections. Section A: for each Census, elaborates on aspects related to the trend of data consultations by internet and on features of the data supplying requests. Section B: is dedicated to the survey, carried out by an electronic questionnaire, on the utilisation of the 2000-2001 census data in Public Administrations and in Institutions belonging to the Italian National Statistical System.

On the whole, the analysis about the use of the 2000-2001 census data have allowed to quantify the data supplying requests, to understand which kind of information has been effectively used and how much the access ways scheduled in the dissemination programme have been appreciated. In general the studies have provided us with helpful hints to fix the contents of the questionnaires and to design the dissemination project of the next Italian Censuses.

PREMESSA

Parte A - Analisi delle richieste dei dati censuari

1. Introduzione
2. Le fonti utilizzate
3. La diffusione dei dati via *internet*
 - 3.1. Le statistiche degli accessi al *datawarehouse* DaWinci relative al 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni
 - 3.2. Le statistiche degli accessi al *datawarehouse* DwCis relative all' 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi
 - 3.3. La diffusione via *internet* dei dati relativi al 5° Censimento generale dell'agricoltura
4. Le richieste di fornitura dati
 - 4.1. Le richieste di forniture dati relative al 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni
 - 4.1.1. Le elaborazioni presso il Laboratorio A.D.ELE
 - 4.2. Le richieste di forniture dati relative all'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi
 - 4.3. Le richieste di forniture dati relative al 5° Censimento generale dell'agricoltura

Parte B - L'uso dei dati censuari negli enti del Sistan

5. Introduzione: l'indagine, gli obiettivi e l'universo di riferimento
6. Il modello di rilevazione
7. Le unità di rilevazione e la strategia di campionamento
8. La rilevazione
9. I risultati
 - 9.1. I tassi di risposta: distribuzioni per territorio e per tipologia di ente
 - 9.2. L'uso e il non uso dei dati censuari: quantificazione e motivazioni
 - 9.3. L'utilizzo dei dati censuari nelle Amministrazioni per l'espletamento delle proprie funzioni/attività
10. L'uso dei dati del 14° Censimento Generale della Popolazione e Censimento Generale delle Abitazioni
 - 10.1. Le informazioni utilizzate: dettaglio territoriale, livello di importanza e confronti con il passato
 - 10.2. Le modalità di accesso ai dati censuari e le caratteristiche del servizio erogato. Elementi di *customer satisfaction*
11. L'uso dei dati dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi
 - 11.1. Le informazioni utilizzate: dettaglio territoriale, livello di importanza e confronti con il passato
 - 11.2. Le modalità di accesso ai dati censuari e le caratteristiche del servizio erogato. Elementi di *customer satisfaction*
12. L'uso dei dati del 5° Censimento Generale dell'Agricoltura
 - 12.1. Le informazioni utilizzate: dettaglio territoriale, livello di importanza e confronti con il passato
 - 12.2. Le modalità di accesso ai dati censuari e le caratteristiche del servizio erogato. Elementi di *customer satisfaction*
13. Considerazioni di sintesi

APPENDICE METODOLOGICA - Parte B

I. L'applicazione informatica a supporto dell'indagine

I.1 La raccolta dati via web

I.2 Architettura e funzionalità dell'applicazione informatica

I.3 Caratteristiche tecniche dell'applicazione di monitoraggio

II. Il piano di controllo e correzione dei dati

Bibliografia

ALLEGATI - Parte B

- L'informativa (all.1)
- Il questionario (all.2)
- La guida alla compilazione (all.3)
- La nota tecnica (all.4)
- Il sollecito (all.5)

PREMESSA ¹

Nel percorso di studio e valutazione delle pregresse esperienze censuarie, di supporto alla attuale fase di progettazione, la Direzione centrale dei censimenti generali (DCCG) ha svolto una analisi critica dell'uso dei dati dei censimenti 2000-2001. Dal lato della domanda, si è inteso analizzare aspetti quantitativi e qualitativi connessi all'utilizzo dei risultati censuari da parte dei vari livelli di governo, delle amministrazioni pubbliche e degli utenti privati.

La prima fase del lavoro ha riguardato un'analisi prevalentemente quantitativa delle informazioni disponibili sugli accessi ai *datawarehouse* e delle richieste di forniture. Ha fatto seguito una seconda fase di valutazione qualitativa dei contenuti, delle modalità di accesso e delle finalità di utilizzo dei dati censuari da parte degli enti del Sistema statistico nazionale (Sistan) mediante apposita rilevazione con questionario elettronico.

Il volume riporta i risultati degli studi effettuati nel corso del 2006 e del 2007 e si articola in due parti.

- La parte A approfondisce, per tipologia di censimento, gli aspetti relativi all'andamento temporale degli accessi ai dati via *internet* e alcune caratteristiche delle richieste di forniture dati. In relazione al secondo punto, per ciascun censimento del 2000 – 2001, sono state redatte tabelle di sintesi per soggetto richiedente, tipologia di fornitura e oggetto delle richieste.
- La parte B è dedicata alla rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000-2001 nelle amministrazioni pubbliche e nelle istituzioni private facenti parte del Sistema statistico nazionale. Nel testo sono illustrate le caratteristiche dell'indagine in termini di obiettivi, metodologia e risultati conseguiti.

Nel suo complesso, il progetto di analisi dell'uso dei dati dei censimenti 2000-2001 ha consentito di quantificare le richieste di dati censuari, ha permesso di capire quale informazione sia stata realmente utilizzata e quanto le modalità di accesso previste dai piani di diffusione dell'Istituto siano state loro gradite, ha fornito indicazioni utili alla definizione dei contenuti informativi dei censimenti del 2010 e del 2011 e alla progettazione del piano di diffusione.

La fruttuosa collaborazione, nelle diverse fasi di lavoro, con altre direzioni dell'Istituto ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi. In particolare si ringraziano la Direzione centrale dati e archivi amministrativi e registri statistici (DCAR), la Direzione centrale per il coordinamento degli uffici regionali (DCCR), la Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica ed il supporto alla produzione editoriale (DCDE) e la Direzione centrale per le tecnologie e il supporto metodologico (DCMT).

¹ Il lavoro è frutto della collaborazione degli autori. E.Berntsen ha curato i paragrafi 3.2, 3.3, 4, 4.2, 4.3 e i capitoli 11 e 12; S.De Angelis ha curato i capitoli 9 e 10; S.Mastroluca ha curato i capitoli 1 e 2, i paragrafi 3.1, 4.1, 4.1.1 e i capitoli 5, 6, 8 e 13; A.Pezzone ha curato il capitolo 7. Per l'appendice metodologica F.Bosio ha curato il paragrafo I.3, D.Casale i paragrafi I.1 e I.2; A.Pezzone il capitolo II.

Parte A - Analisi delle richieste dei dati censuari

1. Introduzione

Ad alcuni anni dalla conclusione degli ultimi censimenti generali continuano a pervenire all'Istituto richieste di dati censuari da parte di soggetti internazionali e nazionali, pubblici e privati, appartenenti o meno al Sistema statistico nazionale (Sistan).

Il progetto da cui origina l'analisi quantitativa delle richieste di dati censuari della tornata 2000-2001 si è posto l'obiettivo di acquisire e analizzare in senso quantitativo le statistiche relative all'utilizzo dei *datawarehouse* e il patrimonio informativo raccolto dall'Istituto nello svolgimento delle sue attività correnti di servizio a domanda degli utenti. Più in particolare il progetto ha voluto analizzare i dati inerenti gli accessi ai *datawarehouse* del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del Censimento generale dell'industria e dei servizi e le richieste di fornitura in termini di categorie di utenti, di tipologie di strumenti utilizzati e, laddove possibile, di oggetto delle medesime.

Le richieste sono motivate dalla necessità dei vari soggetti di acquisire informazioni più specifiche di quelle diffuse tramite il sito www.istat.it/censimenti o tramite i volumi editi dall'Istituto, con un livello di dettaglio territoriale superiore a quello disponibile sul *web* e nelle pubblicazioni cartacee. Inoltre le richieste, spesso finalizzate alla conduzione di studi e ricerche, riguardano molte delle aree tematiche oggetto delle rilevazioni censuarie.

Le informazioni inerenti le richieste di fornitura di dati censuari possono costituire uno strumento per identificare le variabili che suscitano maggior interesse nelle istituzioni accademiche e di ricerca, nonché degli utenti istituzionali e privati dell'informazione statistica. Una loro analisi in termini di tipologia dei dati, categorie di utenti e oggetti delle elaborazioni domandate più frequentemente negli ultimi anni può costituire un prezioso supporto alla definizione dei contenuti dei censimenti futuri.

D'altronde le passate esperienze censuarie hanno dimostrato che la volontà di acquisire un elevato numero di informazioni per ciascuna unità di rilevazione censuaria spesso entra in conflitto con la necessità di non appesantire oltremodo i modelli di rilevazione, rischio che può comportare, almeno in un censimento di tipo tradizionale effettuato mediante compilazione di questionari somministrati solo con l'eventuale e comunque parziale assistenza del rilevatore, significativi tassi di mancata risposta².

Inoltre, l'analisi delle richieste di fornitura dei dati censuari rende elementi di valutazione indiretta anche sull'efficienza e funzionalità per gli utenti dei piani di diffusione dei dati degli ultimi censimenti, che sono stati articolati su più livelli (*internet*, volumi, CD-Rom comunali, *file* di microdati, *file* per sezione di censimento), e può orientare le scelte di progettazione dei piani di diffusione dei prossimi censimenti.

2. Le fonti utilizzate

Il raggiungimento dell'obiettivo di analisi delle richieste dei dati censuari è stato caratterizzato dalle seguenti fasi:

- quantificazione e analisi degli accessi ai *datawarehouse* del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi;
- acquisizione e analisi degli archivi delle richieste di forniture dati censuari pervenute al Centro di diffusione dell'Istat;

² Cfr "La progettazione dei censimenti generali 2010 – 2011. Criticità di processo e di prodotto nel 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: aspetti rilevanti per la progettazione del 15° Censimento" capitolo 3.

- analisi delle richieste dati pervenute al Servizio Censimenti Demografici (SCD) e al Servizio Censimenti Economici (SCE).

Al fine di analizzare i dati relativi agli accessi e alle consultazioni delle banche dati *on line* dei censimenti, sono stati contattati la responsabile della Gestione dei sistemi UNIX della DCMT per le statistiche sull'utilizzo del *datawarehouse* DaWinci (14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni) e l'amministratore di sistema della DCAR per il *datawarehouse* DwCis (8° Censimento generale dell'industria e dei servizi)

Il *software* generalizzato per la generazione di statistiche del *datawarehouse* DaWinci consente, in particolare, di quantificare il numero di accessi o contatti, il numero di *file* scaricati con dettaglio mensile, giornaliero e orario, il numero delle pagine visualizzate, il numero di *computers* visitatori (differenti indirizzi *internet* di provenienza) e la quantità di dati (in *kiloBytes*) che sono stati trasferiti dal sito. I dati sono disponibili a partire dalla diffusione dei primi risultati provvisori.

Il sistema di rilevazione delle consultazioni associate alla banca dati *on line* del Censimento dell'industria e dei servizi permette di acquisire informazioni relative al numero degli accessi, al numero di tavole (estratte/visualizzate/stampate) e al numero di *file* esportati. I dati sono disponibili da ottobre 2005 ad oggi.

Un *software* per la rilevazione delle consultazioni è collegato al sito del Censimento dell'agricoltura (censagr.istat.it) ma non al sito specifico dove risiede la banca dati ad esso relativa (www.census.istat.it). Non si dispone pertanto di statistiche riferite agli accessi, alle tavole prodotte e ai *file* scaricati da tale *datawarehouse* per il periodo di riferimento delle analisi riportate nel presente documento³.

Grazie alla collaborazione con la responsabile della Gestione delle richieste dati è stato possibile acquisire:

- l'archivio delle richieste pervenute all'indirizzo e-mail richieste.dati@istat.it per gli anni 2005 – 2006⁴, comprensivo delle elaborazioni personalizzate;
- l'archivio delle richieste pervenute all'indirizzo e-mail info.dati@istat.it per gli anni 2005 – 2006⁵, destinato a soddisfare una domanda più generica.

L'archivio descritto al primo punto per l'anno 2005 è strutturato su cinque variabili:

1. Numero di protocollo
2. Tipo di utente classificato in:
 - Ministero
 - Regione
 - Provincia
 - Comune
 - Altro ente pubblico
 - Università, scuola o istituto di ricerca
 - Impresa industriale, commerciale o banca
 - Istat (servizi interni)
 - Studente
 - Persona fisica
 - Altro
3. Denominazione società/ente richiedente
4. Fornitura richiesta classificata in:
 - File Sistan
 - Dati per sezione di censimento

³ Si tratta del periodo compreso tra l'anno della diffusione dei risultati censuari (2002) e il primo trimestre del 2006.

⁴ Si fa riferimento solo ai primi tre mesi del 2006.

⁵ Si fa riferimento solo ai primi tre mesi del 2006.

- Cartografia
 - Estrazioni
 - Elaborazioni
 - Informazioni
 - Varie
5. Oggetto fornitura

In relazione al 2006 l'archivio presenta struttura analoga anche se maggiormente affinata rispetto all'anno precedente, dal momento che prevede la suddivisione delle richieste per tipo di censimento ed una maggiore accuratezza nell'individuazione del tipo di fornitura.

L'archivio delle richieste pervenute all'indirizzo e-mail info.dati@istat.it, a fronte di una informazione supplementare riguardante il nominativo del referente, non riporta né il tipo né l'oggetto della fornitura.

3. La diffusione dei dati via *internet*

I piani di diffusione dei censimenti generali del 2000-2001 sono stati caratterizzati dal rilascio dei dati *on line*. La scelta strategica di fornire la più ampia offerta informativa di dati censuari via *internet* è in linea con la politica generale fatta propria dall'Istituto orientata a incrementare e sviluppare le banche dati e i sistemi informativi attivi sul sito istituzionale dell'Istat attraverso i quali rilasciare all'utenza, in modo tempestivo e diretto, una parte sempre più consistente dei dati statistici prodotti.

Di seguito, sono illustrate le linee generali dei piani di diffusione di ciascun censimento focalizzando, in particolare, l'attenzione sulle caratteristiche dei singoli *datawarehouse* realizzati per rendere più fruibile l'accesso al dato censuario.

3.1 Le statistiche degli accessi al datawarehouse DaWinci relative al 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni

Per la prima volta in occasione del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni i dati definitivi, oltre che attraverso i tradizionali fascicoli su base territoriale (nazione, regioni, province e grandi comuni)⁶, sono stati diffusi anche tramite un *datawarehouse*, una banca dati accessibile via *internet* sia dal sito dell'Istat (www.istat.it) sia da quello dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>). Il sistema informativo realizzato permette all'utente di navigare tra le tavole senza percorsi di consultazione predefiniti, nel rispetto dei vincoli di coerenza e significatività espressi dai dati, individuando autonomamente tutte le informazioni necessarie per i diversi livelli territoriali e con l'opportunità di trasferirle direttamente sul proprio *computer*. È presente anche un sistema di cartografia interattiva che consente di visualizzare cartogrammi tematici per alcune delle tavole accessibili e di effettuare operazioni sulle carte (ingrandimenti, spostamenti, ricerche, associazione di informazioni eccetera). È possibile, inoltre, consultare i *report* (comunicati stampa, note per la stampa, eccetera) relativi ai vari rilasci effettuati nel corso degli anni e alcune basi di dati.

Il sistema di diffusione dei *report*, della cartografia e dei dati *on line*, che peraltro ha preceduto quella su supporto cartaceo, ha permesso, in linea con le strategie adottate in altri Paesi, di diffondere i risultati definitivi "a moduli per aree tematiche", ovvero in date diverse in funzione delle variabili considerate per tutti i livelli territoriali, dal nazionale fino al dettaglio comunale.

⁶ Disponibili anche *on line* in formato *acrobat*.

La selezione delle informazioni può avvenire attraverso tre parametri: l'oggetto di interesse (ne sono stati predisposti circa 200 tra cui, ad esempio, “popolazione residente”), le classificazioni secondo cui si vogliono visualizzare i dati relativi all'oggetto selezionato (circa 200 tra cui “sesso”, “età” o “stato civile”) e il territorio di riferimento per i dati desiderati (ad esempio “le regioni dell'Italia centrale”) per un totale di 1481 tavole (incroci) e più di 15 milioni di macrodati elementari prodotti. Un oggetto, un insieme di classificazioni e un contesto territoriale (area – ad esempio “Italia centrale” - e dettaglio ad esempio “regionale”) determinano un insieme di tavole disponibili, cioè un insieme costituito da tutte le tavole la cui visualizzazione è consentita sino al dettaglio territoriale specificato, aventi come oggetto l'oggetto scelto o oggetti di maggior dettaglio e come classificazioni le classificazioni scelte o classificazioni di maggior dettaglio⁷.

Rispetto al passato, la banca dati perfezionata in occasione del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001 è in grado di offrire all'utente, contemporaneamente, tutti i dati inerenti i territori di interesse senza l'onere di consultare i singoli fascicoli, ciascuno specificatamente dedicato ad una regione, provincia o grande comune. E' possibile, inoltre, nell'ambito dell'area *download*, visualizzare le tavole statistiche in formato di foglio elettronico (*Excel*) e scaricare il *file* sulla propria macchina per ulteriori elaborazioni personalizzate relative al fenomeno oggetto di studio⁸.

Attraverso il *software* Webalizer e grazie alla collaborazione con la Direzione centrale per le tecnologie e il supporto metodologico (DCMT) che ne cura la gestione, è stato possibile analizzare alcune statistiche relative agli accessi, ai *file* trasferiti o scaricati dal sito del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001. Webalizer, infatti, offre un modo per studiare il volume e la tipologia del traffico che un determinato sito *web* sta generando. In particolare, vengono utilizzati dei grafici per sapere se il traffico verso un certo sito stia aumentando o diminuendo, e in quali orari. Tale *software* prevede, inoltre, l'uso di tabelle con informazioni dettagliate riguardanti ogni gruppo di statistiche in modo che si possano identificare velocemente i tempi, le date, le pagine più frequentate e altre informazioni di interesse.

Una prima analisi è stata effettuata con Webalizer considerando il numero di accessi (*hits*) alla pagina *web* da cui parte la navigazione all'interno del *datawarehouse* DaWinci (<http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp>) che risulta, peraltro, essere la pagina in corrispondenza della quale, nel corso degli anni, si registra il numero più alto di *hits* tra tutte quelle presenti all'interno del sito.

⁷ <http://dawinci.istat.it/MD/>

⁸ Ferruzza A. (a cura di), *Conoscere il censimento: il piano di rilevazione e il Sistema di produzione*. Roma: Istat, 2006.

dawinciMD - Consultazione dati del 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo <http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp>

Istat 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni **CENSIMENTO 2001**

Home Guida all'uso Glossario Download Privacy Copyright Avvertenze Commenti

153 tavole compatibili con le scelte sinora effettuate (visualizza i dettagli)

Scelte effettuate

Oggetto
< qualsiasi >

Classificazioni
< dati non classificati >

Territorio
- Italia (dettaglio nazionale)

Anno
- 2001

Oggetti Classificazioni Territorio Tavole

Scegliere l'oggetto d'interesse

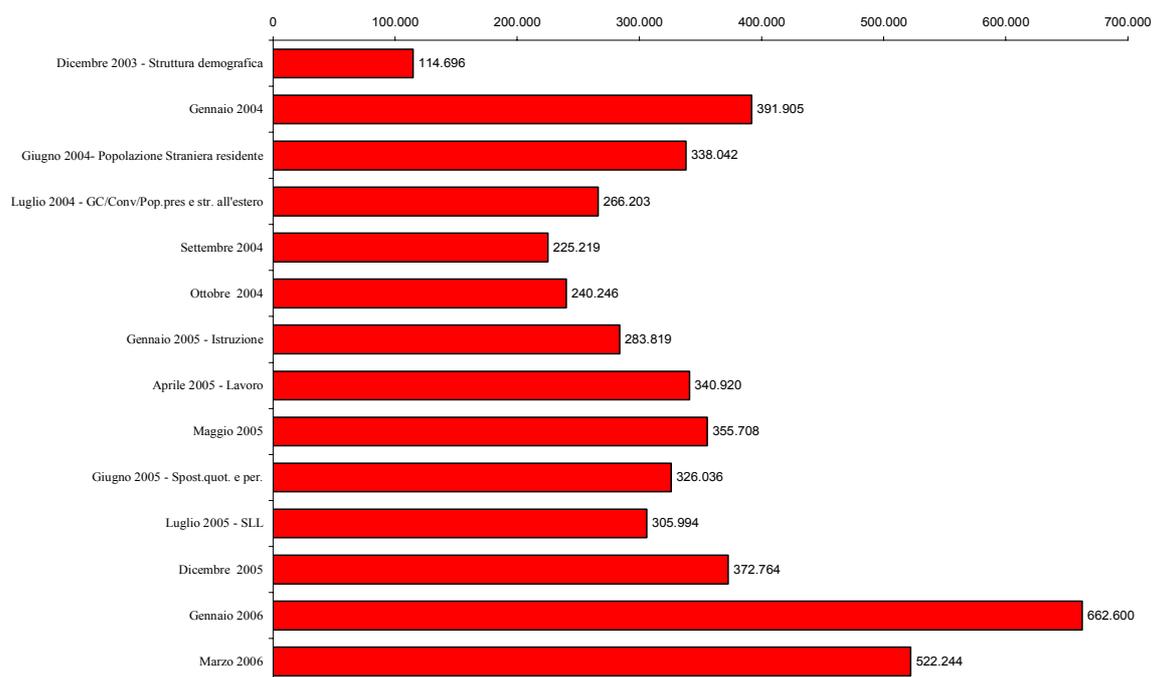
Suggerimento: soprattutto nelle prime fasi della navigazione, selezionare oggetti generici come 'Famiglie' piuttosto che molto specifici come 'Numero di coppie con figli' e raffinare solo in seguito il dettaglio della selezione.

Oggetti

- Abitazioni ed edifici
 - Abitazioni
 - Altri tipi di alloggio
 - Complessi di edifici
 - Edifici
 - Indicatori relativi ad abitazioni ed edifici
 - Stanze
 - Superficie (mq) delle abitazioni occupate da persone residenti
- Convivenze
 - Componenti in convivenza
 - Numero di convivenze
- Famiglie
 - Indicatori relativi alle famiglie
 - Numero di famiglie
 - Numero di nuclei familiari
- Lavoro

Innanzitutto, sono stati esaminati il numero di accessi alla pagina considerata nei periodi caratterizzati dalla diffusione di alcuni *set* di dati definitivi del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001 ed in quelli immediatamente precedenti o successivi il rilascio delle informazioni (Grafico 1).

Grafico 1 - Statistiche degli accessi alla pagina <http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp> del sito DaWinci CP2001 – Anni 2004/2005/2006 (valori assoluti)



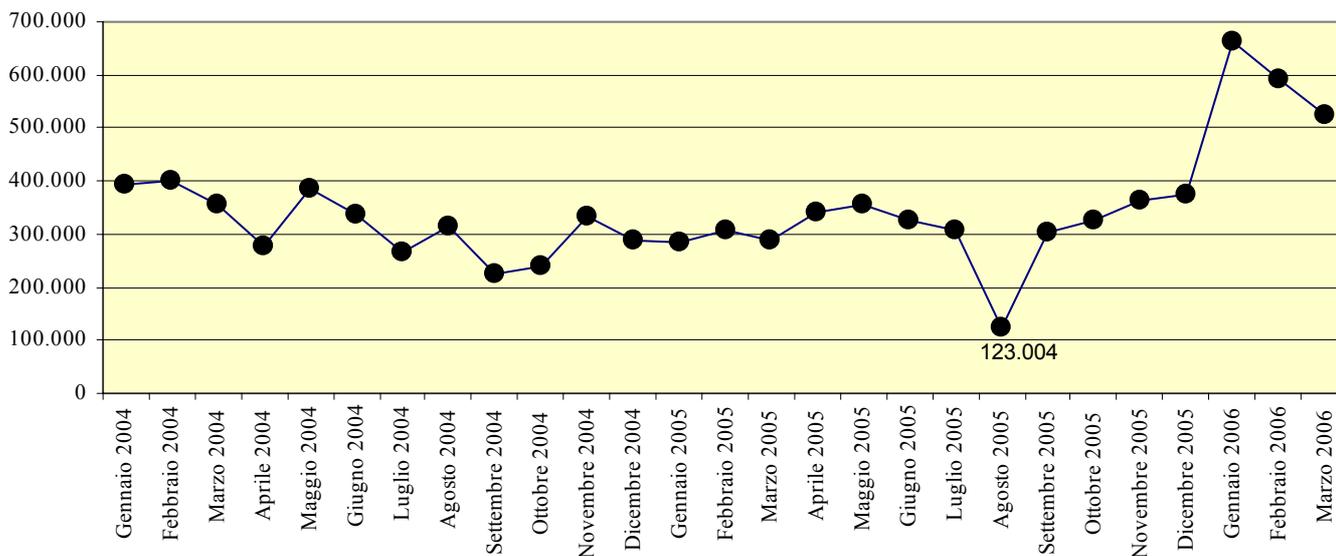
Dai 114.696 accessi o contatti registrati a dicembre 2003⁹ (il 22 dello stesso mese sono stati diffusi *on line* i dati del Censimento 2001 relativi alla struttura demografica e familiare della popolazione residente) si è passati ai 391.905 di gennaio 2004 e ai 338.042 di giugno 2004, epoca in cui sono stati resi disponibili, sempre tramite *web*, i dati definitivi sugli stranieri residenti in famiglia e convivenza (istituti di istruzione, assistenziali, di cura, eccetera). Di seguito, in relazione al rilascio modulare dei dati in funzione dell'area tematica, rispetto ai 266.203 *hits* di luglio 2004, a gennaio 2005, con la diffusione, il 21 del mese, delle informazioni inerenti il grado di istruzione, il numero di accessi o contatti è salito a 283.819, a 307.421 a febbraio 2005. Il 4 aprile 2005 sono stati diffusi i dati sulla condizione professionale o non professionale e sull'attività lavorativa svolta e, nello stesso mese, il numero di accessi alla pagina *web* da cui parte la navigazione all'interno del *datawarehouse* è passato a 340.920, a 355.708 il mese successivo.

In generale, da gennaio 2004 a marzo 2006¹⁰, il numero di *hits* mensili (Grafico 2) è pari, in media, a 343.975, con un massimo raggiunto a gennaio 2006 (662.600) ed un minimo ad agosto 2005 (123.004).

⁹ Tutte le elaborazioni relative al censimento della popolazione e delle abitazioni sono a cura di C.Segatori.

¹⁰ Anche le analisi sulle forniture terminano a marzo 2006.

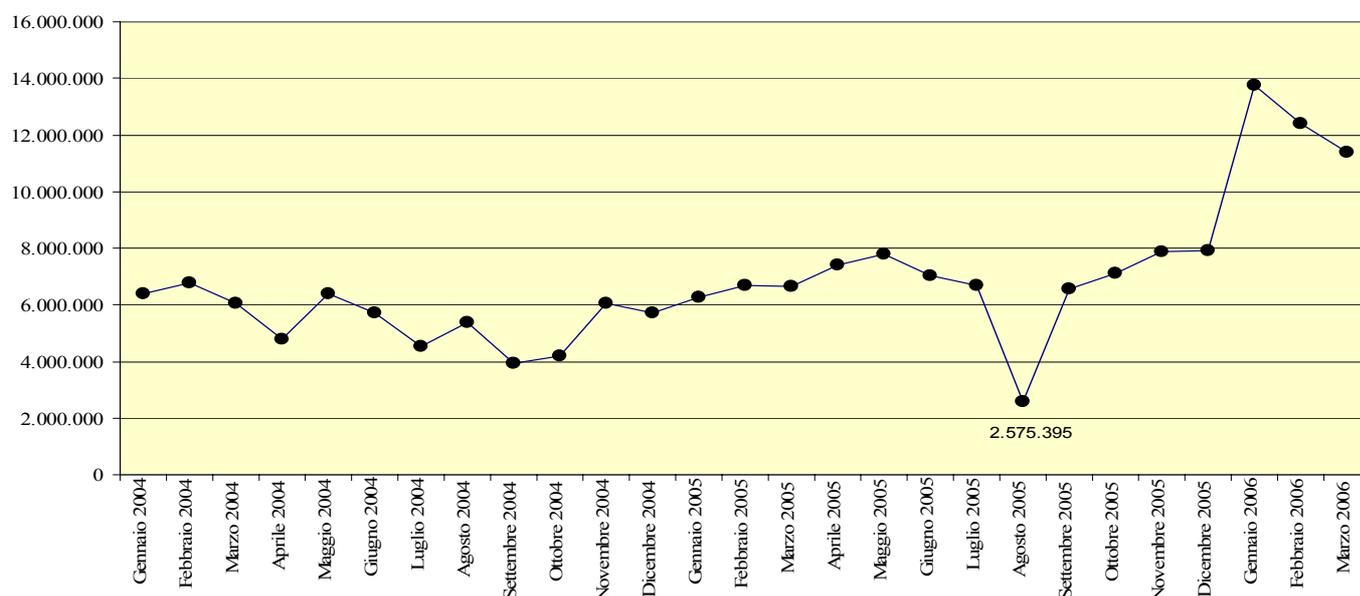
Grafico 2 - Numero totale di accessi o contatti alla pagina <http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp> del sito DaWinci CP2001 – Valori assoluti – Anni 2004/2005/2006



Il dettaglio di gennaio 2006 in particolare, induce a riflettere sul fatto che, a quasi 5 anni dalla rilevazione e a 17 mesi dall'ultimo rilascio *on line* (21 luglio 2005, Sistemi Locali del Lavoro), continua ad essere elevato l'interesse per il dato censuario, fenomeno che, probabilmente, risente anche della flessibilità del *datawarehouse* realizzato e quindi della facilità di accesso all'informazione statistica, a qualsiasi livello territoriale.

Il grafico che segue (Grafico 3) mostra la quantità di dati (in *kiloBytes*) che sono stati trasferiti dalla pagina <http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp> sempre nel periodo gennaio 2004/marzo 2006. L'andamento del fenomeno è analogo al precedente. In media, nell'intervallo considerato, sono stati trasferiti mensilmente 6.814.682 *Kbytes*; analogamente a quanto successo per il numero di *hits*, il massimo di *Kbytes* è stato trasferito a gennaio 2006 (13.765.770), il minimo ad agosto 2005 (2.575.395).

Grafico 3 - Numero di Kbytes trasferiti dalla pagina <http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp> del sito DaWinci CP2001 – Anni 2004/2005/2006 (valori assoluti)



In termini di quantità di *file* scaricati, nel primo trimestre del 2004 sono stati scaricati da DaWinci 5.444.450 *file*, 4.265.819 nel primo trimestre del 2005, 5.710.537 nel primo trimestre del 2006.

Tra il 2004 e il 2005 la percentuale più elevata di *file* scaricati attiene, naturalmente, all'Italia con quote che variano tra il 50,0 per cento e il 60,0 per cento. Nel 2006, ad eccezione del mese di maggio durante il quale nel nostro Paese sono stati scaricati il 71,7 per cento del totale dei file scaricati, le percentuali variano tra il 35,4 per cento di agosto e il 48,9 per cento di marzo. La quota di *file* scaricati in corrispondenza dell'utente "US Commercial" (Uffici Commerciali U.S.A. in Italia ubicati presso l'ambasciata e i consolati americani nel nostro Paese) va dall'1,8 per cento (febbraio 2004) al 41,5 per cento (agosto 2006) mentre a Paesi quali la Francia, la Germania, la Svizzera, l'Austria, la Spagna e il Regno Unito corrispondono percentuali molto basse, dell'ordine dello 0,2-0,3 per cento. Solo la Francia si distingue in alcune occasioni con quote leggermente più elevate (0,6 per cento e 1,0 per cento rispettivamente a settembre e ottobre 2004). Nel mese di dicembre 2004 la Danimarca, presente nei tre anni considerati con percentuali sempre vicine allo 0,0 per cento, ha scaricato il 3,2 per cento del totale dei *file* scaricati.

3.2 Le statistiche degli accessi al datawarehouse DwCis relative all' 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi

La strategia di diffusione dei risultati del Censimento dell'industria e dei servizi adottata dall'Istat ha inteso soddisfare le esigenze informative di diverse tipologie di utenti attraverso un piano che è articolato su più livelli ed è essenzialmente incentrato sul *datawarehouse* DwCis (banca dati *on line*) accessibile via *internet* sia dal sito dell'Istat (www.istat.censimenti.it) che dal sito dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>).

La banca dati *on line* è strutturata in modo tale da consentire all'utente di costruire tavole statistiche personalizzate attraverso un'interrogazione guidata con possibilità di scaricare sul proprio *computer* in formato elaborabile l'informazione visualizzata. In particolare essa offre la possibilità di ottenere dati disaggregati per l'universo delle imprese e istituzioni, pubbliche e private, o per singolo subuniverso di interesse fino al livello di dettaglio territoriale comunale scegliendo autonomamente le variabili di analisi e classificazione. L'utente del *datawarehouse* DwCis, oltre all'indiscusso vantaggio dell'immediatezza dell'acquisizione dell'informazione censuaria, ha la possibilità di rielaborare i dati acquisiti ovvero di utilizzarli per ulteriori elaborazioni secondo le proprie esigenze quali ad esempio il calcolo di indicatori, la creazione di grafici *ad hoc* o la realizzazione di elaborazioni più complesse applicando modelli statistici. Attraverso il tradizionale canale di accesso dei volumi a stampa l'utente esperto che volesse rielaborare i dati è invece costretto a una non agevole ridigitazione dei singoli dati stampati.

Il patrimonio informativo reso disponibile dal *datawarehouse* comprende sei applicazioni (*datamart*) indipendenti tra di loro e riguardanti i censimenti generali dell'industria dal 1951 al 2001, incluso il censimento intermedio del 1996, con possibilità di effettuare i confronti storici grazie a opportune rielaborazioni dei dati elementari di ciascun censimento eseguite a tal fine. Infatti, considerati i notevoli cambiamenti nella struttura della realtà economica che si sono verificati nei decenni in analisi e che hanno comportato conseguenti cambiamenti nel campo di osservazione e nelle definizioni e classificazioni, è stato necessario effettuare elaborazioni che consentissero di equiparare i dati dei censimenti posti a confronto in ciascuna serie storica, al fine di realizzare un attendibile grado di confrontabilità statistica. Ciascuna serie storica, pertanto, corrisponde ad esigenze metodologiche differenti e contiene dati propri non coincidenti con le altre, se pur con un'impostazione generale comune.

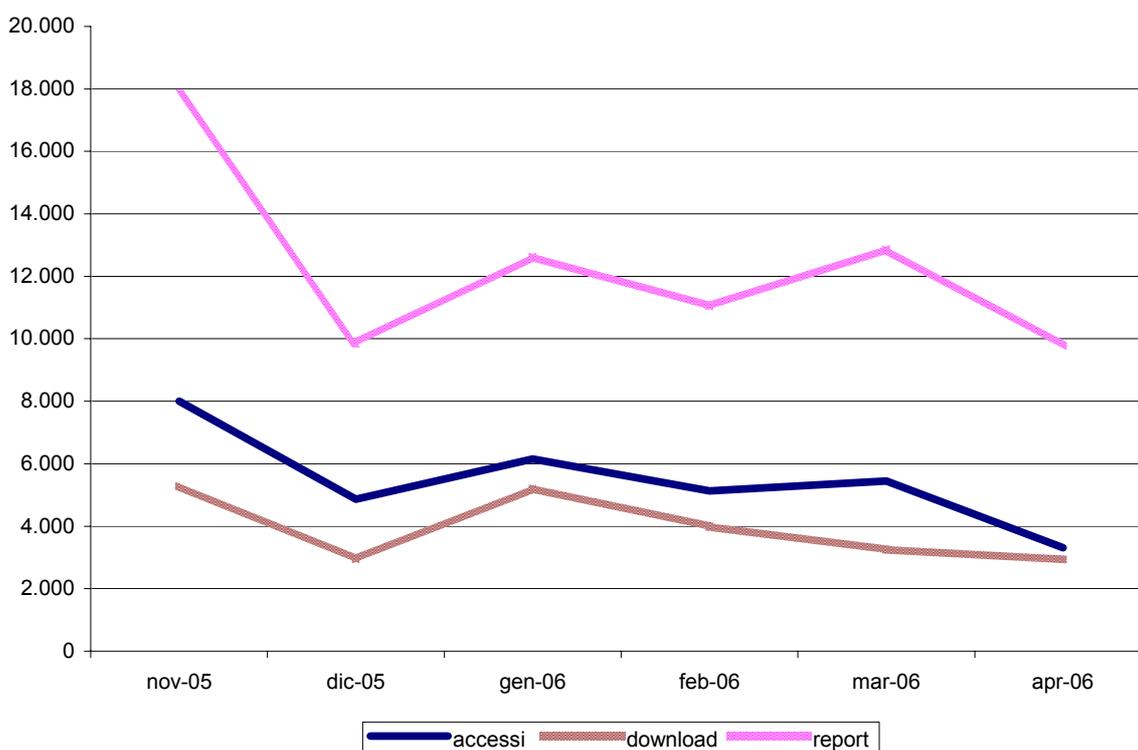
Complessivamente la potenzialità del *datawarehouse* è di circa un miliardo e duecentomila incroci. Oltre alle informazioni disponibili attraverso la costruzione di tavole personalizzate il *datawarehouse* contiene un'area *download* dalla quale è possibile consultare, stampare e scaricare le tavole più significative già elaborate in formato elettronico nonché i fascicoli provinciali,

regionali e il volume Italia (in formato leggibile .pdf) altrimenti acquisibili, attraverso il tradizionale canale di diffusione dei fascicoli a stampa, presso tutti i centri di informazione statistica dell'Istat, di Roma e di ciascun capoluogo regionale.

L'efficacia della banca dati *on line* è provata dal fatto che a distanza di due anni dalla diffusione dei dati (marzo 2004) resta consistente il numero degli accessi registrati, delle tavole richieste (*report*) e dei file esportati (*download*). Tali informazioni sono rese disponibili dal sistema di rilevazione degli accessi effettuati per consultare e/o estrarre dati censuari, applicato a DwCis.

Analizzando tali dati con riferimento al semestre novembre 2005-aprile 2006¹¹ si rileva che nell'intero periodo gli accessi ammontano a 32.910 con una media mensile pari a 5.485 e giornaliera pari a 181,8 (Grafico 4). A fronte di un andamento mensile senza notevoli variazioni rispetto al dato medio nel periodo centrale compreso tra dicembre 2005 e marzo 2006, il valore massimo (7.988) si registra nel mese di novembre mentre il valore minimo nel mese di aprile (3.308). Nel complesso le tavole prodotte (*report*) sono 74.002, in media 2,2 per accesso, mentre i file scaricati (*download*) risultano in totale 26.603, corrispondenti a un po' meno di un terzo delle tavole prodotte. Nel semestre considerato il trend mensile relativo ai *report* generati e ai file scaricati (*download*) è pressoché analogo a quello riguardante gli accessi.

Grafico 4 – Numero di accessi al sito di DwCis, *download* e *report* nel semestre Novembre 2005-Aprile 2006 – (valori assoluti)



In relazione al tipo di informazioni selezionate nella creazione delle tavole, e in particolare all'anno di interesse (Tabella 1), il 60,1 per cento delle tavole prodotte fa riferimento alla base dati del censimento del 2001, il 22,6 per cento a quella del Censimento del 1991 e alla serie storica 91/2001 e l'8,1 ai dati del Censimento intermedio del '96 e al confronto 1991, 1996 e 2001. Il restante 9,3 per cento dei report creati riguarda i dati delle altre serie storiche previste, ripartiti in maniera piuttosto uniforme. In sintesi, quindi, i confronti storici sono stati oggetto di quasi il 40 per

¹¹ Si dispone dei dati di monitoraggio solo a partire da novembre 2005 a causa di un blocco del sistema operativo verificatosi nel server in cui tali dati risiedevano e della mancata creazione di copie di *backup* che ha provocato la perdita di tutto il monitoraggio precedente. Questa carenza di informazioni sull'utilizzo del *datawarehouse* mette in evidenza l'esigenza di gestire non solo la creazione della banca dati *on line* ma anche la sua manutenzione.

cento delle richieste complessive. Tali informazioni ricavate dal sistema di rilevazione delle interrogazioni associato a DwCis forniscono un'indicazione importante sulle necessità informative dell'utenza e in particolare sul marcato interesse degli utenti anche per i dati riguardanti i censimenti precedenti a quello del 2001 e i confronti temporali ad essi relativi.

Tabella 1– Distribuzione per tipologia di datamart dei report prodotti da DwCis nel semestre Novembre 2005-Aprile 2006 – (valori assoluti e percentuali)

DATAMART	Mese						Totale	%
	nov-05	dic-05	gen-06	feb-06	mar-06	apr-06		
dm_cis51_01	815	551	624	431	0	0	2.421	3,3
dm_cis71_01	293	383	498	348	431	486	2.439	3,3
dm_cis81_01	578	310	367	300	322	136	2.013	2,7
dm_cis91_01	3.804	2.129	3.639	2.462	2.337	2.344	16.715	22,6
dm_cis96_01	1.343	948	809	663	1.470	727	5.960	8,0
dm_cis01	10.996	5.534	6.690	6.834	8.321	6.079	44.454	60,1
Totale	17.829	9.855	12.627	11.038	12.881	9.772	74.002	100,0

Va sottolineato infine che i dati presentati riguardano l'utilizzo del datawarehouse a distanza di due anni dal suo rilascio. Tale aspetto e l'uso delle serie storiche confermano la caratteristica saliente dell'informazione censuaria, che è quella di avere una "durata di vita" pluriennale, che prescinde dalla data di riferimento del censimento, tracciando un quadro approfondito e con livello di dettaglio territoriale fine delle caratteristiche strutturali del sistema economico del Paese.

3.3 La diffusione via internet dei dati relativi al 5° Censimento generale dell'agricoltura

La politica di ampia diffusione via *web* dei risultati censuari 2000/2001, in linea con la consolidata tendenza dell'Istituto ad incrementare la diffusione gratuita *on line* di tutta la sua produzione statistica, ha preso avvio in occasione del Censimento dell'agricoltura¹². Pur continuando a essere garantita la diffusione di tipo tradizionale delle pubblicazioni cartacee, anche se con tiratura di copie necessariamente ridotta, sono stati resi disponibili *on line* i volumi pubblicati. In particolare sono consultabili, stampabili e scaricabili sul proprio *personal computer* in formato .pdf i volumi tematici, i fascicoli regionali e nazionale della serie "Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole" e le tavole statistiche regionali e provinciali relative alla serie "Caratteristiche strutturali delle aziende agricole" nonché il fascicolo nazionale completo.

La maggiore potenzialità della banca dati *on line* del 5° Censimento dell'agricoltura resta comunque rappresentata dalla possibilità offerta all'utenza di ottenere e riprodurre secondo le proprie esigenze i dati censuari con la modalità di creazione libera dei *report* attraverso *query* personalizzate.

La mancata disponibilità dei dati del monitoraggio relativo agli accessi e alle consultazioni a tale *datawarehouse*¹³ non consente di conoscere l'effettivo utilizzo che esso ha avuto dal 2002, anno di rilascio, ad oggi.

¹² Ma risale già al 1998 la prima diffusione dell'Istat via *web*, attraverso un *datawarehouse*, dei risultati del Censimento intermedio dell'industria e dei servizi.

¹³ Cfr nota 3.

La scelta di privilegiare il *web* per la diffusione di grandi masse di dati statistici, quali sono i risultati di un censimento, richiederebbe necessariamente, oltre a un assetto tecnologico idoneo a sostenere un elevato volume di traffico di accessi e richieste, anche l'utilizzo di strumenti tecnologici capaci di rilevare i bisogni informativi di quanti si collegano alla banca dati *on line*.

Dal momento che ogni utente che naviga in internet lascia traccia dei propri spostamenti all'interno del sito, in quanto questi dati vengono registrati dal server web su "*log files*", l'analisi dei *log files* prodotti permette di ricavare informazioni preziosissime su quali sono le pagine più visitate e i files più scaricati e su quali dati quindi verte il maggior interesse degli utenti. L'installazione di *software* per la generazione di statistiche di questo tipo consente di indagare le esigenze dell'utenza e di avere un effettivo riscontro dell'utilizzo che viene fatto del *datawarehouse*. L'esame dei dati di monitoraggio è utile per disegnare strategie volte a migliorare i contenuti e le funzionalità del sistema in funzione delle indicazioni fornite dagli utenti.

Un *software* generalizzato¹⁴ che permette di generare *report* statistici relativamente al numero di accessi, di computer visitatori, di file scaricati e di informazioni (in *kilobytes*) trasferiti dalle pagine Web è applicato, per il periodo di riferimento delle analisi riportate nel presente documento, solo al sito generale del Censimento dell'agricoltura (censagr.istat.it) ma non al sito specifico dove risiede la banca dati (www.census.istat.it).

4. Le richieste di forniture dati

Per i tre censimenti sono complessivamente 1409 le richieste di informazioni e dati statistici pervenute alla DCDE per posta elettronica nel corso del 2005, di cui 1088 indirizzate alla struttura che cura anche le elaborazioni personalizzate (richieste.dati@istat.it) e 321 al Centro diffusione (info.dati@istat.it).

Tabella 2 – Richieste forniture dati censuari pervenute a richieste.dati@istat.it per categoria di utente e tipologia di fornitura - Anno 2005 (valori assoluti e percentuali)

UTENTE	Fornitura richiesta									%
	Cartografia	Dati per sezione di censimento	Elaborazioni	Estrazioni	File Sistan	Info	Vari	Totale		
Impresa Ind, Commerciale o Banca	42	35	14	53	0	122	3	269	24,7	
Universita', Scuola o Ist Ricerca	20	20	15	44	0	76	0	175	16,1	
Comune	13	29	2	18	55	35	2	154	14,2	
Persona Fisica	8	11	3	14	0	80	1	117	10,8	
Provincia	8	16	4	11	27	16	0	82	7,5	
Studente	4	7	2	6	0	59	0	78	7,2	
Altro Ente Pubblico	8	5	6	14	8	36	0	77	7,1	
Regione	9	6	0	11	16	16	0	58	5,3	
Istat (Servizi Interni)	0	15	0	10	5	13	2	45	4,1	
Ministero	1	0	1	0	1	15	1	19	1,7	
Altro	2	0	3	1	0	8	0	14	1,3	
Totale	115	144	50	182	112	476	9	1088	100,0	
%	10,6	13,2	4,6	16,7	10,3	43,8	0,8	100,0		

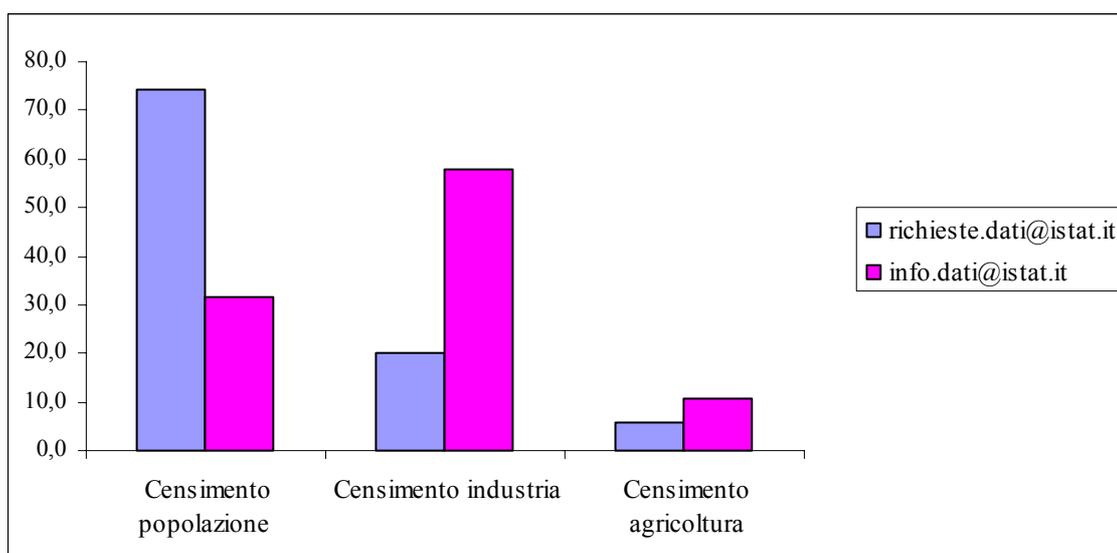
L'analisi per categoria di utente relativa alle 1088 richieste soddisfatte dalla struttura che cura anche le elaborazioni personalizzate (Tabella 2), rivela che la percentuale più elevata di richieste è stata formulata da imprese industriali, commerciali o banche (24,7 per cento) seguite da università, scuole o istituti di ricerca (16,1 per cento) e dai comuni (14,2 per cento). In relazione al tipo di fornitura dati, non considerando l'elevata percentuale registrata in corrispondenza della modalità

¹⁴ Il *software* in oggetto (Webalizer) è lo stesso associato al *datawarehouse* DaWinci del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

“informazioni”¹⁵, il 16,7 per cento fa riferimento ad estrazioni da basi di dati preconfezionate, il 13,2 per cento a dati per sezione di censimento, il 10,6 per cento a dati cartografici, il 10,3 per cento a *file* Sistan.

In termini di distribuzione delle richieste per tipologia di censimento¹⁶ (Grafico 5), il 74,3 per cento attiene al Censimento generale della popolazione e delle abitazioni¹⁷, il 19,9 per cento al Censimento generale dell’industria e dei servizi e il 5,8 per cento al Censimento generale dell’agricoltura. Al contrario, considerando le richieste pervenute al Centro diffusione, la percentuale più elevata (57,9 per cento) riguarda il Censimento generale dell’industria e dei servizi, il 31,5 per cento il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni; al terzo posto si colloca, anche in questo caso, il Censimento generale dell’agricoltura (10,6 per cento).

Grafico 5 – Distribuzione richieste pervenute a richieste.dati@istat.it e a info.dati@istat.it per tipologia di censimento – Anno 2005 – (Valori percentuali)



Nei primi tre mesi del 2006 sono pervenute all’indirizzo richieste.dati@istat.it 299 richieste di fornitura dati, 67 all’indirizzo info.dati@istat.it. Le prime sono state inviate per il 24,7 per cento da imprese industriali, commerciali o banche, per il 21,4 per cento da università, scuole o istituti di ricerca, per l’11,0 per cento dalla categoria “altro ente pubblico” in cui rientrano le camere di commercio, associazioni di categoria, comunità montane, Banca d’Italia, eccetera. Considerando la tipologia di fornitura richiesta, il 19,4 per cento concerne dati per sezione di censimento, il 15,7 per cento elaborazioni personalizzate, il 15,1 per cento estrazioni da basi di dati preconfezionate. Rispetto al 2005, nel 2006 si delinea ancor la netta prevalenza delle richieste pertinenti il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (83,6 per cento contro il 10,4 per cento del Censimento generale dell’industria e dei servizi e il 6,0 per cento relativo al Censimento generale dell’agricoltura).

La distribuzione per tipologia di censimento delle 67 richieste pervenute al Centro diffusione da gennaio a marzo 2006, conferma l’andamento dell’anno precedente con il 50,7 per cento relativo al

¹⁵ Le richieste classificate come “informazioni” ammontano al 43,8 per cento. Una percentuale così elevata deriva dal fatto che, a differenza del 2006, nel 2005 l’archivio informatizzato delle richieste della DCDE, realizzato per agevolare la gestione amministrativa delle pratiche, non era stato ancora perfezionato per soddisfare analisi particolareggiate sulla tipologia di fornitura richiesta.

¹⁶ La classificazione per tipologia di censimento è frutto di una rielaborazione effettuata all’interno della DCCG. In particolare sono state duplicate le singole richieste protocollate se afferenti a più censimenti e non sono state considerate quelle richieste per le quali non era certa l’attribuzione all’area censuaria.

¹⁷ Comprende anche richieste afferenti a dati cartografici.

Censimento generale dell'industria e dei servizi, il 32,8 per cento al Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ed il 16,4 per cento al Censimento generale dell'agricoltura.

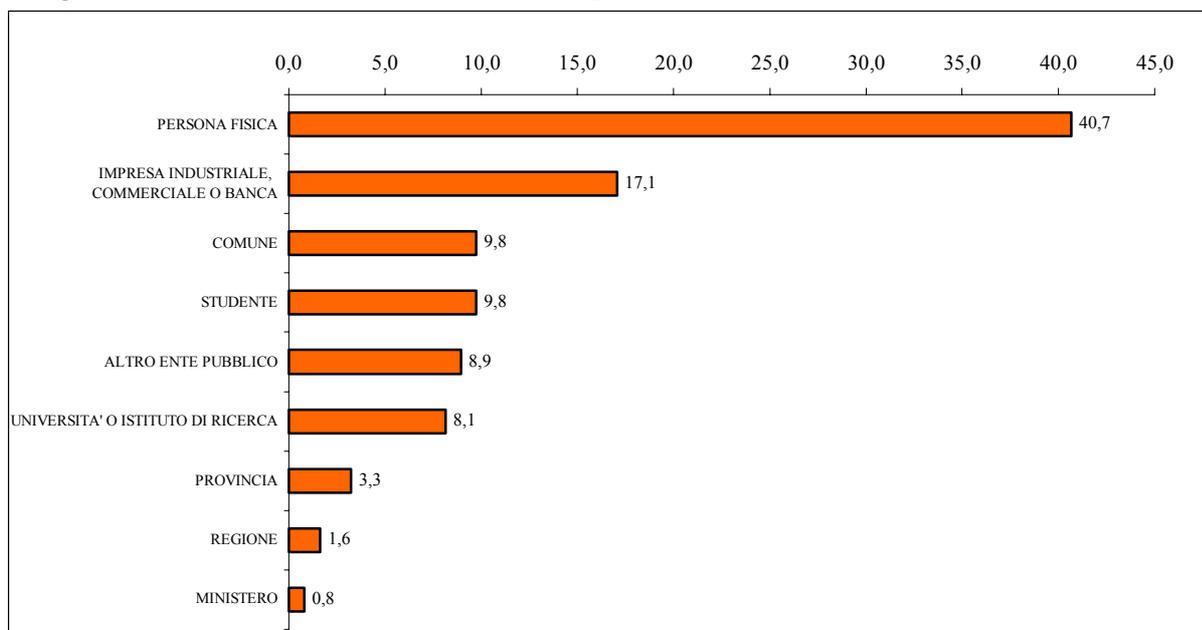
4.1. Le richieste di forniture dati relative al 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni

Al fine di delineare un quadro descrittivo delle richieste di forniture dati relative al Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2001, in funzione anche della progettazione dei contenuti da proporre in occasione della prossima tornata censuaria, sono state analizzate sia le domande pervenute alla Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica ed il Supporto alla produzione editoriale (DCDE) sia quelle gestite esclusivamente nell'ambito del Servizio censimenti demografici (SCD) della Direzione centrale dei censimenti generali (DCCG)¹⁸ nel 2005 e nei primi tre mesi del 2006.

Nell'ambito della DCDE, come già sottolineato nel paragrafo precedente, gli utenti possono inviare le loro richieste all'indirizzo di posta elettronica info@istat.it e all'indirizzo richieste.dati@istat.it. Il primo riferimento è destinato a soddisfare un pubblico meno esperto, ovvero attraverso prodotti standardizzati riportati su catalogo o il rilascio di semplici informazioni, il secondo ad un utenza più specializzata, la stessa che, in alcuni casi nel 2005, si è rivolta direttamente al Servizio SCD, interessata ad elaborazioni personalizzate, estrazioni *ad hoc* da file pre-confezionati, eccetera¹⁹.

In relazione alla distribuzione per tipologia di utente (università, ministeri, imprese, comuni, regioni, eccetera) delle richieste pervenute nel 2005 e nei primi tre mesi del 2006²⁰ all'indirizzo info@istat.it (Grafico 6), la percentuale più elevata (40,7 per cento) è stata registrata in corrispondenza delle "persone fisiche", seguite dalle imprese industriali, commerciali o banche (17,1 per cento), dagli studenti e dai comuni (9,8 per cento). Le quote più basse sono state rilevate per i Ministeri (0,8 per cento) e per le Regioni (1,6 per cento).

Grafico 6 - Distribuzione per tipologia di utente delle richieste di forniture dati censuari pervenute a info@istat.it – CP2001 — Anni 2005/2006 (Valori percentuali)



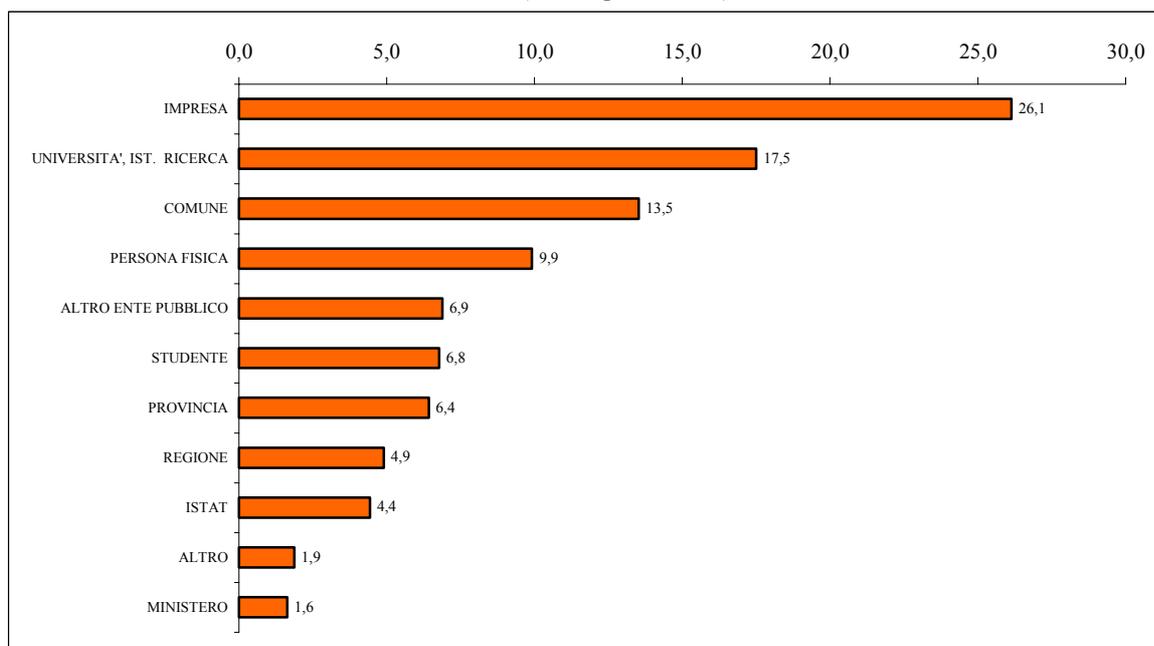
¹⁸ Si tratta prevalentemente di richieste interne avanzate da colleghi dell' Istituto.

¹⁹ Ad esempio estrazioni dai file per sezione di censimento.

²⁰ L'analisi è stata effettuata dopo aver escluso alcune delle richieste presenti nell'archivio della DCDE che costituivano dei "casi dubbi", ovvero per i quali non risultava certa l'attinenza al Censimento.

Le domande pervenute a richieste.dati@istat.it e al Servizio SCD (Grafico 7) afferiscono, invece, principalmente ad imprese industriali, commerciali o banche (26,1 per cento), a università, scuole o istituti di ricerca (17,5 per cento) e ai comuni italiani (13,5 per cento). Si tratta, in effetti, di una utenza che, nella maggior parte dei casi, necessita di elaborazioni *ad hoc*, a volte anche complesse sia in termini di tempo che di risorse, lontana da quel 40,7 per cento di “persone fisiche” che si sono rivolte a info@istat.it spesso per ricevere semplici informazioni

Grafico 7 - Distribuzione per utente delle richieste di forniture dati censuari pervenute a richieste.dati@istat.it e al Servizio SCD – CP2001 – Anni 2005/2006 (Valori percentuali)



Non è stato possibile procedere con analisi più dettagliate delle domande inviate all'indirizzo info@istat.it dal momento che le informazioni archiviate dalla DCDE relative alle pratiche evase dal Centro Diffusione Dati di Roma competente in materia, non riportavano, oltre all'utente, ulteriori specifiche.

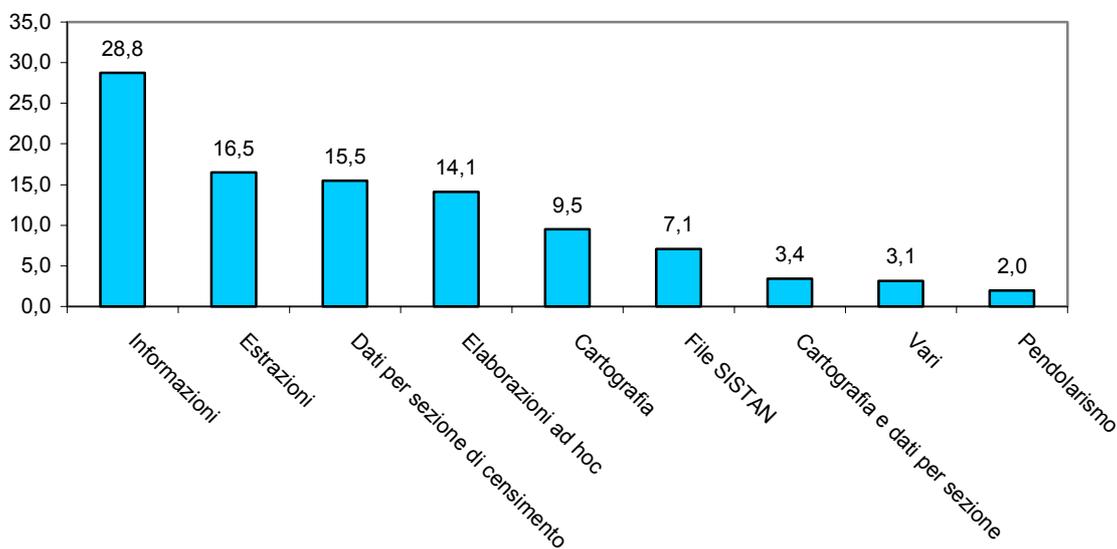
Per quanto concerne, invece, le domande inoltrate a richieste.dati@istat.it e al Servizio SCD, le analisi sono state effettuate anche in relazione al tipo di fornitura (estrazioni, elaborazioni, eccetera) e all'oggetto della richiesta (dati demografici, su famiglie, istruzione, lavoro, eccetera).

Analizzando la distribuzione per tipo di fornitura, sempre con riferimento al 2005 ed ai primi tre mesi del 2006, la percentuale più elevata è stata rilevata in corrispondenza della categoria “informazioni”²¹. Il 16,5 per cento delle domande di dati censuari interessa, invece, estrazioni (ad esempio estrazioni di alcune variabili dai *file* predefiniti per sezione di censimento²² o dalla matrice di pendolarismo), il 15,5 per cento la fornitura di dati per sezione di censimento, il 14,1 per cento elaborazioni *ad hoc*, il 9,5 per cento cartografie (Grafico 8).

²¹ A tale proposito si fa presente che, soprattutto per le pratiche pervenute direttamente alla DCDE nel 2005, non è stata particolarmente curata la fase di inserimento delle caratteristiche delle richieste di fornitura nel sistema informatizzato, in quanto lo stesso, come suggerito dai colleghi della Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica ed il supporto alla produzione editoriale che gentilmente ci hanno fornito i dati, era stato creato non per consentire la produzione di statistiche attinenti alla tipologia delle richieste ma solo per agevolare la gestione amministrativa delle stesse.

²² In occasione del Censimento generale della popolazione 2001 sono stati preconfezionati 2 tipologie di *file* per sezione di censimento: uno di 279 variabili riservato ai soggetti facenti parte del Sistan, uno di 205 per tutti gli altri soggetti.

Grafico 8 - Distribuzione per tipo di richiesta di fornitura dati censuari pervenute a richieste.dati@istat.it e al Servizio SCD – CP2001– Anni 2005/2006 (Valori percentuali)



In termini di distribuzione per oggetto, nel 2005 su un totale di 710 richieste di forniture dati analizzate²³, il 24,4 per cento ha riguardato dati per sezione di censimento²⁴, il 19,4 per cento dati inerenti i movimenti pendolari dal comune di dimora abituale al luogo di studio o di lavoro, il 10,1 per cento dati demografici, il 7,0 per cento dati sulla condizione professionale o non professionale e sull'attività lavorativa svolta (Grafico 9). Elevata risulta la percentuale afferente alla categoria residuale "Varie". In effetti, come sottolineato dai colleghi competenti in materia, l'archivio delle richieste di forniture di dati censuari della DCDE non è nato per effettuare analisi di cui sopra e quindi, in alcuni casi, la descrizione dell'oggetto all'interno della procedura informatizzata non è stata effettuata esplicitando dettagliatamente la tipologia di dati necessari all'utente.

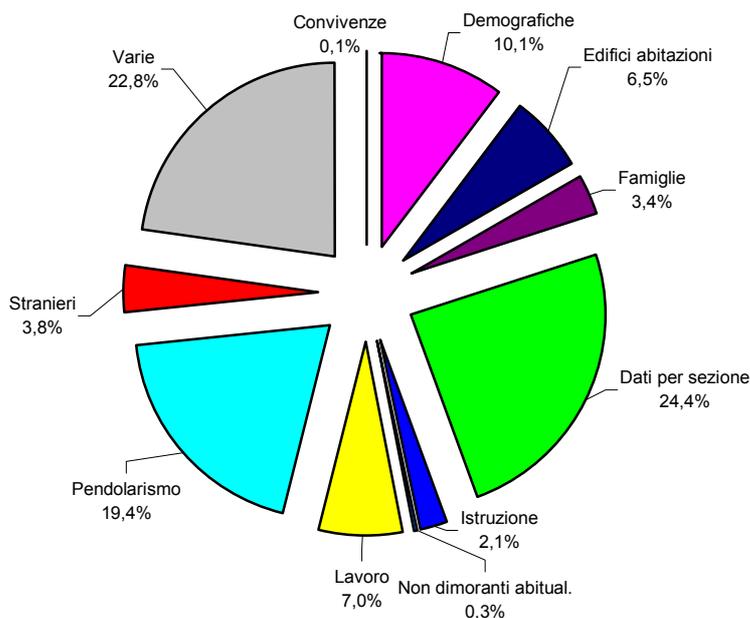
Nel 2004²⁵ ammontano a 48 le richieste di *file* individuali (*file* Sistan) avanzate da regioni, province e comuni.

²³ Il numero è frutto di una rielaborazione sia delle richieste contenute nell'archivio dell'SCD che di quelle fornite dalla DCDE. In alcuni casi una singola richiesta è stata duplicata (quando, ad esempio, una stessa prevedeva più oggetti diversi) mentre altre richieste non sono state considerate nell'ambito delle analisi per oggetto in quanto non perfettamente riconducibile ad oggetti univocamente identificabili.

²⁴ La categoria "dati per sezione di censimento" è stata considerata sia con riferimento alle statistiche per tipologia di fornitura sia con riferimento a quelle per oggetto dal momento che i dati presenti nell'archivio della DCDE non consentivano in questi casi l'individuazione di ulteriori dettagli.

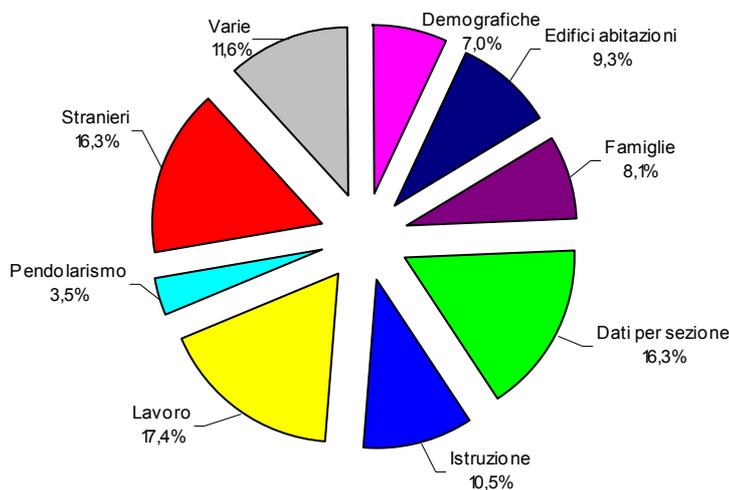
²⁵ Dato acquisito dall'analisi dell'archivio delle richieste di file di microdati presente all'interno del servizio SCD della DCCG.

Grafico 9 - Distribuzione per oggetto delle richieste di forniture dati censuari pervenute a richieste.dati@istat.it e al Servizio SCD – CP2001– Anno 2005 (Valori percentuali)



Considerando le sole richieste del 2005 pervenute e gestite direttamente dal Servizio Censimenti Demografici (SCD)²⁶, il 17,4 per cento si riferisce a dati sulla condizione professionale o non professionale e sull'attività lavorativa svolta, il 16,3 per cento a informazioni sugli stranieri residenti, il 10,5 per cento a dati relativi al titolo di studio più elevato conseguito.

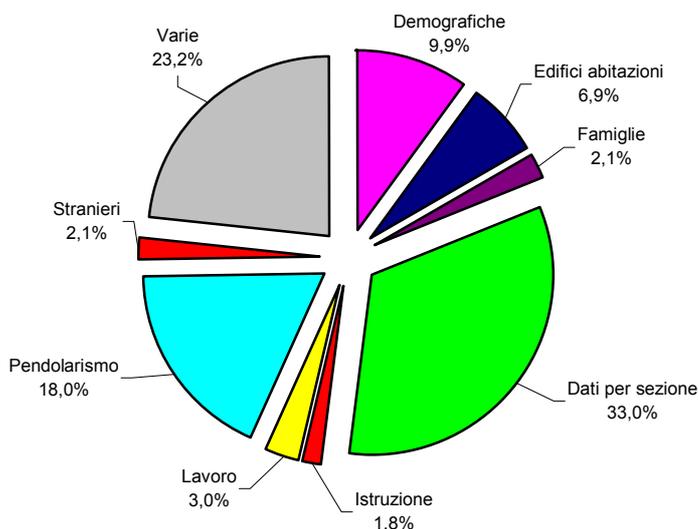
Grafico 10 - Distribuzione per oggetto delle richieste di forniture dati censuari pervenute al Servizio SCD – CP2001– Anno 2005 (Valori percentuali)



²⁶ Anche in questo caso alcune richieste sono state “duplicate” dal momento che facevano riferimento a due oggetti diversi. Si tratta prevalentemente di richiesta avanzate dai colleghi dell’Istituto.

Nei primi tre mesi del 2006 sono state archiviate dalla Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica ed il supporto alla produzione editoriale (DCDE)²⁷ 250 richieste di forniture dati relative al Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. L'analisi per oggetto è stata perfezionata su 233 domande²⁸. Di queste il 33 per cento ha per oggetto dati per sezione di censimento, il 18,0 per cento dati inerenti gli spostamenti pendolari, il 9,9 per cento dati demografici.

Grafico 11 - Distribuzione per oggetto delle richieste di forniture dati censuari pervenute a richieste.dati@istat.it – CP2001 – Anno 2006 (Valori percentuali)



Dal quadro descritto emerge un chiaro interesse dell'utenza nei confronti dei dati per sezione di censimento: in effetti, una delle peculiarità del Censimento è proprio quella di fornire informazioni ad un elevato dettaglio territoriale.

Inoltre, benché la disponibilità dei dati *on line* e la flessibilità del *datawarehouse* DaWinci permettano la consultazione rapida di una cospicua quantità di tavole a livello comunale²⁹, sul sito sono state pubblicate informazioni a livello subcomunale solo per quanto riguarda le località abitate.

Con riferimento alla distribuzione per utente e per oggetto delle richieste di forniture di dati censuari relative al periodo gennaio 2005 – marzo 2006 (Tabella 3), per tutti gli enti territoriali considerati (regioni, province e comuni), la percentuale più elevata di richieste di forniture, come prevedibile, ha per oggetto dati per sezione di censimento (35,7 per cento per le regioni, 36,4 per cento per le province e 37,9 per cento per i comuni). Le imprese industriali, commerciali o banche richiedono principalmente dati per sezione di censimento ed informazioni sugli spostamenti pendolari per motivi di studio o lavoro (24,1 per cento per entrambi) così come le università, scuole o istituti di ricerca a cui, con riferimento agli stessi oggetti, afferiscono percentuali pari rispettivamente al 24,0 per cento e al 24,7 per cento. Le imprese industriali, commerciali o banche, a cui corrisponde la quota più elevata di domande di dati censuari, richiedono, di seguito, per il 12,5

²⁷ A partire dal 2006 tutte le richieste dati vengono inviate direttamente alla DCDE che poi provvede ad inoltrarle al SCD per le elaborazioni di competenza.

²⁸ Sono quelle per cui è stato possibile individuare univocamente uno o più oggetti.

²⁹ <http://dawinci.istat.it/>.

per cento informazioni o elaborazioni personalizzate di carattere demografico, per il 5,4 per cento dati sulla condizione professionale o non professionale e sull'attività lavorativa svolta e per il 4,5 per cento dati inerenti edifici e abitazioni. Le università, scuole o istituti di ricerca, in aggiunta ai dati per sezione di censimento e alle informazioni sugli spostamenti pendolari, sono interessati per il 9,3 per cento alle statistiche demografiche, per il 6,7 per cento a edifici e abitazioni e per il 5,3 per cento alla condizione professionale o non professionale e all'attività lavorativa svolta. Gli studenti, oltre a dati relativi agli oggetti già citati per le imprese e le università, nel periodo considerato, per un 5,3 per cento hanno richiesto anche dati inerenti il grado di istruzione e il titolo di studio più elevato conseguito.

Tabella 3 - Distribuzione per utente e per oggetto delle richieste di forniture dati censuari pervenute a richieste.dat@istat.it e al Servizio SCD – CP2001 – Anni 2005 – 2006 (Valori percentuali)

TIPO UTENTE	OGGETTO											
	Convivenze	Demografiche	Edifici e abitaz.	Famiglie e nuclei	File SISTAN	Lavoro	Istruz.	Pendol.	Dati per sez. di cens.	Stranieri	Non dimor.abitual.	Varie
IMPRESA INDUSTRIALE, COMMERCIALE O BANCA	0,0	12,5	4,5	3,1	0,0	5,4	0,4	24,1	24,1	2,7	0,0	23,2
UNIVERSITA', SCUOLA O ISTITUTO DI RICERCA	0,0	9,3	6,7	3,3	0,0	5,3	2,0	24,7	24,0	4,0	0,0	20,7
COMUNE	0,0	6,0	5,2	1,7	3,4	1,7	1,7	15,5	37,9	0,0	1,7	25,0
PERSONA FISICA	0,0	14,1	11,8	1,2	0,0	3,5	0,0	14,1	21,2	1,2	0,0	32,9
ALTRO ENTE PUBBLICO	0,0	3,4	1,7	0,0	3,4	5,1	0,0	20,3	25,4	3,4	0,0	37,3
STUDENTE	0,0	15,5	10,3	3,4	0,0	13,8	5,2	10,3	24,1	0,0	0,0	17,2
PROVINCIA	0,0	7,3	1,8	3,6	3,6	3,6	0,0	32,7	36,4	1,8	0,0	9,1
REGIONE	0,0	14,3	4,8	4,8	4,8	4,8	0,0	21,4	35,7	0,0	0,0	9,5
ISTAT (SERVIZI INTERNI)	0,0	7,9	0,0	0,0	2,6	0,0	0,0	21,1	44,7	2,6	0,0	21,1
ALTRO	0,0	12,5	25,0	0,0	0,0	12,5	6,3	6,3	6,3	6,3	0,0	25,0
MINISTERO	7,1	14,3	28,6	7,1	0,0	0,0	0,0	14,3	14,3	0,0	0,0	14,3

4.1.1. Le elaborazioni presso il laboratorio A.D.E.L.E.

Nato nel 1998 e operativo con una struttura a regime dal 1999, il Laboratorio per l'Analisi dei Dati ELEMENTARI (A.D.ELE.) costituisce il primo esempio di *Data Analysis Center* (DAC) italiano³⁰. I DAC sono dei luoghi "sicuri" cui possono accedere ricercatori e studiosi per effettuare le proprie analisi statistiche sotto il controllo diretto dell'Istituto nazionale di statistica. Obiettivo principale del Laboratorio A.D.ELE è offrire ad una utenza esterna la possibilità di analizzare dati elementari delle principali indagini dell'Istat compresi quelli relativi al Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. I file di microdati afferenti all'ultima rilevazione censuaria sono disponibili per la consultazione nell'ambito del Laboratorio solo da Novembre 2006 e quindi le elaborazioni effettuate fino ad oggi afferiscono ai Censimenti della popolazione del 1971, 1981 e 1991. In particolare, i responsabili dei 15 progetti di ricerca avviati presso il Laboratorio A.D.ELE dal 2000 al 2005 fanno riferimento per il 60 per cento a università e istituti di ricerca, per il 33,3 per cento alla Banca d'Italia ed il residuo 6,7 per cento alla Pubblica Amministrazione. In termini di dettaglio territoriale il 60,0 per cento dei dati è stato analizzato a livello comunale, il 20,0 per cento a livello di sezione di censimento.

³⁰ G.Seri, M.Lucarelli "Monitoraggio dell'attività del laboratorio ADELE. Anni 1999-2004", Istat, Documenti, n.9 2004.

4.2. Le richieste di forniture di dati relative all'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Le richieste di forniture di dati del Censimento dell'industria e dei servizi rappresentano, secondo il piano di diffusione, la terza opzione di acquisizione dell'informazione censuaria, a fronte di esigenze particolari non soddisfatte dal *datawarehouse* o dai volumi cartacei. Spesso la richiesta di fornitura dati è dovuta alla mancanza di conoscenza degli strumenti di accesso. La Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica ha svolto pertanto anche una funzione di orientamento ai diversificati strumenti di diffusione predisposti in base alle reali esigenze informative dell'utenza.

Nel corso del 2005 sono pervenute alla DCDE per posta elettronica 403 richieste di informazioni e di dati statistici riguardanti il Censimento dell'industria e dei servizi, di cui 186 rivolte al Centro diffusione (info@istat.it) e 217 alla struttura che cura le elaborazioni personalizzate (richieste.dati@istat.it). L'esiguo numero di richieste di forniture di dati sembrerebbe confermare la natura residuale e particolare di tale strumento di acquisizione dei dati secondo la filosofia di diffusione censuaria.

Grafico 12-Richieste di dati del CIS pervenute a info@istat.it per categoria di utenti - anno 2005
(Valori percentuali)

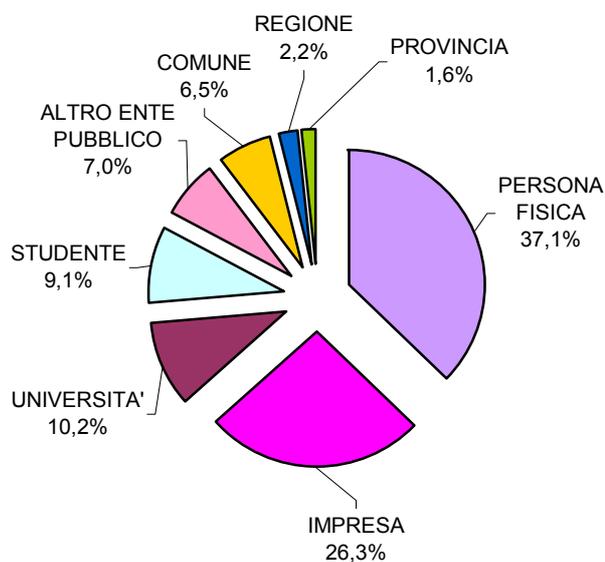
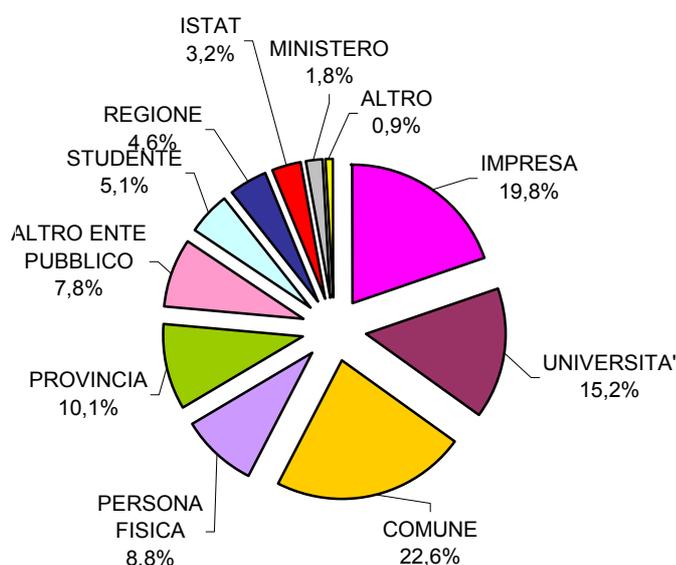


Grafico 13-Richieste di dati del CIS pervenute a richieste.dati@istat.it per categoria di utenti - anno 2005
(Valori percentuali)



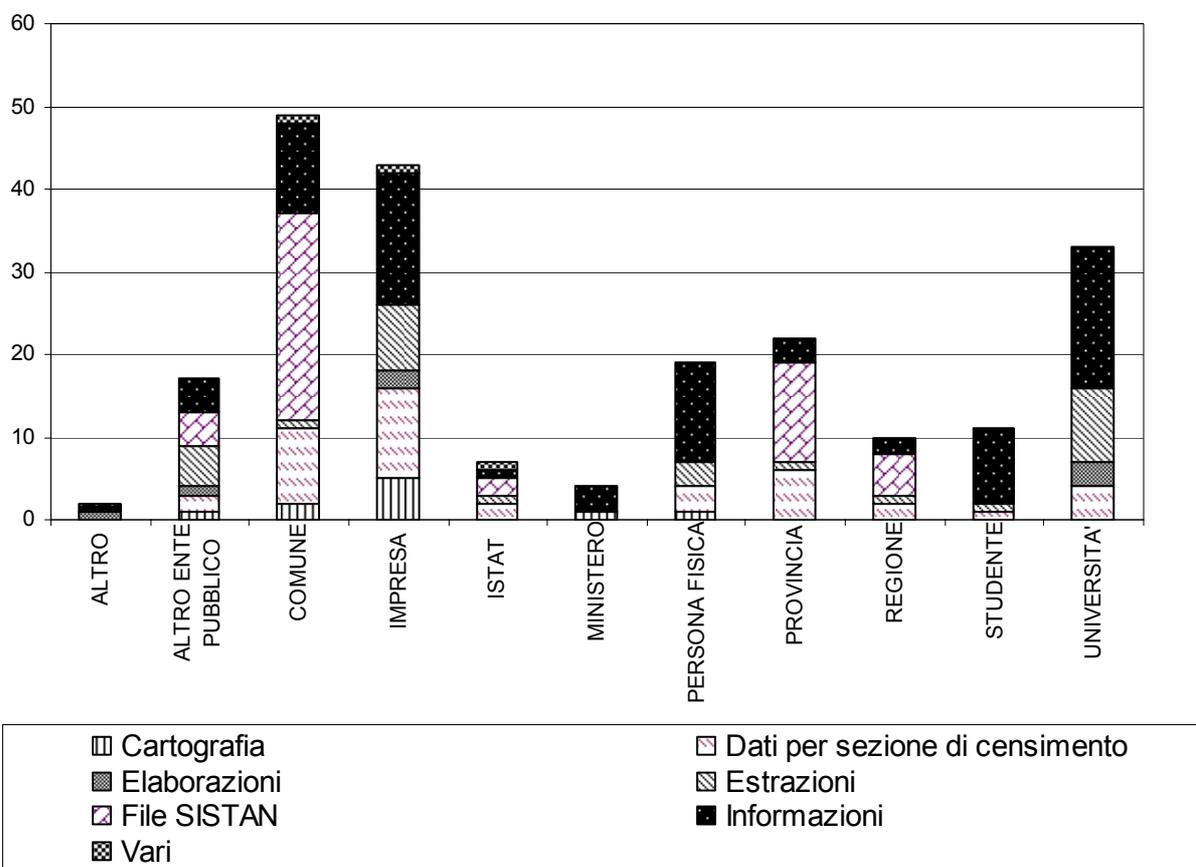
Con riferimento alle categorie di utenti che hanno formulato le richieste, la maggiore percentuale di richieste indirizzate al Centro diffusione proviene da persone fisiche (37,1 per cento) e in secondo luogo da imprese (26,3 per cento) mentre la quota più bassa è da attribuire agli enti territoriali (2,2 per cento da parte di regioni, 1,6 per cento da parte di province e 6,5 per cento da parte di comuni) (Grafico 12). La situazione si capovolge parzialmente considerando le richieste inoltrate alla struttura che cura le elaborazioni personalizzate in quanto i comuni rappresentano la categoria di utenti che ha formulato il maggior numero di richieste (22,6 per cento), seguita da imprese (19,8 per cento) e da università e istituti di ricerca (15,2 per cento) (Grafico 13).

E' opportuno richiamare il fatto che la diversa composizione percentuale dell'utenza presente negli archivi delle due strutture della DCDE è dovuta alla diversa natura dei servizi offerti. Il Centro diffusione offre prevalentemente informazioni e assistenza nella ricerca dei dati e nel loro utilizzo, oltre alla consultazione e vendita di prodotti standardizzati³¹, mentre la struttura che cura le elaborazioni personalizzate evade richieste che non possono essere soddisfatte per mezzo di prodotti standardizzati già disponibili ma attraverso forniture particolari quali estrazioni da banche dati o basi dati opportunamente predisposte, elaborazioni *ad hoc*, con il coinvolgimento dei servizi responsabili dei dati, e *file* di dati elementari a soggetti facenti parte del Sistan.

Analizzando le domande di dati del Censimento dell'industria e dei servizi inviate alla struttura che cura le elaborazioni personalizzate per categoria di utente e per tipo di fornitura si evidenzia come più del 50 per cento delle richieste provenienti dagli enti territoriali riguardi file di dati elementari (in particolare il 51,0 per cento del totale della domanda dei comuni, il 54,5 per cento di quella delle province e il 50,0 per cento di quella delle regioni) (Grafico 14).

³¹ Tra i prodotti standardizzati disponibili presso il Centro diffusione con riferimento all'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi, rientrano i CD Rom comunali contenenti i dati comunali per le principali informazioni strutturali, in formato *file* di testo. Sono stati predisposti CD Rom comunali sia per il censimento 2001, sia per i confronti storici previsti nel *datawarehouse*.

Grafico 14 – Distribuzione per categoria di utente e tipologia di fornitura delle richieste dati del CIS pervenute alla struttura della DCDE che cura le elaborazioni ad hoc - Anno 2005 (Valori assoluti)



Tra le richieste più frequenti, oltre a informazioni (36,4 per cento) e a file di dati elementari (22,1 per cento), si registrano quelle riguardanti dati aggregati per sezione di censimento. Le categorie di utenti che si sono dimostrate più interessate a questo ultimo tipo di fornitura sono state le imprese e i comuni presumibilmente in virtù della loro utilità per studi di geomarketing volti a conoscere meglio i mercati in cui operano nel primo caso e di programmazione di politiche locali nel secondo caso.

La percentuale più bassa di richieste riguarda le elaborazioni *ad hoc* (3,2 per cento). Il limitato ricorso a questo tipo di fornitura è probabilmente da attribuire all'ampia disponibilità di dati presenti nella banca dati *on line* confermando il successo della strategia adottata dall'Istituto di rendere disponibile la più ampia offerta informativa di dati censuari via *internet*.

In relazione all'oggetto delle forniture richieste (Tabella 4), la descrizione sintetica presente nell'archivio, dovuta alle sue finalità di popolamento diverse da quelle di analisi dell'utilizzo dei dati censuari proprie del presente progetto, non consente di desumere le variabili maggiormente richieste dagli utenti ma solo alcune generiche indicazioni relative agli argomenti di interesse.

Tabella 4 - Distribuzione per oggetto delle richieste dati del CIS pervenute alla struttura della DCDE che cura le elaborazioni ad hoc - Anno 2005 (Valori assoluti e percentuali)

OGGETTO DELLA RICHIESTA	Valori assoluti.	Valori percentuali
Generica (non classificabile)	60	27,7
File sistan	48	22,1
Dati per sezioni di censimento	32	14,7
Confronti temporali	29	13,4
Imprese	22	10,1
Unità locali di imprese e istituzioni nel complesso	12	5,5
Istituzioni nonprofit	6	2,8
Imprese e istituzioni nel complesso	6	2,8
Distretti industriali e SLL	2	0,9
Totale	217	100,0

Come già emerso dall'analisi dei dati relativi alle consultazioni del *datawarehouse* si conferma un discreto interesse per i dati riguardanti i censimenti precedenti a quello del 2001 e per i confronti temporali.

Nel primo trimestre del 2006 le richieste di informazioni e di dati statistici riguardanti il Censimento dell'industria e dei servizi pervenute alla DCDE sono state complessivamente 65 delle quali 34 pervenute all'indirizzo e-mail info@istat.it gestito dal Centro diffusione e 31 a richieste.dati@istat.it curato dalla struttura che fornisce elaborazioni *ad hoc*.

L'analisi di tali richieste genera considerazioni analoghe a quelle sopradescritte con riferimento ai dati del 2005 per ciò che concerne la composizione dell'utenza, principalmente rappresentata da privati, persone fisiche e imprese, nel caso dell'archivio del Centro diffusione e invece maggiormente articolata nel caso dell'archivio della struttura che si occupa delle elaborazioni personalizzate laddove sono presenti anche richieste provenienti dagli enti pubblici territoriali appartenenti al Sistan interessati in primo luogo alle forniture di microdati (Tabella 5).

Tabella 5 –Distribuzione per categoria di utenti delle richieste dati del CIS pervenute al Centro diffusione e alla struttura che cura le elaborazioni personalizzate - primo trimestre 2006 (Valori assoluti)

CATEGORIA DI UTENTI	Archivio	
	Centro diffusione	Struttura elaborazioni personalizzate
Impresa	9	8
Università	6	6
Persona fisica	11	2
Studente	5	2
Istat	0	1
Comune	1	2
Provincia	0	3
Regione	0	2
Altro ente pubblico	2	4
Altro	0	1
Totale	34	31

4.3. Le richieste di forniture di dati relative al 5° Censimento generale dell'agricoltura

Le richieste di dati relative al Censimento dell'agricoltura ricevute per posta elettronica dalla DCDE nel corso del 2005 rappresentano appena il 5,8 per cento del totale delle richieste di dati dei censimenti 2000/2001 pervenute alla struttura che cura le elaborazioni personalizzate e il 10,6 per cento di quelle giunte al Centro diffusione.

Con riferimento al primo trimestre del 2006 esse ammontano a 28 di cui 18 indirizzate alla struttura che fornisce elaborazioni *ad hoc*. La motivazione dell'esiguità della domanda potrebbe essere ravvisabile nel fatto che i dati definitivi del Censimento dell'agricoltura sono stati diffusi ormai già da alcuni anni (settembre 2002).

Tabella 6 Distribuzione per categoria utente e tipologia di fornitura delle richieste dati del Censimento agricoltura – Anno 2005 (Valori percentuali)

TIPO UTENTE	Fornitura richiesta						Totale
	Cartografia	Dati per sezione di censimento	Elaborazioni	Estrazioni	File Sistan	Informazioni	
Altro ente pubblico	0,0	1,6	1,6	1,6	1,6	4,8	11,3
Comune	0,0	0,0	0,0	0,0	4,8	1,6	6,5
Impresa	0,0	0,0	4,8	4,8	0,0	6,5	16,1
Istat	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	1,6	3,2
Persona fisica	0,0	0,0	1,6	3,2	0,0	11,3	16,1
Provincia	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	1,6	3,2
Regione	0,0	1,6	0,0	4,8	1,6	0,0	8,1
Studente	0,0	1,6	0,0	1,6	0,0	8,1	11,3
Università	1,6	1,6	3,2	4,8	0,0	12,9	24,2
Totale	1,6	6,5	11,3	22,6	9,7	48,4	100,0

Come risulta dalla tabella 6 i dati del Censimento dell'agricoltura rappresentano oggetto di interesse principalmente per il mondo accademico e della ricerca, oltre che per utenti privati quali imprese e persone fisiche.

Con riferimento al tipo di fornitura richiesta oltre alla elevata percentuale (48,4 per cento) classificata nella tipologia “informazioni”, la maggiore domanda riguarda estrazioni dalla banca dati (22,6 per cento) ed elaborazioni *ad hoc* (11,3 per cento). Le richieste di dati elementari (classificate come “File Sistan”) formulate da soggetti appartenenti al Sistema statistico nazionale rappresentano il 9,7 per cento nel 2005. E' opportuno specificare infine che alcune richieste di dati del Censimento dell'agricoltura sono classificate in archivio come richieste di “cartografia” e di “dati per sezione di censimento” in quanto formulate contestualmente alla richiesta di dati del Censimento dell'industria e del Censimento della popolazione, per i quali sono disponibili tali tipologie di prodotti, e archiviate in base ad esse.

Diciotto richieste sono state soddisfatte in collaborazione con il Servizio censimenti economici (SCE) che nello stesso anno ha evaso altre 10 richieste di forniture personalizzate non presenti nell'archivio della DCDE

In relazione all'oggetto va precisato che ogni singola richiesta è generalmente molteplice, ossia articolata in più oggetti. Dall'analisi delle richieste pervenute al Servizio censimenti economici risulta che le richieste più frequenti riguardano l'“utilizzo dei terreni”. Per ciò che concerne l'archivio delle richieste pervenute alla struttura che cura le elaborazioni personalizzate invece, valgono le stesse considerazioni svolte per le richieste relative al Censimento dell'industria circa la numerosità dei casi in cui l'oggetto non risulta classificabile e la sinteticità della descrizione riportata, laddove presente, con conseguente difficoltà a desumere le variabili maggiormente utilizzate dagli utenti. Resta comunque confermato l'interesse per le serie storiche dei censimenti e per i confronti temporali (Tabella 7).

Tabella 7- Distribuzione per oggetto delle richieste dati del Censimento dell'agricoltura pervenute alla DCDE e al servizio SCE - Anno 2005 e primo trimestre 2006-(Valori assoluti)

OGGETTO DELLA RICHIESTA	2005			Gennaio-marzo 2006		
	DCDE	SCE	TOTALE	DCDE	SCE	TOTALE
Azienda agricola	3	12	15	0	1	1
Utilizzazione dei terreni	9	17	26	0	2	2
Viticultura	1	6	7	2	1	3
Irrigazione	1	5	6	0	0	0
Allevamenti	1	6	7	3	0	3
Utilizzazione mezzi meccanici	0	1	1	0	0	0
Lavoro	0	7	7	0	0	0
Agricoltura biologica	1	5	6	1	0	1
Commercializzazione dei prodotti aziendali	0	4	4	0	0	0
Generica (non classificabile)	29	0	29	7	0	7
Censimenti precedenti/confronti temporali	17	5	22	3	0	3
File Sistan	3	0	3	4	0	4
Totale	65	68	133	20	4	24

Parte B - L'uso dei dati censuari negli enti del Sistan

5. Introduzione: l'indagine, gli obiettivi e l'universo di riferimento

La definizione dei contenuti informativi e le strategie di diffusione dei dati rappresentano due fasi fondamentali nell'ambito della progettazione di un censimento.

Nella predisposizione dei questionari, spesso la volontà di acquisire un elevato numero di informazioni per ciascun individuo, famiglia, unità locale o azienda agricola appartenente all'universo di riferimento si scontra con la necessità di non appesantire oltremodo i modelli di rilevazione, fattore che comporta, almeno in indagini effettuate mediante compilazione dei questionari senza intervistatore, un aumento del carico statistico e quindi una peggiore predisposizione dei rispondenti nel fornire le informazioni richieste. Interessi contingenti specifici di ciascun Paese devono inoltre confrontarsi con le direttive internazionali in materia di contenuti informativi³² e con l'esigenza di garantire il proseguimento di serie storiche relativamente a variabili tradizionalmente rilevate in occasione dei censimenti passati.

Sulle decisioni inerenti le modalità di diffusione dei dati, intervengono fattori connessi generalmente all'innovazione tecnologica che impongono l'adozione di mezzi informaticamente avanzati per veicolare l'informazione statistica rilevata. Contemporaneamente non possono essere ignorati i canali di diffusione tradizionali (ad esempio le pubblicazioni cartacee) fruibili per quella porzione di popolazione che non riesce ad adeguarsi in tempo reale alle nuove tecnologie rese disponibili.

Al fine di acquisire elementi di valutazione per la definizione dei contenuti informativi e del piano di diffusione dei dati dei censimenti del 2010-2011, l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) ha svolto un'indagine sull'uso dei dati censuari del 2000-2001 nelle Amministrazioni pubbliche e nelle Istituzioni private facenti parte del Sistema statistico nazionale (Sistan).

La rilevazione, che si è svolta tra la seconda metà di marzo e la fine di aprile 2007, aveva come obiettivi conoscitivi:

- l'identificazione delle variabili più utilizzate;
- l'analisi del dettaglio territoriale e del livello di importanza delle variabili utilizzate;
- l'individuazione delle modalità di accesso ai dati resi disponibili dall'Istat;
- la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti in relazione sia ai dati censuari resi disponibili dall'Istat, sia alle modalità di accesso ai dati medesimi ovvero all'articolato piano di diffusione proposto in occasione dei Censimenti del 2000-2001.

L'indagine ha visto la collaborazione di tre Direzioni dell'Istituto. Oltre alla Direzione centrale dei censimenti generali (DCCG), responsabile della rilevazione, hanno contribuito la Direzione per il coordinamento degli uffici regionali (DCCR) e quella per le metodologie e il supporto metodologico (DCMT), rispettivamente impegnate nell'attività di supporto e monitoraggio sul territorio e nella preparazione e gestione *online* della rilevazione. I dati, infatti, sono stati immessi dai rispondenti in un questionario elettronico restituito tramite il sito *indata.istat.it*, un sito sicuro identificato da un certificato elettronico emesso dall'Ente autorizzato Postecom.³³ E' stato, inoltre, realizzato a cura della Direzione centrale dei censimenti generali un sito interno all'Istituto, visibile sulla *Intranet*³⁴, che ha consentito all'Istat centrale ed agli Uffici Regionali di effettuare le funzioni di:

³² United Nations Economic Commission for Europe "Conference of European Statisticians – Recommendations for the 2010 Censuses of Population and Housing", prepared in cooperation with the Statistical Office of European Communities (Eurostat), April 2007.

³³ Cfr. Appendice metodologica, capitolo I.

³⁴ Cfr. Appendice metodologica, capitolo I.

- controllo dell'immissione dei dati da parte dei rispondenti in base alla competenza territoriale;
- visualizzazione dei questionari compilati;
- immissione dei dati al posto dei rispondenti, sempre in base alla competenza territoriale;
- gestione di "contatti" cioè di nominativi di riferimento presso gli enti rispondenti di propria competenza.

L'universo di riferimento era costituito da tutti gli enti facenti parte del Sistan (Regioni e Province Autonome, Province, CCIAA, Prefetture, Amm. Centrali dello Stato, Enti e Organismi Pubblici di Informazione Statistica (ISFOL, INEA, ISAE), Amministrazioni ed Enti Pubblici e Soggetti Privati (Inail, Inps, Aci, Cnr, Ice, Isvap, Unioncamere, Cnel, ecc.), Uffici di Statistica in forma associata, per un totale di 381 soggetti e da un campione casuale stratificato (853 unità) dei 3006 comuni Italiani afferenti al Sistan al 31 dicembre 2006³⁵.

A tutte le unità di rilevazione sono stati inviati per posta ordinaria l'informativa del Presidente dell'Istat, il questionario cartaceo, la guida alla compilazione ed alcune specifiche necessarie per il collegamento al sito *indata.istat.it* (codice identificativo e *password* per la connessione) e per la compilazione *online* del questionario³⁶.

6. Il modello di rilevazione

La progettazione del questionario è stata effettuata considerando le finalità della rilevazione, l'universo di riferimento e la tecnica di indagine. In particolare, i contenuti sono stati definiti con l'obiettivo di acquisire il numero più elevato di informazioni possibili, cercando tuttavia di ridurre al minimo il fastidio statistico a carico dei rispondenti, ovvero funzionari di Amministrazioni pubbliche o soggetti privati gravati giornalmente dal carico di lavoro ordinario dell'ente di appartenenza.

Il modello di rilevazione è stato organizzato in cinque sezioni. La prima dedicata alle notizie "generali", in particolare alla raccolta di informazioni relative all'Amministrazione (denominazione e codici territoriali identificativi nel caso dei comuni) e al compilatore e ad alcune domande "filtro" necessarie per individuare *ex ante* gli utilizzatori dei dati dei diversi censimenti ed indirizzarli così alla corretta compilazione delle altre sezioni. Nell'ambito della prima sezione veniva anche chiesto di fornire indicazioni sull'eventuale utilizzo di dati censuari individuali. Gli Enti facenti parte del Sistan, infatti, sono gli unici ad aver diritto, previa richiesta formale all'Istat, all'acquisizione dei *file* di microdati dei censimenti.

La seconda sezione, riservata a coloro che nella prima avevano dichiarato di non aver utilizzato i dati dei censimenti del 2000-2001, conteneva domande volte ad individuare le motivazioni per cui l'informazione censuaria non ha destato l'interesse dell'Amministrazione. In particolare sono stati inseriti quesiti per verificare se il mancato utilizzo fosse connesso ad una scarsa necessità del dato di censimento, alla carenza di risorse professionali e/o informatiche idonee per le elaborazioni e le analisi o a fattori quali dettagli classificatori e/o territoriali inadeguati, difficoltà di accesso/reperimento dei dati o al costo delle forniture o dei volumi cartacei. In sostanza, l'obiettivo era di discernere tra un effettivo disinteresse verso il dato e/o una impossibilità di gestione del dato stesso ed altre motivazioni da considerare in fase di progettazione dei prossimi censimenti.

I rispondenti che dichiaravano di aver utilizzato i dati di uno o più censimenti dovevano poi compilare le sezioni 3, 4 e 5, dedicate rispettivamente al 14° Censimento generale della popolazione

³⁵ Cfr. capitolo 7.

³⁶ Cfr. capitolo 8.

e delle abitazioni³⁷, all'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi e al 5° Censimento generale dell'agricoltura, fornendo una serie di approfondimenti relativi al tipo di dato utilizzato e alle modalità di accesso. Nel dettaglio, le tre sezioni contenevano la stessa³⁸ tipologia di quesiti volti in particolare ad indagare su:

- variabili utilizzate;
- dettaglio territoriale delle variabili utilizzate;
- livello di importanza delle variabili utilizzate;
- analisi comparative effettuate con i dati dei censimenti passati;
- funzioni/attività in relazione ai quali sono stati utilizzati i dati dei censimenti;
- predisposizione da parte delle Amministrazioni di un offerta informativa con i dati dei censimenti all'interno dei propri siti *internet*;
- realizzazione di pubblicazioni/relazioni con i dati dei censimenti da parte delle Amministrazioni;
- modalità di accesso ai dati censuari;
- livello di soddisfazione relativo alle modalità di accesso ai dati censuari utilizzate;
- livello di soddisfazione dei dati censuari resi disponibili dall'Istat.

Sebbene l'Istat debba attenersi alle raccomandazioni internazionali, esiste comunque un margine di discrezionalità nella definizione dei contenuti che una rilevazione di questo tipo può contribuire a perfezionare. Non solo. In termini di diffusione dei dati è fondamentale verificare che il canale *on line*, su cui l'Istat in occasione della tornata censuaria del 2000 ha puntato molto, sia stato quello maggiormente impiegato così come è opportuno valutare la percentuale di utilizzatori dei volumi cartacei o delle forniture personalizzate al fine di ottimizzare i canali di accesso all'offerta informativa dei prossimi censimenti. E poi ancora, l'individuazione delle funzioni/attività in relazione alle quali sono stati utilizzati i dati può contribuire ad interpretare meglio le esigenze conoscitive delle Amministrazioni pubbliche e quindi a progettare la rilevazione in maniera più consona alle necessità delle Istituzioni.

Le tre sezioni tematiche del questionario sono state arricchite con quesiti volti ad indagare l'eventuale predisposizione da parte delle Amministrazioni di grafici/tabelle con i dati dei censimenti all'interno dei propri siti *internet* o di pubblicazioni/relazioni cartacee supportate sempre dalle informazioni censuarie. Indicazioni di questo tipo aiutano a capire quanto il dato censuario costituisca non solo uno strumento prezioso per le funzioni/attività correnti delle Istituzioni ma anche occasione di studio e ricerca.

Ed infine la *customer satisfaction* intesa come la soddisfazione di un utente/cliente derivante dall'utilizzo di un bene o dalla funzione di un servizio³⁹. In generale le indagini di *customer satisfaction* aiutano le Amministrazioni a conoscere e comprendere i bisogni dei destinatari delle proprie attività ed eventualmente a riprogettare il sistema di erogazione dei servizi⁴⁰. Anche se la rilevazione sull'uso dei dati censuari prevedeva solo una piccola parte dedicata a questa tematica, i suggerimenti forniti dai rispondenti potrebbero comunque essere di supporto nell'ambito della fase

³⁷ I riferimenti al censimento generale della popolazione e delle abitazioni sottintendono anche il censimento degli edifici.

³⁸ Le tre sezioni tematiche si differenziano per il quesito riguardante l'universo di riferimento in relazione al quale sono stati utilizzati i dati, inserito solo nelle sezioni dedicate all'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi e al 5° Censimento generale dell'agricoltura, e per quello relativo al confronto con i dati dei censimenti passati che nella sezione 4 (8° Censimento generale dell'industria e dei servizi) è stato formulato prevedendo la selezione di serie storiche già predisposte dall'Istituto.

³⁹ L.D'Ambra, E.Ciavolino "La customer satisfaction & le metodologie di rilevazione", Corso sulle tecniche e i modelli per lo sviluppo di un sistema integrato di customer satisfaction – Frascati 8 settembre 2006.

⁴⁰ www.cantieripa.it. Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Funzione pubblica.

di pianificazione delle informazioni censuarie da mettere a disposizione dell'utenza e delle modalità di accesso alle medesime.

7. Le unità di rilevazione e la strategia di campionamento

Per l'indagine sull'uso dei dati Censuari 2000-2001 si è scelto di considerare come unità di rilevazione le Amministrazioni pubbliche e le Istituzioni facenti parte del Sistema statistico nazionale.

Le unità di rilevazione sono state, quindi, suddivise in due gruppi:

- 1° Gruppo: Regioni e Province Autonome, Province, CCIAA, Prefetture, Amm. Centrali dello Stato, Enti e Organismi Pubblici di Informazione Statistica, Amministrazioni ed Enti Pubblici e Soggetti Privati e Uffici di Statistica in forma associata. Queste Amministrazioni sono state tutte incluse per un totale di 381 soggetti.
- 2° Gruppo: Comuni facenti parte del Sistan; per questi (3006 comuni) si è scelto optare per rilevazione parziale scegliendo cioè un campione rappresentativo.

Di seguito sono illustrati in sintesi la strategia di campionamento e il *software* utilizzato per la scelta dei comuni del campione.

Per estrarre dall'insieme dei comuni del Sistan quelli che dovevano partecipare alla rilevazione, si è ritenuto opportuno adottare un campione casuale stratificato. Le variabili di stratificazione considerate sono state:

- 4 ripartizioni territoriali: Nord-ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole
- 3 classi di ampiezza demografica sulla base della popolazione residente al 31/12/2005: meno di 5.000 abitanti, fra 5.000 e 59.999 e comuni con 60.000 abitanti o più.

I comuni sono stati poi ulteriormente suddivisi in 2 gruppi:

- Autorappresentativi (AR): tutti i comuni con 60.000 abitanti o più e tutti i comuni capoluogo a prescindere dall'ampiezza demografica (95 comuni con 60.000 abitanti o più e 30 comuni capoluogo con meno di 60.000 abitanti). Questi sono stati tutti inclusi nella rilevazione.
- Non Autorappresentativi (NAR): i comuni non autorappresentativi (NAR) sono stati selezionati in modo casuale nei 12 domini considerati

Per la determinazione della numerosità campionaria e per la scelta dei comuni del campione è stato utilizzato il *software* MAUSS (*Multivariate Allocation of Units in Sampling Surveys*). Questo software generalizzato, realizzato in Istat, è stato implementato per determinare l'allocazione campionaria nel caso multivariato e per più domini di stima nelle indagini ad uno stadio di campionamento, offrendo all'utente la possibilità di valutare diverse soluzioni alternative.

La base metodologica a cui MAUSS si riferisce costituisce un'estensione del metodo di allocazione "ottima" di Neyman al caso di più variabili e adotta come metodo di risoluzione una generalizzazione della proposta di Bethel (1989).

Il *software* offre due funzioni principali:

- a) Funzione di selezione dei parametri: per poter attivare la procedura di determinazione dell'allocazione campionaria è stato necessario selezionare due insiemi di dati di input, di cui uno contenente le informazioni sugli strati e sulle variabili di interesse (medie, scarto quadratico medio) e l'altro contenente i vincoli desiderati.
- b) Funzione visualizzazione delle stampe.

Una volta scelti i parametri, il software ha consentito di procedere con le funzioni di: analisi della popolazione, esecuzione della procedura di estrazione del campione e analisi dei risultati ottenuti. Poiché l'esecuzione di queste funzioni è risultata piuttosto agevole, la procedura è stata eseguita più volte e, verificando i risultati di volta in volta, è stato possibile scegliere l'allocazione ritenuta ottimale a fronte di una numerosità campionaria ritenuta soddisfacente.

Si è così ottenuto l'insieme degli 853 comuni (AR e NAR) da includere dell'indagine. Di seguito (Tabelle 8 e 9) sono riportate le distribuzioni dei comuni Sistan prima e dopo l'estrazione del campione in base alle variabili di stratificazione.

Tabella 8 - Distribuzione dei comuni Sistan per ripartizione geografica e per classi di ampiezza demografica.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI			Totale
	<=4.999	5000-59.999	>= 60.000	
Nord-Ovest	327	191	17	535
Nord-Est	231	278	21	530
Centro	295	179	20	494
Sud e Isole	967	443	37	1.447
Totale	1.820	1.091	95	3.006

Tabella 9 - Distribuzione dei comuni campione Sistan per ripartizione geografica e per classi di ampiezza demografica.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI			Totale
	<=4.999	5000-59.999	>= 60.000	
Nord-Ovest	67	66	17	150
Nord-Est	51	90	21	162
Centro	74	64	20	158
Sud e Isole	199	147	37	383
Totale	391	367	95	853

Per ogni unità di rilevazione il *software* ha fornito anche i "pesi" di ciascuna unità campione da utilizzare in caso di riporto all'universo. È importante sottolineare, però, che le ragioni che hanno spinto a scegliere un campione casuale di comuni non sono state dettate dalla necessità di effettuare stime campionarie e successivi riporti all'universo, bensì dalla volontà di effettuare la rilevazione su un insieme ridotto e rappresentativo delle unità.

8. La rilevazione

La rilevazione sull'uso dei dati censuari è iniziata il 22 marzo 2007, data a partire dalla quale gli enti facenti parte dell'universo di riferimento avevano la possibilità di accedere alla pagina web <https://indata.istat.it> per effettuare la compilazione del questionario elettronico. Circa una settimana prima, a tutte le Istituzioni chiamate a partecipare all'indagine, è stato inviato per posta prioritaria un plico contenente:

- l'informativa (all.1) a firma del presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica in cui venivano specificati il contesto, i tempi, gli obiettivi della rilevazione, i riferimenti al Programma statistico Nazionale 2007-2009 e alla normativa sul segreto statistico, la protezione dei dati personali e i diritti degli interessati;
- il modello di rilevazione (all.2)⁴¹;
- la guida alla compilazione del questionario (all.3);
- una nota tecnica (all.4) con le specifiche necessarie per le modalità di accesso alla pagina web ed i codici (*Userid* e *Password*) da utilizzare per compilare *on line* il modello.

La rilevazione si è conclusa il 27 aprile. Il periodo intercorso tra l'inizio e la fine dei lavori è stato caratterizzato da una cospicua collaborazione tra la DCCG responsabile della rilevazione, la DCCR dell'Istat e i numerosi referenti degli enti che hanno risposto positivamente all'invito dell'Istituto a fornire informazioni sull'uso dei dati censuari. I numerosi contatti telefonici, la lettera di sollecito (all.5) e soprattutto l'applicazione di monitoraggio realizzata per la gestione *on line* dei questionari⁴² hanno contribuito a raggiungere l'alta percentuale di questionari restituiti pari al 93,3 per cento⁴³. Attraverso l'applicazione è stato possibile monitorare in tempo reale lo stato di avanzamento dei lavori⁴⁴ verificando la mancata, parziale o totale compilazione dei modelli, come anche interagire con i referenti delle varie Amministrazioni provvedendo, anche in caso di difficoltà di carattere informatico, a risolvere velocemente eventuali problemi riscontrati o a compilare direttamente *on line* i questionari sulla base dei modelli cartacei inviati per posta.

9. I risultati

9.1. I tassi di risposta: distribuzione per territorio e per tipologia di ente

Prima di passare all'esame dei principali risultati dell'indagine, è opportuno completare il quadro attraverso l'analisi dei tassi di risposta anche in relazione alla loro diversificazione territoriale e alla tipologia di ente rispondente. Particolare attenzione viene dedicata agli 853 comuni campione per classi di ampiezza demografica.

⁴¹ L'*editing* del questionario è stato curato da G.M.A.Ricci.

⁴² Cfr. Appendice metodologica, paragrafo I.3.

⁴³ Cfr. paragrafo 9.1.

⁴⁴ Le attività di monitoraggio per l'Istat centrale sono state effettuate da H.C.Corrado e da C.Segatori.

Tabella 10 - Tassi di risposta per dettaglio regionale.

REGIONI	Questionari compilati	Questionari totali	Tassi di risposta
Piemonte	51	51	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2	2	100,0
Lombardia	97	108	89,8
Liguria	41	59	69,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6	6	100,0
Veneto	73	76	96,1
Friuli-Venezia Giulia	38	42	90,5
Emilia-Romagna	113	117	96,6
Toscana	76	85	89,4
Umbria	31	31	100,0
Marche	46	48	95,8
Lazio	63	75	84,0
Abruzzo	68	71	95,8
Molise	29	30	96,7
Campania	77	77	100,0
Puglia	38	39	97,4
Basilicata	24	32	75,0
Calabria	93	98	94,9
Sicilia	91	91	100,0
Sardegna	52	52	100,0
Enti Centrali	42	44	95,5
Totale	1.151	1.234	93,3

Su 1.234 soggetti istituzionali coinvolti nell'indagine hanno restituito il questionario 1.151 enti, facendo raggiungere un tasso di risposta totale del 93,3 per cento (Tabella 10). I tassi variano tra il 69,5 per cento della Liguria e il 100,0 per cento registrato in sette regioni, di cui tre del Nord Italia (Piemonte, Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige), una del Centro (Umbria) e tre del Sud (Campania, Sicilia e Sardegna). Le regioni che presentano un tasso di risposta al di sotto della media (93,3 per cento) sono sei: tre di queste sono localizzate nel Nord (Liguria, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia), due al Centro (Lazio e Toscana) ed una al Sud (Basilicata).

Analizzando i tassi per tipologia di ente (Tabella 11), le più collaborative sono risultate le Camere di commercio (99,0 per cento) seguite dagli Enti ed organismi pubblici e privati⁴⁵ (96,8 per cento). Ancora al di sopra della media si attestano le Regioni e Province autonome (95,2 per cento) e le Prefetture (94,9 per cento). Per tutti gli altri enti i tassi sono allineati al dato medio fatta eccezione per le Amministrazioni centrali dello Stato per le quali il tasso risulta di oltre 4 punti inferiore alla media generale.

⁴⁵ Fanno parte di questo raggruppamento 31 enti tra i quali troviamo: Inps, Inpdap, INEA, ISAE, ISFOL, Ferrovie dello Stato, CNEL, CNR, Poste Italiane, eccetera.

Tabella 11 - Tassi di risposta per tipologia di ente.

TIPOLOGIA DI ENTE	Questionari compilati	Questionari totali	Tassi di risposta
Comuni	789	853	92,5
Province	67	73	91,8
Regioni e Province Autonome	20	21	95,2
Camere di Commercio	101	102	99,0
Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	94	99	94,9
Enti ed organismi pubblici di informazione statistica - Amministrazioni ed enti pubblici e soggetti privati	30	31	96,8
Amministrazioni centrali dello stato	16	18	88,9
Uffici di statistica in forma associata	34	37	91,9
Totale	1.151	1.234	93,3

Per i comuni, che rappresentano la parte più consistente dell'universo di riferimento (853), il tasso è pari al 92,5 per cento con diversificazioni evidenti rispetto alla classe di ampiezza demografica degli stessi (Tabella 12). Si può notare che ad una maggiore ampiezza demografica corrispondono più alti tassi di risposta, i quali variano tra il 91,8 per cento dei comuni con meno di 5.000 abitanti fino a toccare il loro massimo per i comuni con 60.000 abitanti e più (96,8 per cento), percentuale che raggiunge il 97,4 per cento in corrispondenza dei comuni appartenenti a questa fascia demografica e che risultano anche capoluoghi di provincia.

Tabella 12 - Tassi di risposta per classe di ampiezza demografica e tipologia di comune.

CLASSI DI AMPIEZZA/TIPOLOGIA COMUNE		Questionari compilati	Questionari totali	Tassi di risposta
Meno di 5.000 abitanti	Totale comuni	359	391	91,8
5.000-59.999	Totale comuni	338	367	92,1
	<i>di cui: comuni capoluogo</i>	27	30	90,0
60.000 e più	Totale comuni	92	95	96,8
	<i>di cui: comuni capoluogo</i>	74	76	97,4
Totale		789	853	92,5

9.2. L'uso e il non uso dei dati censuari: quantificazione e motivazioni

Complessivamente sei enti su dieci hanno dichiarato di aver utilizzato i dati di almeno un censimento. Infatti su 1.151 rispondenti all'indagine 714 (62,0 per cento) dichiarano di averne fatto uso (Tabella 13).

In particolare il 95,0 per cento delle regioni e province autonome e il 92,1 per cento delle Camere di Commercio hanno utilizzato i dati censuari così come l'88,1 per cento delle Province, l'80,0 per cento di Enti, Organismi pubblici e soggetti privati, il 73,5 per cento degli Uffici di Statistica in forma associata, il 73,4 per cento delle Prefetture e il 68,8 per cento delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Tabella 13 - Utilizzo o meno dei dati censuari. (Valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIA DI ENTE	Valori assoluti			Valori percentuali		
	Ha utilizzato i dati dei censimenti	Non ha utilizzato i dati dei censimenti	Totale	Ha utilizzato i dati dei censimenti	Non ha utilizzato i dati dei censimenti	Totale
Comuni	414	375	789	52,5	47,5	100,0
Province	59	8	67	88,1	11,9	100,0
Regioni e Province Autonome	19	1	20	95,0	5,0	100,0
Camere di Commercio	93	8	101	92,1	7,9	100,0
Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	69	25	94	73,4	26,6	100,0
Enti ed organismi pubblici di informazione statistica - Amministrazioni ed enti pubblici e soggetti privati	24	6	30	80,0	20,0	100,0
Amministrazioni centrali dello stato	11	5	16	68,8	31,2	100,0
Uffici di statistica in forma associata	25	9	34	73,5	26,5	100,0
Totale	714	437	1.151	62,0	38,0	100,0

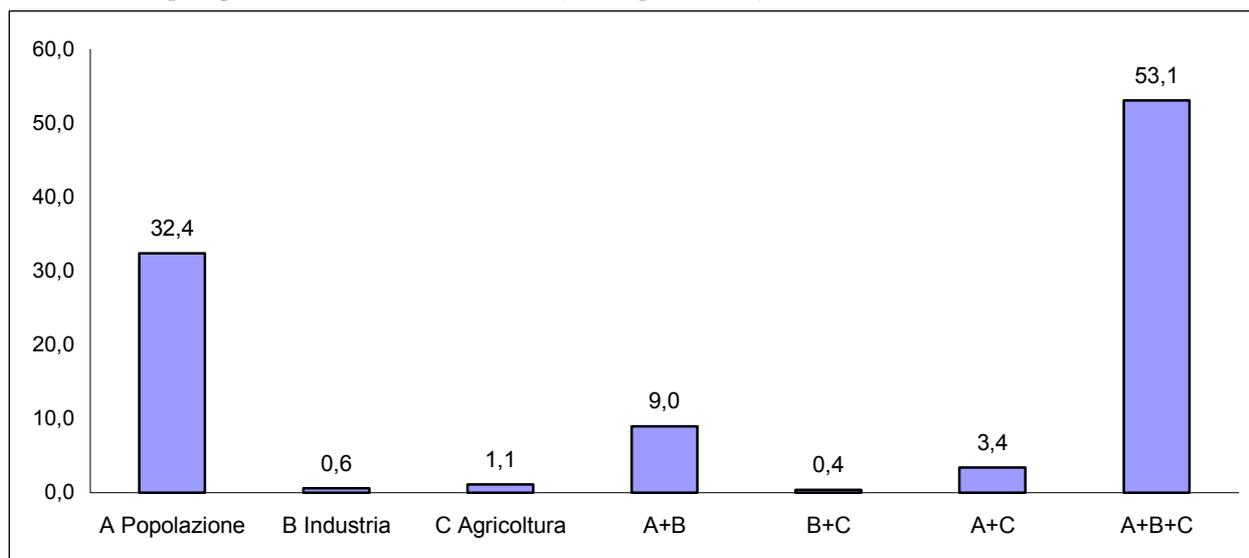
L'informazione censuaria sembra aver riscosso un minor interesse tra i comuni. In questo caso, infatti, la percentuale di utilizzo rilevata è pari al 52,5 per cento, anche se il dato varia sensibilmente in funzione della classe di ampiezza demografica (Tabella 14). In effetti, mentre i comuni di 60.000 abitanti e più dichiarano per il 91,3 per cento dei casi di aver utilizzato i dati censuari (i capoluoghi di provincia raggiungono il 91,9 per cento), quelli tra 5.000 e 59.999 residenti si attestano al 70,4 per cento se capoluoghi di provincia e al 47,6 per cento in caso contrario. Una percentuale prossima a quest'ultima (47,1 per cento) si registra anche in corrispondenza dei 359 comuni con meno di 5.000 abitanti

Tabella 14 - Utilizzo o meno dei dati censuari per classe di ampiezza demografica e tipologia di comune. (Valori assoluti e percentuali)

CLASSI DI AMPIEZZA/TIPOLOGIA COMUNE		Valori assoluti			Valori percentuali		
		Ha utilizzato i dati dei censimenti	Non ha utilizzato i dati dei censimenti	Totale	Ha utilizzato i dati dei censimenti	Non ha utilizzato i dati dei censimenti	Totale
Meno di 5.000 abitanti	Totale comuni	169	190	359	47,1	52,9	100,0
	Totale comuni	161	177	338	47,6	52,4	100,0
5.000-59.999	<i>di cui: comuni capoluogo</i>	19	8	27	70,4	29,6	100,0
	Totale comuni	84	8	92	91,3	8,7	100,0
60.000 e più	<i>di cui: comuni capoluogo</i>	68	6	74	91,9	8,1	100,0
	Totale comuni	84	8	92	91,3	8,7	100,0
Totale		414	375	789	52,5	47,5	100,0

Per quanto riguarda la tipologia di dati impiegati dai 714 enti utilizzatori (Grafico 15), è facilmente riscontrabile come l'interesse sia abbastanza generalizzato dal momento che un ente su due dichiara di aver fatto uso dei dati di tutti e tre i censimenti (53,1 per cento). Le percentuali evidenziano, comunque, un particolare interesse per i dati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni che da soli sono stati indicati dal 32,4 per cento degli utilizzatori, mentre un altro 9,0 per cento dichiara di aver elaborato sia i dati di popolazione sia quelli dell'8° censimento dell'industria e dei servizi. Cumulativamente i dati di popolazione sono stati utilizzati da 699 enti su 714 (97,9 per cento), quelli dell'industria da 451 (63,2 per cento) e da 414 i dati relativi all'agricoltura (58,0 per cento)

Grafico 15 - Tipologia di dati censuari utilizzati. (Valori percentuali)



Dalla distribuzione per tipologia di Ente e di censimento (Tabella 15) emerge che il 93,5 per cento delle Camere di Commercio ha utilizzato i dati di tutti e tre i censimenti così come l'89,5 per cento delle Regioni e Province Autonome, il 69,5 per cento delle Province ed il 68,0 per cento degli Uffici di statistica in forma associata. Il 72,5 per cento delle Prefetture ha utilizzato esclusivamente informazioni relative al Censimento della popolazione e delle abitazioni così come il 45,5 per cento delle Amministrazioni Centrali dello Stato ed il 38,2 per cento dei comuni. Il 12,5 per cento degli Enti ed organismi pubblici di informazione statistica e l'1,4 per cento delle Prefetture ha utilizzato solo dati riferiti al Censimento dell'industria e dei servizi mentre unicamente dati afferenti al Censimento dell'agricoltura sono stati utilizzati dalle Amministrazioni centrali dello Stato (9,1 per cento), dagli Uffici di statistica in forma associata (4,0 per cento) dalle Province (3,4 per cento) e dai Comuni (1,0 per cento).

Tabella 15 - Dati censuari utilizzati per tipologia di Ente. (Valori percentuali)

TIPOLOGIA DI ENTE	TIPOLOGIA DI DATI CENSUARI UTILIZZATI							
	A) Popolazione	B) Industria	C) Agricoltura	A+B	B+C	A+C	A+B+C	Totale
Comuni	38,2	0,0	1,0	9,8	0,0	4,1	46,9	100,0
Province	15,3	0,0	3,4	8,4	0,0	3,4	69,5	100,0
Regioni e Province Autonome	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,5	89,5	100,0
Camere di Commercio	1,1	0,0	0,0	3,2	1,1	1,1	93,5	100,0
Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	72,5	1,4	0,0	8,7	0,0	0,0	17,4	100,0
Enti ed organismi pubblici di informazione statistica - Amministrazioni ed enti pubblici e soggetti privati	16,7	12,5	0,0	25,0	4,1	4,2	37,5	100,0
Amministrazioni centrali dello stato	45,5	0,0	9,1	27,2	0,0	0,0	18,2	100,0
Uffici di statistica in forma associata	16,0	0,0	4,0	4,0	4,0	4,0	68,0	100,0
TOTALE	32,4	0,6	1,1	9,1	0,4	3,3	53,1	100,0

Gli Enti facenti parte del Sistan, come già sottolineato⁴⁶, sono gli unici ad aver diritto all'acquisizione dei *files* di microdati. I risultati dell'indagine (Tabella 16) evidenziano che il 31,0 per cento del totale degli utilizzatori dei dati relativi al censimento della popolazione (699) ha richiesto dati individuali, percentuale che va a decrescere con riferimento al Censimento dell'industria e dei servizi (solo il 23,9 per cento dei 451 utilizzatori ha richiesto i microdati) e al Censimento dell'Agricoltura (22,5 per cento su un totale di 414 utilizzatori).

Le Regioni e le Province autonome insieme agli Uffici di statistica in forma associata hanno fatto un uso più frequente di dati individuali. Per le Regioni e Province Autonome, infatti, la percentuale di utilizzo si attesta all'89,5 per cento per i dati del censimento della popolazione, al 70,6 per cento per quello dell'industria e servizi e al 73,7 per cento per i dati dell'agricoltura. Seppur con percentuali più contenute, gli Uffici di statistica in forma associata fanno registrare quote di utilizzo pari al 50,0 per cento per il censimento dell'agricoltura, al 47,4 per cento per l'industria e al 43,5 per cento per il censimento della popolazione. Di contro, a parte le Amministrazioni centrali dello Stato che in nessun caso dichiarano di avere richiesto microdati, il primato del minor utilizzo di dati individuali spetta alle Prefetture, perlomeno per quanto concerne il censimento dell'industria (10,5 per cento) e dell'agricoltura (8,3 per cento) e alle Amministrazione, Enti pubblici e Soggetti privati (15,0 per cento) con riferimento al censimento della popolazione.

⁴⁶ Cfr. capitolo 6.

Tabella 16 - Utilizzo di dati individuali per tipologia di Ente e tipologia di Censimento. (Valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIA DI ENTE	CENSIMENTO POPOLAZIONE			CENSIMENTO INDUSTRIA E SERVIZI			CENSIMENTO AGRICOLTURA		
	A) Enti che hanno utilizzato i microdati	B) Totale Enti utilizzatori	A/B*100	A) Enti che hanno utilizzato i microdati	B) Totale Enti utilizzatori	A/B*100	A) Enti che hanno utilizzato i microdati	B) Totale Enti utilizzatori	A/B*100
Comuni	132	410	32,2	52	235	22,1	39	215	18,1
Province	21	57	36,8	11	46	23,9	10	45	22,2
Regioni e Province Autonome	17	19	89,5	12	17	70,6	14	19	73,7
Camere di Commercio	21	92	22,8	17	91	18,7	16	89	18,0
Prefetture	13	68	19,1	2	19	10,5	1	12	8,3
Amministrazioni ed enti pubblici e soggetti privati	3	20	15,0	5	19	26,3	3	11	27,3
Amministrazioni centrali dello stato	0	10	0,0	0	5	0,0	0	3	0,0
Uffici di statistica in forma associata	10	23	43,5	9	19	47,4	10	20	50,0
Totale	217	699	31,0	108	451	23,9	93	414	22,5

Vediamo ora quali sono stati i motivi che hanno spinto 437 enti a non utilizzare i dati di censimento. Come precedentemente esposto⁴⁷ lo strumento di rilevazione conteneva una sezione volta a definire le motivazioni del mancato interesse verso le informazioni censuarie.

⁴⁷ Cfr. capitolo 6.

Tabella 17 - Motivi del non utilizzo dei dati censuari. (Valori assoluti e percentuali)

MOTIVI DEL NON UTILIZZO	Valori assoluti			Valori percentuali		
	Indica	Non indica	Totale	Indica	Non indica	Totale
Scarsa necessità di utilizzo dei dati censuari per l'Amministrazione	357	80	437	81,7	18,3	100,0
Mancata conoscenza della disponibilità del dato censuario	38	399	437	8,7	91,3	100,0
Carenza di risorse informatiche adeguate per l'elaborazione dei dati censuari	117	320	437	26,8	73,2	100,0
Carenza di risorse professionali adeguate per l'analisi dei dati censuari	160	277	437	36,6	63,4	100,0
Dettaglio classificatorio inadeguato	40	397	437	9,2	90,8	100,0
<i>14° Censimento generale della Popolazione</i>	38	399	437	8,7	91,3	100,0
<i>8° Censimento generale dell'Industria e servizi</i>	34	403	437	7,8	92,2	100,0
<i>5° Censimento generale dell'Agricoltura</i>	32	405	437	7,3	92,7	100,0
Dettaglio territoriale inadeguato	16	421	437	3,7	96,3	100,0
<i>14° Censimento generale della Popolazione</i>	14	423	437	3,2	96,8	100,0
<i>8° Censimento generale dell'Industria e servizi</i>	11	426	437	2,5	97,5	100,0
<i>5° Censimento generale dell'Agricoltura</i>	7	430	437	1,6	98,4	100,0
Difficoltà di reperimento dei dati censuari	18	419	437	4,1	95,9	100,0
<i>14° Censimento generale della Popolazione</i>	14	423	437	3,2	96,8	100,0
<i>8° Censimento generale dell'Industria e servizi</i>	10	427	437	2,3	97,7	100,0
<i>5° Censimento generale dell'Agricoltura</i>	10	427	437	2,3	97,7	100,0
Difficoltà di accesso al sito dell'Istat	6	431	437	1,4	98,6	100,0
<i>14° Censimento generale della Popolazione</i>	5	432	437	1,1	98,9	100,0
<i>8° Censimento generale dell'Industria e servizi</i>	6	431	437	1,4	98,6	100,0
<i>5° Censimento generale dell'Agricoltura</i>	6	431	437	1,4	98,6	100,0
Difficoltà di navigazione all'interno del sito dell'Istat	12	425	437	2,7	97,3	100,0
<i>14° Censimento generale della Popolazione</i>	9	428	437	2,1	97,9	100,0
<i>8° Censimento generale dell'Industria e servizi</i>	9	428	437	2,1	97,9	100,0
<i>5° Censimento generale dell'Agricoltura</i>	7	430	437	1,6	98,4	100,0
Costo dei volumi	6	431	437	1,4	98,6	100,0
Costo delle forniture dei dati censuari da parte dell'Istat	7	430	437	1,6	98,4	100,0
Assenza di variabili di interesse	12	425	437	2,7	97,3	100,0
Altro	33	404	437	7,6	92,4	100,0

Tra le motivazioni riportate (Tabella 17), quelle più frequentemente indicate dai rispondenti sono tre: la scarsa necessità di utilizzo dei dati censuari per l'Amministrazione di appartenenza (81,7 per cento), la carenza di risorse professionali adeguate per l'analisi dei dati censuari (36,6 per cento) e la carenza di risorse informatiche adeguate per l'elaborazione dei dati (26,8 per cento). I risultati indicano con chiarezza che il non utilizzo è fortemente connesso alla insufficiente cultura statistica delle Amministrazioni cui si collegano cause oggettive come la carenza di risorse umane specializzate e dotazioni informatiche idonee al trattamento di una mole eccezionale di dati. Assai meno frequentemente vengono indicate altre possibili cause di mancato utilizzo, più attinenti ai livelli di dettaglio, sia classificatorio che territoriale, ai dati resi disponibili e alle modalità di accesso offerte dall'Istat.

9.3. L' utilizzo dei dati censuari nelle Amministrazioni per l'espletamento delle proprie funzioni/attività.

L'informazione censuaria interessa le Amministrazioni pubbliche non solo come generico supporto alla conoscenza delle realtà funzionali o territoriali amministrate, ma anche come supporto ai processi decisionali inerenti le funzioni e le attività di loro competenza istituzionale. Per esplorare questi aspetti, in ciascuna sezione del questionario riferita ad uno specifico censimento, è stato inserito un apposito quesito a risposta multipla⁴⁸ mediante il quale sono state raccolte informazioni circa l'uso dei dati censuari finalizzato all'espletamento delle funzioni/attività degli enti.

Tabella 18 – Funzioni/attività per cui sono stati utilizzati i dati per tipologia di dato censuario. (Valori assoluti e percentuali)

FUNZIONI/ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI CENSIMENTO					
	Popolazione		Industria e Servizi		Agricoltura	
	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti utilizzatori (699)	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti utilizzatori (451)	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti utilizzatori (414)
Produzione di norme e regolamenti	139	19,9	96	21,3	73	17,6
Pianificazione (progettazione di interventi socio economici) e gestione del territorio (edilizia pubblica, opere pubbliche, eccetera)	378	54,1	253	56,1	188	45,4
Creazione o alimentazione di sistemi informativi e informatici	198	28,3	139	30,8	103	24,9
Rapporti con l'esterno e comunicazione	334	47,8	252	55,9	209	50,5
Editoria	108	15,5	86	19,1	81	19,6
Erogazione e distribuzione di servizi a rilevanza economica	118	16,9	67	14,9	48	11,6
Gestione dei rifiuti	181	25,9	91	20,2	50	12,1
Gestione di impianti e servizi complementari per le attività economiche	47	6,7	43	9,5	28	6,8
Ricerca e sviluppo (funzione statistica)	247	35,3	173	38,4	157	37,9
Conservazione dei beni	16	2,3	5	1,1	9	2,2
Servizi educativi e formativi	143	20,5	30	6,7	18	4,3
Servizi culturali, sportivi e del tempo libero	124	17,7	37	8,2	19	4,6
Servizi socio-assistenziali	254	36,3	51	11,3	14	3,4
Servizi sanitari	81	11,6	20	4,4	12	2,9
Altro	117	16,7	27	6,0	23	5,6

⁴⁸ Il quesito, composto da 14 *items* con l'aggiunta della modalità "altro", è stato costruito in collaborazione con i colleghi della Direzione Centrale delle Statistiche Economiche Strutturali dell'Istat che si occupano di Statistiche su organizzazione e funzionamento delle Amministrazioni Pubbliche. Per la definizione del quesito ci si è basati anche sull'esperienza del gruppo di lavoro costituito nel luglio 2002 con decreto del Direttore generale per gli archivi ed incaricato di formulare proposte e modelli per la riorganizzazione dell'archivio dei Comuni (cfr. "Piano di classificazione (Titolario) per gli archivi dei Comuni italiani", Allegato n. 2 al Manuale di gestione del protocollo informatico e del Servizio archivistico comunale, dicembre 2003).

La pianificazione e gestione del territorio, intesa come progettazione di interventi socio-economici e gestione di edilizia pubblica, risulta essere l'attività principale relativamente alla quale sono stati utilizzati i dati del censimento della popolazione (54,1 per cento) e del censimento dell'industria e servizi (56,1 per cento) (Tabella 18). I rapporti con l'esterno e comunicazione⁴⁹ rappresentano l'attività più frequentemente indicata per il censimento dell'agricoltura (50,5 per cento) ma costituiscono una funzione diffusamente supportata anche dai dati censuari di popolazione (47,8 per cento) e di industria e servizi (55,9 per cento). Seguono le attività connesse allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo sperimentale finalizzate sia alla acquisizione di nuove conoscenze sia alla utilizzazione ed applicazione di tali attività (funzione statistica) con frequenze relative che si attestano al di sopra del 35,0 per cento. I dati del censimento della popolazione sono stati utilizzati dal 36,3 per cento degli enti utilizzatori anche per la funzione di programmazione dei servizi alla persona (servizi socio-assistenziali) e dal 25,9 per cento per le attività legate alla gestione dei rifiuti.

10. L'uso dei dati del 14° Censimento Generale della Popolazione e Censimento Generale delle Abitazioni

10.1. Le informazioni utilizzate: dettaglio territoriale, livello di importanza e confronti con il passato

In questo paragrafo verrà presentata una sintesi delle indicazioni fornite dai rispondenti che hanno dichiarato di aver utilizzato i dati di popolazione e abitazioni (699). Su trentacinque variabili afferenti a dieci macro argomenti proposti (dati demografici, famiglie, istruzione, lavoro, spostamenti pendolari, persone residenti in convivenza, stranieri, edifici, abitazioni, basi territoriali definitive) quelle che hanno destato maggior interesse da parte degli enti, in termini di frequenza di utilizzazione, riguardano principalmente argomenti demografici, nonché quelli relativi alla condizione professionale o non professionale e ai cittadini stranieri.

Tabella 19 - Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti - Prime 10 variabili. (Valori assoluti e percentuali)

VARIABILI UTILIZZATE	Numero di indicazioni	Percentuali delle indicazioni sul totale degli enti utilizzatori dei dati di Censimento (699)
Notizie anagrafiche	615	88,0
Numerosità famiglie	510	73,0
Nuclei	442	63,2
Cittadinanza	414	59,2
Stato civile	402	57,5
Numero di edifici	380	54,4
Tipologia familiare	353	50,5
Condizione professionale o non professionale	341	48,8
Grado di istruzione	320	45,8
Settore di attività economica	294	42,1

In particolare (Tabella 19), fissando una soglia minima pari al 40,0 per cento, intesa come rapporto tra le indicazioni fornite in corrispondenza di una determinata variabile e il totale degli enti utilizzatori dei dati di censimento della popolazione (699), quasi nove enti su dieci hanno indicato l'utilizzo di notizie demografiche (sesso, età, eccetera) mentre il 73,0 per cento le informazioni

⁴⁹ Comprende tutte le funzioni connesse alle relazioni che mettono in contatto ciascuna Istituzione della Pubblica Amministrazione con altre Istituzioni della Pubblica Amministrazione e/o con altri interlocutori al di fuori della Pubblica Amministrazione. Ad esempio: ufficio stampa, diffusione prodotti, realizzazione e gestione eventi, eccetera.

riguardanti la numerosità familiare. Le informazioni relative alla condizione professionale o non professionale e all'istruzione sono state selezionate rispettivamente dal 48,8 per cento e dal 45,8 per cento delle Amministrazioni.

Esaminando le risposte ottenute per livello territoriale di riferimento dei dati si nota che (Tabella 20) tutte le variabili sono state utilizzate principalmente ad un dettaglio comunale. In particolare, a questo livello, percentuali più elevate si riscontrano in corrispondenza di argomenti demografici quali: informazioni sui nuclei (74,4 per cento), tipologie familiari (72,0 per cento), numerosità delle famiglie (71,4 per cento), notizie anagrafiche e di stato civile (70,9 per cento). Degna di attenzione è anche la percentuale di enti che dichiarano di aver utilizzato, sempre per lo stesso dettaglio territoriale, informazioni relative agli edifici (71,3 per cento). Naturalmente questo risultato è strettamente connesso a quelle che sono le funzioni/attività per cui sono stati utilizzati i dati del censimento della popolazione e delle abitazioni⁵⁰ che riguardano, in prevalenza, la progettazione di interventi socio-economici e la gestione di edilizia pubblica.

Sempre in termini di frequenze relative, il dettaglio provinciale e quello per sezione di censimento seguono quello comunale. In particolare, tutte le informazioni inerenti le famiglie, ma anche le notizie di stato civile presentano percentuali più elevate in corrispondenza del livello di sezione di censimento rispetto a quello provinciale così come le informazioni sugli edifici: ad un 7,4 per cento registrato per il dettaglio provinciale, corrisponde un 14,2 per cento per la sezione di censimento.

Tabella 20 - Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per dettaglio territoriale - Prime 10 variabili. (Valori percentuali)⁵¹

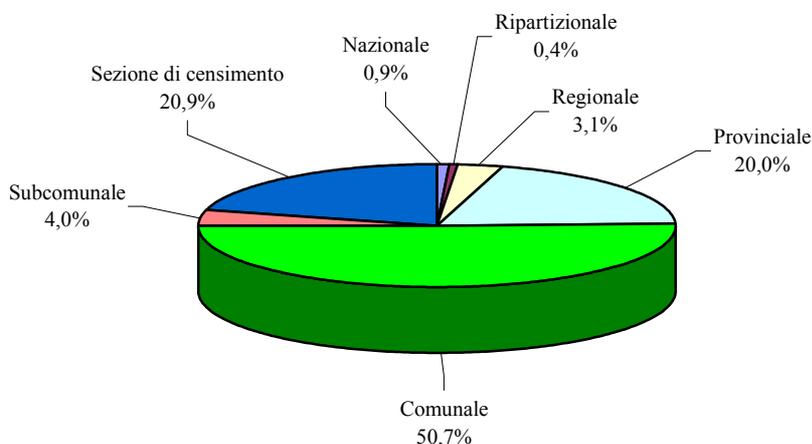
VARIABILI UTILIZZATE E/O ELABORATE	DETTAGLIO TERRITORIALE							TOTALE
	Nazionale	Ripartizionale	Regionale	Provinciale	Comunale	Subcomunale	Sezione di censimento	
Dati demografici								
Notizie anagrafiche	2,0	0,2	2,4	11,2	70,9	3,1	10,2	100,0
Stato civile	3,3	0,2	1,7	9,7	70,9	4,2	10,0	100,0
Famiglie								
Numerosità	2,0	0,3	2,0	9,6	71,4	4,7	10,0	100,0
Nuclei	2,0	0,1	1,8	8,8	74,4	2,7	10,2	100,0
Tipologia familiare	2,0	0,0	1,7	9,6	72,0	3,7	11,0	100,0
Istruzione								
Grado di istruzione	0,9	0,0	1,9	18,4	65,0	3,8	10,0	100,0
Lavoro								
Condizione professionale o non professionale	2,4	0,6	2,6	18,5	60,7	4,1	11,1	100,0
Settore di attività economica	1,6	0,7	1,7	20,1	62,6	3,4	9,9	100,0
Stranieri								
Cittadinanza	2,9	0,4	2,7	17,9	63,8	4,3	8,0	100,0
Edifici								
Numero di edifici	0,6	0,5	1,3	7,4	71,3	4,7	14,2	100,0

⁵⁰ Cfr. paragrafo 9.3.

⁵¹ Valori percentuali calcolati sul totale delle indicazioni fornite al netto delle mancate risposte.

I dati sugli spostamenti pendolari per motivi di studio e di lavoro, che tradizionalmente rappresentano uno degli argomenti di maggiore interesse (soprattutto per i comuni)⁵² trattati in occasione dei censimenti, nella graduatoria relativa ai dati utilizzati⁵³ si collocano al 18° posto essendo stati indicati da 245 enti su 699 (32,2 per cento). Esaminando le risposte ottenute per dettaglio territoriale (Grafico 16) emerge che questa informazione è stata utilizzata, più di altre, ad un livello di dettaglio fine. Infatti, se per le prime dieci variabili maggiormente utilizzate e/o elaborate la percentuale riferita alla sezione di censimento variava tra l'8,0 per cento della cittadinanza straniera e il 14,2 per cento degli edifici, per quanto concerne gli spostamenti pendolari la percentuale registrata si attesta al 20,9 per cento. Il 50,7 per cento dei dati sul pendolarismo sono stati altresì impiegati a livello comunale.

Grafico 16 - Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti relativi agli “Spostamenti pendolari per motivi di studio o di lavoro” per dettaglio territoriale. (Valori percentuali)



Rispetto al grado di importanza delle informazioni utilizzate all'interno dell'Amministrazione (Tabella 21), i risultati mostrano che sono ancora i dati di carattere demografico a ricevere un maggior grado di apprezzamento con il 49,0 per cento delle indicazioni concentrate sul giudizio “molto importante”. Molto importanti risultano anche le informazioni relative alla condizione professionale o non professionale (44,8 per cento) e ai settori di attività economica degli occupati (42,6 per cento).

Per tutti i dati considerati le percentuali calcolate in corrispondenza dei livelli di gradimento “molto importante” e “piuttosto importante” raggiungono, sommandole, valori compresi tra il 66,6 per cento (stato civile) e il 75,6 per cento (settore di attività economica) evidenziando una scarsa variabilità delle frequenze di giudizio tra le variabili utilizzate.

⁵² L'interesse diffuso deriva anche dal fatto che attraverso i dati sul pendolarismo rilevati al censimento è possibile calcolare i Sistemi Locali del Lavoro.

⁵³ Cfr. Tabella 19.

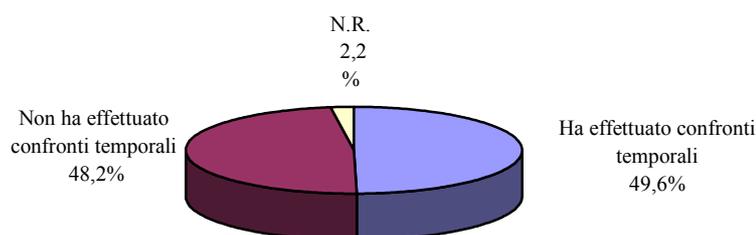
Tabella 21 - Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per livello di importanza - Prime 10 variabili. (Valori percentuali)⁵⁴

VARIABILI UTILIZZATE E/O ELABORATE	LIVELLO DI IMPORTANZA					TOTALE
	Molto importante	Piuttosto importante	Mediamente importante	Poco importante	Per niente importante	
Dati demografici						
Notizie anagrafiche	49,0	25,7	22,6	2,0	0,7	100,0
Stato civile	38,1	28,5	29,2	3,5	0,7	100,0
Famiglie						
Numerosità	39,2	33,1	25,5	2,2	0,0	100,0
Nuclei	39,7	32,3	25,0	3,0	0,0	100,0
Tipologia familiare	36,7	32,1	27,2	3,4	0,6	100,0
Istruzione						
Grado di istruzione	37,1	34,9	23,6	3,8	0,6	100,0
Lavoro						
Condizione professionale o non professionale	44,8	29,5	20,9	3,9	0,9	100,0
Settore di attività economica	42,6	33,0	18,6	4,1	1,7	100,0
Stranieri						
Cittadinanza	39,5	30,5	26,1	3,2	0,7	100,0
Edifici						
Numero di edifici	34,7	38,7	23,2	2,9	0,5	100,0

In sintesi, nell'ambito della scala di preferenze proposta, quasi⁵⁵ tutte le variabili esaminate risultano per oltre il 70,0 per cento molto o piuttosto importanti, mediamente importanti per, al massimo, il 29,2 per cento (stato civile), mentre in relazione alle modalità poco o per niente importante le percentuali non vanno oltre il 5,8 per cento.

Circa la metà dei Enti che hanno utilizzato i dati del censimento della popolazione e delle abitazioni (347 casi su 699 pari al 49,6 per cento) ha effettuato anche analisi comparative con i dati dei Censimenti passati (Grafico 17).

Grafico 17 - Analisi comparative con i dati dei censimenti di popolazione precedenti. (Valori percentuali)



Il periodo intercensuario maggiormente indicato per il confronto (Tabella 22) risulta il 1991 (345). Il numero di indicazioni tende a decrescere in riferimento a periodi più lontani toccando il suo minimo (71 indicazioni) in corrispondenza del Censimento del 1951.

⁵⁴ Valori percentuali calcolati sul totale delle indicazioni fornite al netto delle mancate risposte.

⁵⁵ Fanno eccezione lo stato civile e la tipologia familiare in relazione alle quali la somma delle percentuali afferenti ai livelli "molto importante" e "piuttosto importante" raggiungono rispettivamente valori pari al 66,6 e al 68,8 per cento.

Tabella 22 - Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per tipologia di confronto temporale. (Valori assoluti e percentuali)

CONFRONTO TEMPORALE	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti che hanno effettuato confronti temporali (347)
1991	345	99,4
1981	203	58,5
1971	114	32,9
1961	72	20,7
1951	71	20,5

In occasione della rilevazione, si è indagato, inoltre, se gli Enti abbiano predisposto all'interno del proprio sito *internet* un'offerta informativa con i dati censuari, tramite tabelle e/o grafici nonché sulla realizzazione di pubblicazioni e/o relazioni aventi per oggetto i dati del censimento. L'obiettivo era in primo luogo verificare l'eventualità che gli enti diffondessero i dati del censimento anche attraverso il proprio sito *internet* per agevolare la consultazione da parte di coloro che, presumibilmente, non si sarebbero in alternativa collegati al sito dell'Istat. In secondo luogo si voleva quantificare l'uso dei dati censuari per pubblicazioni e/o relazioni contenenti risultati di studi/ricerche o quale ulteriore canale di divulgazione delle informazioni censuarie ritenute, evidentemente, interessanti al punto tale da investire per promuoverne la propagazione.

Per quanto concerne la diffusione via *intranet* (Tabella 23), il 76,1 per cento dei rispondenti (532) dichiara di non aver predisposto sul proprio sito un'offerta informativa integrativa a quella dell'Istat e solo un 7,6 per cento indica come motivazione il fatto di non possedere un sito *web*. Il 68,4 per cento delle Regioni e Province autonome che hanno utilizzato i dati del censimento della popolazione hanno a loro volta diffuso le informazioni censuarie attraverso il proprio sito *internet* così come il 49,1 per cento delle Province e il 39,1 per cento degli Uffici di statistica in forma associata e delle Camere di commercio.

Tabella 23 - Predisposizione sul sito Internet degli Enti di un'offerta informativa con i dati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. (Valori percentuali)

TIPOLOGIA DI ENTE	Si	No	Non indica	Totale
Comuni	13,7	83,9	2,4	100,0
Province	49,1	50,9	0,0	100,0
Regioni e Province Autonome	68,4	31,6	0,0	100,0
Camere di Commercio	39,1	58,7	2,2	100,0
Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	8,8	89,7	1,5	100,0
Enti ed organismi pubblici di informazione statistica - Amministrazioni ed enti pubblici e soggetti privati	25,0	75,0	0,0	100,0
Amministrazioni centrali dello stato	0,0	90,0	10,0	100,0
Uffici di statistica in forma associata	39,1	60,9	0,0	100,0
Totale	21,9	76,1	2,0	100,0

Inoltre, 232 Enti (pari al 33,2 per cento) hanno utilizzato le informazioni rilevate in occasione del Censimento del 2001 per realizzare pubblicazioni e/o relazioni; in particolare 104 hanno prodotto esclusivamente relazioni, 89 solo pubblicazioni e 39 sia pubblicazioni che relazioni.

10.2. Le modalità di accesso ai dati censuari e le caratteristiche del servizio erogato. Elementi di customer satisfaction

Tra le innovazioni di prodotto introdotte con il 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni può essere annoverato il sistema della diffusione dei dati. La strategia di diffusione è stata predisposta tenendo conto, oltre che dell'esigenza di garantire la continuità con i censimenti precedenti, anche dell'evoluzione tecnologica. Pertanto, oltre alle tradizionali pubblicazioni cartacee, è stato realizzato un *datawarehouse* (DaWinci, www.istat.censimenti.it) specificatamente progettato per rendere accessibili e navigabili su *web* tavole statistiche su dati aggregati⁵⁶.

Nell'ottica di valutare le possibilità di miglioramento dei canali di accesso all'offerta informativa del prossimo censimento, nel questionario è stato inserito un quesito volto ad indagare le principali modalità di acquisizione dei dati. Con una successiva domanda si chiedeva agli enti di esprimere il loro grado di soddisfazione rispetto alle modalità di accesso indicate. Nonostante l'alta percentuale di utilizzatori dei volumi cartacei pubblicati dall'Istat o da altri enti Sistan (91,9 per cento), l'acquisizione dei dati tramite il *web* è stata indicata dall'85,4 per cento dei rispondenti. Oltre a tali modalità, non va sottovalutata la quota di Enti che hanno fatto richiesta all'Istat di forniture di dati (37,1 per cento). In particolar modo si tratta di pacchetti *standard* (34,8 per cento) tra i quali prevale il *file* dati per sezione di censimento (24,3 per cento) seguito da quello di dati comunali (17,0 per cento) (Tabella 24).

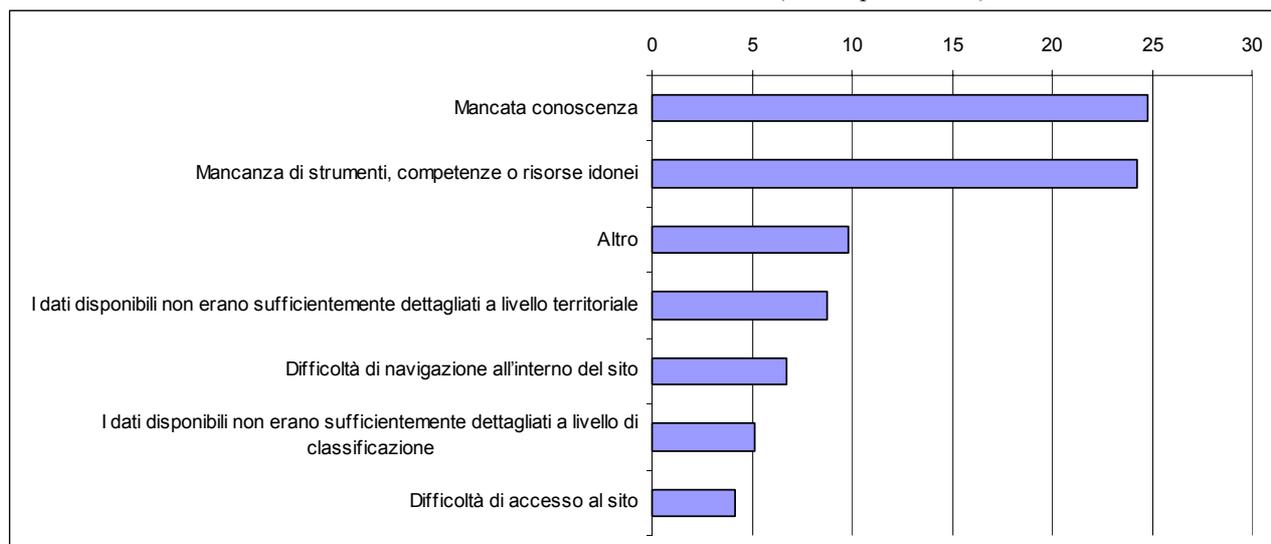
Tabella 24 - Modalità di accesso ai dati censuari. (Valori assoluti e percentuali)

MODALITÀ DI ACCESSO AI DATI	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti utilizzatori dei dati di Censimento (699)
Dati diffusi <i>on line</i> dall'Istat	505	72,2
Dati diffusi <i>on line</i> da altri Enti Sistan	92	13,2
Dati pubblicati dall'Istat su volumi cartacei	561	80,3
Dati pubblicati da altri Enti Sistan su volumi cartacei	81	11,6
Forniture dati richieste all'Istat	259	37,1
di cui: <i>Elaborazioni personalizzate</i>	53	7,6
<i>Estrazioni da file pre-confezionati</i>	49	7,0
<i>Pacchetti standard</i>	243	34,8
di cui: <i>Dati per sezione di censimento</i>	170	24,3
<i>Dati comunali</i>	119	17,0
<i>Basi territoriali definitive - Census 2000</i>	105	15,0
<i>File standard</i>	54	7,7
<i>Matrici pendolarismo</i>	65	9,3
Forniture dati richieste ad altri Enti Sistan	21	3,0

Anche se la quota di non utilizzatori dei dati diffusi sul *web* risulta contenuta (194 casi), per gli obiettivi conoscitivi precedentemente esposti, è utile analizzare brevemente le motivazioni addotte (Grafico 18). I due argomenti preponderanti riguardano la mancata conoscenza della specifica modalità di diffusione (24,7 per cento) e la mancanza di strumenti, competenze o risorse idonei all'utilizzo (24,2 per cento). Scarso impatto hanno avuto altri motivi legati all'inadeguatezza del dettaglio territoriale e classificatorio proposto dall'Istat nel *data warehouse* (14,0 per cento) nonché a difficoltà tecniche connesse all'accesso al *data warehouse* o di navigazione (10,8 per cento) all'interno dello stesso.

⁵⁶ Per ulteriori approfondimenti cfr. De Francisci S., Sindoni G., Tininini L., "Il sistema DaWinci/MD per la diffusione su web". In Ferruzza A. (a cura di), *Conoscere il censimento: Il piano di rilevazione e il Sistema di produzione*, ISTAT, 2006, pp.223-238.

Grafico 18 - Motivo di non utilizzo dei dati diffusi *on line* dall'Istat. (Valori percentuali)



In un'ottica di riprogettazione e di miglioramento delle *performance*, la misurazione della qualità dei servizi risulta un obiettivo rilevante per l'Istat poiché consente di verificare il livello di efficacia del servizio offerto, così come percepito dagli utenti.

Per questo motivo nel questionario sono stati inseriti due quesiti per misurare il livello di soddisfazione degli enti rispetto alle modalità di accesso ai dati censuari e ad una serie di altri elementi quali tempistica della diffusione, costi dei volumi o delle forniture dati, variabili rilevate, eccetera.

Sul primo aspetto veniva chiesto agli enti, in corrispondenza delle modalità di accesso segnalate in un quesito precedente, di indicare il loro grado di soddisfazione scalato su cinque livelli: da "molto soddisfatto" a "per niente soddisfatto"⁵⁷. Dalle risposte fornite emerge (Tabella 25), in corrispondenza di tutte le modalità, un alto livello di gradimento con percentuali di molto o piuttosto soddisfatto che si attestano, quasi sempre, su livelli al di sopra del 60 per cento e con valori massimi registrati per il pacchetto *standard* relativo alle basi territoriali (73,4 per cento), i volumi cartacei (72,2 per cento) e la diffusione *web* (67,2 per cento).

⁵⁷ I rapporti percentuali sono stati calcolati come rapporti tra le indicazioni fornite rispetto ai singoli livelli di soddisfazione e il totale delle indicazioni delle modalità di accesso indicate.

Tabella 25 - Livello di soddisfazione delle modalità di accesso ai dati censuari. (Valori percentuali)

MODALITÀ DI ACCESSO AI DATI	LIVELLO DI SODDISFAZIONE						TOTALE
	Molto soddisfatto	Piuttosto soddisfatto	Mediamente soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto	Non Indica	
Dati diffusi <i>on line</i> dall'Istat	24,4	42,8	24,2	6,9	0,7	1,0	100,0
Dati pubblicati dall'Istat su volumi cartacei	26,2	46,0	19,6	4,8	0,7	2,7	100,0
Forniture dati richieste all'Istat di cui:							
<i>Elaborazioni personalizzate</i>	32,1	34,0	13,2	5,7	5,6	9,4	100,0
<i>Estrazioni da file pre-confezionati</i>	28,6	30,6	20,4	10,2	4,1	6,1	100,0
Pacchetti standard di cui:							
<i>Dati per sezione di censimento</i>	19,4	28,8	14,1	3,5	0,7	33,5	100,0
<i>Dati comunali</i>	26,9	39,5	15,1	1,7	1,7	15,1	100,0
<i>Basi territoriali definitive - Census 2000</i>	30,5	42,9	11,4	3,8	3,8	7,6	100,0
<i>File standard</i>	27,8	33,3	25,9	9,3	1,8	1,9	100,0
<i>Matrici pendolarismo</i>	26,2	33,8	18,5	7,7	9,2	4,6	100,0

Più diversificato appare, invece, il livello di soddisfazione in corrispondenza ad altri aspetti non riferiti alle modalità di accesso (Tabella 26). Se, infatti, le informazioni rilevate o il dettaglio territoriale e classificatorio proposto ricevono un maggior apprezzamento con percentuali di molto o abbastanza soddisfatti comprese tra il 56,1 per cento (variabili rilevate e dettaglio territoriale) e il 49,1 per cento (dettaglio classificatorio), ben più articolati risultano i giudizi sugli altri aspetti elencati. La variabile “tempi di rilascio della diffusione *online*”, ad esempio, evidenzia una equa distribuzione tra soddisfatti e insoddisfatti (24,2 per cento) anche se, in realtà, la moda risulta il livello “mediamente soddisfatto” (26,9 per cento). Maggiore insoddisfazione si registra in relazione ai tempi di pubblicazione dei volumi cartacei dove la moda risulta “poco o per niente soddisfatto” (28,6 per cento).

Tabella 26 - Livello di soddisfazione su diversi aspetti relativi ai dati censuari. (Valori percentuali)

DATI E SERVIZI RESI DISPONIBILI DALL'ISTAT	LIVELLO DI SODDISFAZIONE						TOTALE (base 699)
	Molto soddisfatto	Piuttosto soddisfatto	Mediamente soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto	Non Indica	
Variabili rilevate	17,6	38,5	19,7	1,9	0,6	21,7	100,0
Dettaglio territoriale proposto	20,6	35,5	20,6	3,7	1,0	18,6	100,0
Dettaglio classificatorio proposto	13,9	35,2	24,2	2,9	0,4	23,4	100,0
Tempi di rilascio della diffusione <i>on line</i> dei dati censuari da parte dell'Istat	6,4	17,7	26,9	17,6	6,6	24,8	100,0
Tempi di pubblicazione dei volumi Istat	5,7	16,6	28,3	20,6	8,0	20,8	100,0
Tempi di rilascio delle forniture dati da parte dell'Istat	5,9	14,2	17,6	7,3	3,7	51,3	100,0
Costo dei volumi Istat	8,9	11,7	17,5	3,4	1,4	57,1	100,0
Costo delle forniture dati da parte dell'Istat	8,0	13,2	13,9	2,9	1,4	60,6	100,0
Altro	0,3	0,3	0,3	0,0	0,4	98,7	100,0

11. L'uso dei dati dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi

11.1. Le informazioni utilizzate: dettaglio territoriale, livello di importanza e confronti con il passato

Anche rispetto all'uso dei dati dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi i risultati della rilevazione consentono di formare un quadro di sintesi delle principali esigenze conoscitive degli enti utilizzatori, oltre che dei canali di accesso preferiti e del relativo grado di soddisfazione.

Le variabili più diffusamente utilizzate (Tabella 27), in termini di numero di indicazioni espresse dai 451 enti che hanno dichiarato di aver utilizzato i dati del censimento economico, risultano gli addetti dell'impresa e dell'unità locale, indipendenti e dipendenti (77,6 per cento) e la forma giuridica dell'impresa (65,0 per cento). In terza posizione si osserva la variabile artigianato con una percentuale di preferenze (62,7 per cento) superiore a quella indicata in corrispondenza delle varie articolazioni della codifica dell'attività economica principale - dalla sezione ATECO (61,2 per cento) alla categoria ATECO (38,1 per cento) - serie interrotta solo dalla variabile occupati per genere (56,5 per cento).

I dati meno utilizzati, invece, sono quelli relativi all'attività economica secondaria (10,2 per cento) che si prestano a finalità di studio e ricerca più sofisticate.

Tabella 27 - Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per variabile. (Valori assoluti e percentuali)

VARIABILI UTILIZZATE	Percentuale delle indicazioni sul	
	Numero di indicazioni	totale degli enti utilizzatori dei dati di Censimento (451)
Addetti, indipendenti e dipendenti	350	77,6
Forma giuridica	293	65,0
Artigianato	283	62,7
Sezione attività economica principale (una lettera maiuscola)	276	61,2
Occupati per genere	255	56,5
Sottosezione attività economica principale (due lettere)	200	44,3
Divisione attività economica principale (due cifre)	187	41,5
Gruppo attività economica principale (tre cifre)	176	39,0
Categoria attività economica principale (cinque cifre)	172	38,1
Personale esterno (co.co.co, interinali, volontari)	167	37,0
Diffusione territoriale dell'impresa	159	35,3
Classe attività economica principale (quattro cifre)	156	34,6
Superficie di vendita	148	32,8
Plurilocalizzazione	137	30,4
Superficie lorda dell'unità locale	131	29,0
Stagionalità	111	24,6
Titolo di godimento dei locali utilizzati	99	22,0
Tipologia di collegamento commerciale dell'UL con altre imprese	88	19,5
Attività economica secondaria	46	10,2

Il dettaglio territoriale per il quale l'amministrazione rispondente ha utilizzato l'informazione censuaria (Tabella 28) è in prevalenza comunale (66,5 per cento) e provinciale (16,7 per cento). E' di grande interesse il fatto che in terza posizione compare la sezione di censimento (12,4 per cento) - dettaglio ad oggi offerto solo dai dati censuari - che, pur non costituendo un confine amministrativo, può interessare per la pianificazione e gestione territoriale, principale funzione in relazione alla quale sono stati utilizzati i dati del censimento economico⁵⁸. Al contrario

⁵⁸ Cfr tabella 18 del paragrafo 9.3.

tra i livelli territoriali meno utilizzati vi sono quelli relativi ai sistemi locali del lavoro e ai distretti industriali generalmente richiesti per studi o ricerche da soggetti privati e dalle università.

Tabella 28 - Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per dettaglio territoriale. (Valori assoluti e percentuali)

DETTAGLIO TERRITORIALE UTILIZZATO	Numero di indicazioni	Percentuale di indicazioni sul totale delle indicazioni fornite
Comunale	2.285	66,5
Provinciale	574	16,7
Sezione di censimento	427	12,4
Regionale	69	2,0
Nazionale	35	1,0
Sistemi Locali del Lavoro	23	0,7
Ripartizionale	11	0,3
Distretti industriali	10	0,2
Totale	3.434	100,0

Considerando le singole variabili utilizzate per dettaglio territoriale, l'incrocio più richiesto è quello relativo al carattere artigianato per comune (Tabella 29). Esso ha totalizzato il 72,8 per cento delle risposte, immediatamente seguito dall'incrocio dei dati riguardanti la forma giuridica per comune con il 72,0 per cento delle preferenze espresse e da quello dei dati sugli occupati per genere, sempre per comune, con il 71,8 per cento delle indicazioni.

Tabella 29 - Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per dettaglio territoriale. (Valori percentuali)⁵⁹

VARIABILI UTILIZZATE E/O ELABORATE	DETTAGLIO TERRITORIALE								
	Nazionale	Ripartizionale	Regionale	Provinciale	Comunale	Sezione di censimento	Sistemi Locali del Lavoro	Distretti industriali	TOTALE
Forma giuridica	0,7	0,7	2,4	17,4	72,0	6,8	0,0	0,0	100,0
Sezione (una lettera maiuscola)	1,1	0,0	2,5	10,5	68,5	14,5	1,8	1,1	100,0
Sottosezione attività economica principale (due lettere)	1,0	0,0	1,0	15,0	62,5	16,5	3,0	1,0	100,0
Divisione attività economica principale (due cifre)	1,1	0,0	1,6	16,0	61,5	16,6	2,7	0,5	100,0
Gruppo attività economica principale (tre cifre)	1,1	0,0	3,4	15,9	65,9	13,6	0,0	0,0	100,0
Classe attività economica principale (quattro cifre)	1,3	0,0	1,3	21,2	64,7	11,5	0,0	0,0	100,0
Categoria attività economica principale (cinque cifre)	1,7	0,0	2,9	18,6	64,0	12,8	0,0	0,0	100,0
Attività economica secondaria	2,2	0,0	4,3	10,9	58,7	23,9	0,0	0,0	100,0
Artigianato	1,0	0,4	1,1	14,5	72,8	10,2	0,0	0,0	100,0
Addetti, indipendenti e dipendenti	0,8	0,6	2,0	14,3	68,9	10,3	2,0	1,1	100,0
Personale esterno (co.co.co, interinali, volontari)	0,5	0,6	1,8	21,6	64,1	11,4	0,0	0,0	100,0
Occupati per genere	0,0	0,8	0,8	17,6	71,8	9,0	0,0	0,0	100,0
Plurilocalizzazione	2,2	0,6	1,5	24,1	59,9	11,7	0,0	0,0	100,0
Diffusione territoriale dell'impresa	0,6	0,6	1,9	25,2	62,9	8,8	0,0	0,0	100,0
Stagionalità	0,9	0,0	1,8	24,3	60,4	12,6	0,0	0,0	100,0
Superficie lorda dell'unità locale	1,4	0,0	2,3	11,5	67,2	17,6	0,0	0,0	100,0
Superficie di vendita	0,7	0,7	2,7	10,8	68,9	16,2	0,0	0,0	100,0
Tipologia di collegamento commerciale dell'UL con altre imprese	2,3	0,0	4,5	19,3	58,0	15,9	0,0	0,0	100,0
Titolo di godimento dei locali utilizzati	1,0	0,0	2,0	16,2	64,6	16,2	0,0	0,0	100,0

Con riguardo al livello di importanza delle variabili censuarie per un uso interno all'amministrazione di appartenenza (Tabella 30), gli enti rispondenti che hanno utilizzato i dati del censimento economico fanno osservare che le variabili ritenute più importanti, con percentuali

⁵⁹ Valori percentuali calcolati sul totale delle indicazioni fornite al netto delle mancate risposte.

superiori al 45 per cento di indicazioni corrispondenti a “molto importante” sono quelle relative all’attività economica principale e al quadro occupazionale. In particolare, figurano nell’ordine: la sezione di attività economica (47,8 per cento), la sottosezione di attività economica (47,2 per cento) gli addetti, indipendenti e dipendenti (47,1 per cento) e il personale esterno (45,2 per cento). Agli ultimi posti della graduatoria si collocano la tipologia di collegamento commerciale dell’unità locale con altre imprese (20,2 per cento) e il titolo di godimento dei locali utilizzati (22,0 per cento).

Tabella 30 - Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per livello di importanza. (Valori percentuali)⁶⁰

VARIABILI UTILIZZATE E/O ELABORATE	LIVELLO DI IMPORTANZA					TOTALE
	Molto importante	Piuttosto importante	Mediamente importante	Poco importante	Per niente importante	
Forma giuridica	40,4	31,1	24,0	3,8	0,7	100,0
Sezione (una lettera maiuscola)	47,8	30,1	18,8	2,6	0,7	100,0
Sottosezione attività economica principale (due lettere)	47,2	32,2	16,1	3,5	1,0	100,0
Divisione attività economica principale (due cifre)	44,6	33,4	18,8	2,7	0,5	100,0
Gruppo attività economica principale (tre cifre)	37,9	35,5	21,5	4,5	0,6	100,0
Classe attività economica principale (quattro cifre)	31,8	30,6	32,4	4,6	0,6	100,0
Categoria attività economica principale (cinque cifre)	37,2	32,5	23,3	6,4	0,6	100,0
Attività economica secondaria	32,6	21,8	30,4	13,0	2,2	100,0
Artigianato	38,0	33,7	26,1	2,2	0,0	100,0
Addetti, indipendenti e dipendenti	47,1	29,2	21,9	1,8	0,0	100,0
Personale esterno (co.co.co, interinali, volontari)	45,2	31,9	20,5	2,4	0,0	100,0
Occupati per genere	43,0	32,3	22,3	2,4	0,0	100,0
Plurilocalizzazione	32,1	32,9	28,6	6,4	0,0	100,0
Diffusione territoriale dell’impresa	26,9	34,3	31,9	6,9	0,0	100,0
Stagionalità	28,8	34,3	28,8	8,1	0,0	100,0
Superficie lorda dell’unità locale	27,1	42,6	20,2	10,1	0,0	100,0
Superficie di vendita	30,4	42,5	20,3	6,8	0,0	100,0
Tipologia di collegamento commerciale dell’UL con altre imprese	20,2	34,9	32,6	11,2	1,1	100,0
Titolo di godimento dei locali utilizzati	22,0	27,0	35,0	15,0	1,0	100,0

In relazione all’universo di riferimento per il quale sono stati utilizzati i dati (Tabella 31), il maggior numero di indicazioni fornite dai rispondenti viene registrato in corrispondenza dell’universo delle imprese e istituzioni considerate nel complesso (55,9 per cento), seguito dalle analisi ristrette alle sole imprese (52,1 per cento) e alle unità locali di imprese (42,1 per cento).

L’universo delle istituzioni *non profit* e quello delle relative unità locali totalizzano il minor numero di preferenze espresse, rispettivamente pari al 21,3 per cento e al 16,2 per cento. Questo minor interesse dipende dalle caratteristiche degli enti e dalle loro funzioni amministrative, anche se l’informazione statistica sul settore *non profit* è assai meno ampia e continuativa, essendo il censimento l’unica rilevazione che fornisce informazioni di quadro su di esso.

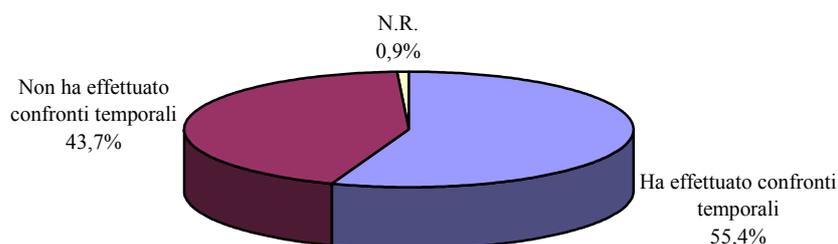
⁶⁰ Valori percentuali calcolati sul totale delle indicazioni fornite al netto delle mancate risposte.

Tabella 31 - Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per tipologia di universo di riferimento. (Valori assoluti e percentuali)

UNIVERSO DI RIFERIMENTO	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti utilizzatori dei dati di Censimento (451)
Imprese e istituzioni nel complesso	252	55,9
Imprese	235	52,1
Unità locali di imprese	190	42,1
Istituzioni pubbliche	187	41,5
Unità locali di imprese e istituzioni nel complesso	139	30,8
Unità locali di istituzioni pubbliche	98	21,7
Istituzioni non profit	96	21,3
Unità locali di istituzioni non profit	73	16,2
Altro	6	1,3

Il 55,4 per cento degli enti che hanno dichiarato di avere utilizzato i dati del censimento economico ha effettuato analisi comparative con i dati dei censimenti precedenti, mentre il 43,7 per cento si è limitato all'utilizzo dei soli risultati del 2001 (Grafico 19).

Grafico 19 - Analisi comparative con i dati dei censimenti precedenti. (Valori percentuali)



In particolare, tra le varie serie storiche dei dati censuari⁶¹ (Tabella 32), le analisi si sono concentrate sul confronto con il censimento del 1991, indicato nel 77,6 per cento dei casi. Il confronto 1991, 1996⁶², 2001 è stato indicato nel 30,0 per cento dei casi.

Le serie storiche più lunghe sono meno utilizzate ma in questi casi le minori percentuali di utilizzo sono dovute alle richieste più approfondite tipiche degli utenti più specializzati, spesso appartenenti al mondo accademico più che a quello delle istituzioni pubbliche oggetto della presente indagine.

⁶¹ Si tenga presente che i contenuti informativi di ciascun censimento sono stati adeguati alle definizioni e classificazioni di uso al censimento di inizio serie storica allo scopo di consentire la costruzione di serie temporali di lunghezza differenziata.

⁶² Tra il 1997 e il 1998, l'Istat ha svolto, con riferimento all'anno 1996, un censimento intermedio delle attività industriali e di servizi con il duplice obiettivo di ottenere un profilo aggiornato della struttura economica del Paese dopo le profonde trasformazioni avvenute nella prima metà degli anni '90 e di verificare la qualità dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA).

Tabella 32 - Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per tipologia di confronto temporale. (Valori assoluti e percentuali)

CONFRONTO TEMPORALE	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti che hanno effettuato confronti temporali (250)
1991, 2001	194	77,6
1991, 1996, 2001	75	30,0
1981, 1991, 2001	56	22,4
1971, 1981, 1991, 2001	35	14,0
1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001	23	9,2

Tali risultati rivelano un marcato interesse degli utenti istituzionali anche per i dati riguardanti i censimenti precedenti a quello del 2001 e per i confronti temporali ad essi relativi. Ciò conferma ancora una volta la caratteristica saliente dell'informazione censuaria che è quella di durare nel tempo, a prescindere dalla data di riferimento, e di rappresentare anche nell'intervallo intercensuario un punto di riferimento imprescindibile per analisi a livello microterritoriale.

Come ulteriore aspetto connesso all'utilizzo dei dati del censimento economico risulta degno di nota il fatto che il 22,6 per cento delle amministrazioni ha predisposto sul proprio sito un'offerta informativa attraverso una banca dati in cui sono presenti tabelle e o grafici riferite ai dati censuari relativi all'ambito territoriale di competenza. Il 69,6 per cento non ha operato in tal senso per motivi diversi dalla non disponibilità di un internet, come ha indicato invece un residuo 5,5 per cento dei rispondenti. Il restante 2,2 per cento degli Enti utilizzatori dei dati del censimento dell'industria non ha risposto al quesito sull'argomento. Differenze emergono in relazione alla tipologia di ente. Come per il censimento della popolazione e delle abitazioni⁶³, le Regioni e Province autonome insieme agli uffici di statistica in forma associata risultano organismi che più di altri hanno predisposto un'offerta aggiuntiva sul proprio sito *internet* (rispettivamente il 64,7 per cento e il 42,1 per cento) (Tabella 33).

Tabella 33 - Predisposizione sul sito Internet degli Enti di un'offerta informativa con i dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi. (Valori percentuali)

TIPOLOGIA DI ENTE	Si	No	Non indica	Totale
Comuni	11,9	85,1	3,0	100,0
Province	32,6	60,9	6,5	100,0
Regioni e Province Autonome	64,7	35,3	0,0	100,0
Camere di Commercio	38,5	61,5	0,0	100,0
Prefetture - Uffici Territoriali del Governo	0,0	100,0	0,0	100,0
Enti ed organismi pubblici di informazione statistica - Amministrazioni ed enti pubblici e soggetti privati	26,3	73,7	0,0	100,0
Amministrazioni centrali dello stato	0,0	100,0	0,0	100,0
Uffici di statistica in forma associata	42,1	57,9	0,0	100,0
Totale	22,6	75,2	2,2	100,0

Inoltre gli enti del Sistan hanno realizzato pubblicazioni e/o relazioni sulla base dei dati dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi, in misura ancora più elevata rispetto a quanti hanno diffuso dati censuari via *web* (Tabella 34). Si tratta infatti del 39,0 per cento del totale degli enti utilizzatori. Di essi il 40,9 per cento ha curato esclusivamente pubblicazioni, il 44,3 solo relazioni e il restante 14,8 per cento entrambi i prodotti.

⁶³ Cfr. paragrafo 10.1.

Tabella 34 - Pubblicazioni realizzate dagli Enti. (Valori assoluti e percentuali)

PUBBLICAZIONI/RELAZIONI	Valori assoluti	Valori percentuali
Pubblicazioni/relazioni con i dati censuari realizzate dall'Amministrazione	176	39,0
<i>di cui: solo pubblicazioni</i>	72	40,9
<i> solo relazioni</i>	78	44,3
<i> pubblicazioni e relazioni</i>	26	14,8
Nessuna pubblicazione realizzata dall'Amministrazione	263	58,3
N.R.	12	2,7
Totale	451	100,0

11.2 Le modalità di accesso ai dati censuari e le caratteristiche del servizio erogato. Elementi di customer satisfaction

Dall'analisi delle risposte relative alle modalità di accesso ai dati del Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi emerge che, rispetto all'offerta informativa resa disponibile dall'Istat, il canale più utilizzato è rappresentato dalla banca dati *on line*, indicata nel 78,9 per cento dei casi (Tabella 35). Resta comunque elevata la percentuale di utenti che consulta i dati pubblicati sui volumi cartacei (73,8 per cento). Appare significativo anche il ricorso alle forniture dati richieste all'Istat (58,3 per cento) e in particolare ai pacchetti *standard* predisposti (dati pubblicati su *CD-Rom*⁶⁴ e dati per sezione di censimento).

Tabella 35 – Modalità di accesso ai dati censuari. (Valori assoluti e percentuali)

MODALITA' DI ACCESSO AI DATI	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti utilizzatori dei dati di censimento (451)
Dati diffusi <i>on line</i> dall'Istat	356	78,9
Dati diffusi <i>on line</i> da altri Enti Sistan	81	18,0
Dati pubblicati dall'Istat su volumi cartacei	333	73,8
Dati pubblicati da altri Enti Sistan su volumi cartacei	63	14,0
Forniture dati richieste all'Istat	263	58,3
<i>di cui: Elaborazioni personalizzate</i>	38	8,4
<i> Estrazioni da file pre-confezionati</i>	31	6,9
<i> Pacchetti standard</i>	101	22,4
<i>di cui: Dati pubblicati su CD-Rom</i>	60	13,3
<i> Dati per sezione di censimento</i>	74	16,4
Forniture dati richieste ad altri Enti Sistan	13	2,9

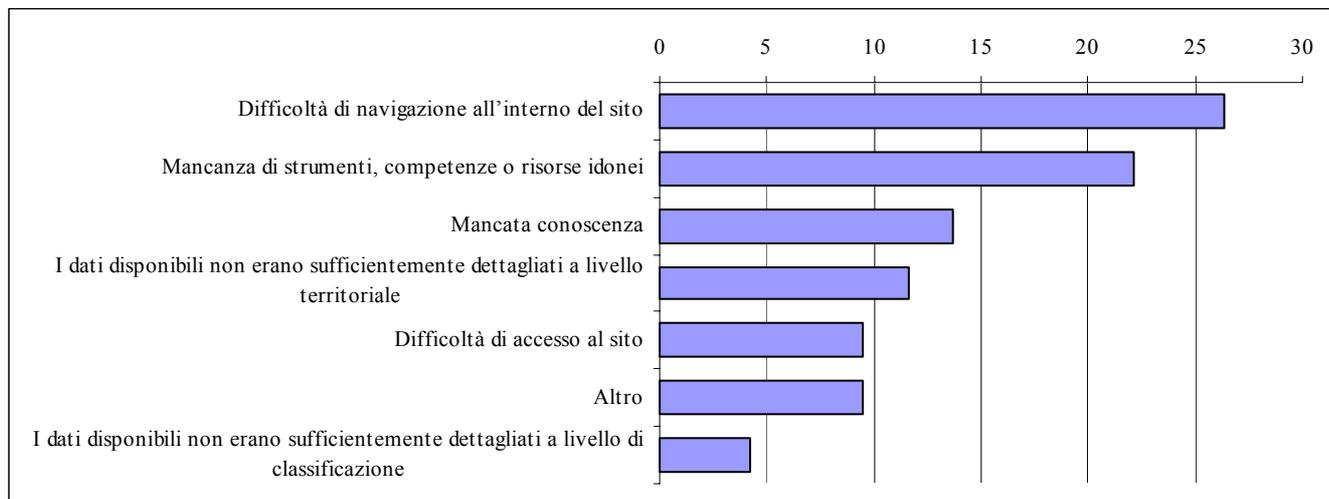
Questi risultati sembrano confermare la validità delle scelte operate dall'Istituto per la diffusione dei dati dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi. Essa, infatti, ha inteso soddisfare le esigenze conoscitive di diverse tipologie di utenti attraverso un piano articolato su più livelli ma incentrato sul *datawarehouse* DwCis (banca dati *on line*), accessibile via *internet* sia dal sito dell'Istat (www.istat.censimenti.it) che dal sito dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>).

La valutazione dell'efficacia e funzionalità del piano di diffusione dei dati dell'ultimo censimento consente di orientare la progettazione del piano di diffusione per quello del 2011. Al

⁶⁴ I CD-Rom contengono i dati comunali del Censimento per le principali informazioni strutturali, in formato *file* testo (.txt). In particolare è stato predisposto l'incrocio comune, categoria di attività economica, classe di addetti, artigianato, forma giuridica, per numero di imprese, istituzioni, unità locali e addetti. Sono stati predisposti CD-Rom comunali sia per il censimento 2001, sia per i confronti storici previsti nel *datawarehouse*.

riguardo è interessante indagare, da un lato, le motivazioni del mancato utilizzo della modalità “*on line*” di accesso ai dati e dall’altro lato, in una ottica di *customer satisfaction*, il livello di soddisfazione espresso per ciascuna modalità impiegata di accesso ai dati.

Grafico 20 – Motivo di non utilizzo dei dati diffusi *on line* dall’Istat. (Valori percentuali)



Con riguardo alla causa del mancato utilizzo dei dati diffusi *on line* dall’Istat (Grafico 20), la percentuale più elevata di risposte (26,3 per cento) si registra in corrispondenza della modalità “difficoltà di navigazione all’interno del sito”, seguita da “mancanza di strumenti, competenze o risorse idonee” (22,1 per cento). Questa seconda motivazione è un segnale del livello di “alfabetizzazione informatica” presente nelle amministrazioni pubbliche e istituzioni private facenti parte del Sistan sulla quale l’Istat non può intervenire. Sulla prima motivazione è invece possibile operare miglioramenti progettando una applicazione che risulti maggiormente *user-friendly* anche per gli utenti meno esperti sul piano informatico. Infine, in relazione alle modalità “I dati disponibili non erano sufficientemente dettagliati a livello territoriale” (11,6 per cento) e “I dati disponibili non erano sufficientemente dettagliati a livello di classificazione” (4,2 per cento), è opportuno specificare che determinati approfondimenti territoriali e classificatori non sono stati inseriti nel *datawarehouse* di proposito perché relativi a milioni di incroci che ne avrebbero fortemente appesantito e rallentato l’utilizzo; tali approfondimenti sono stati invece resi disponibili attraverso i CD_Rom comunali.

Tabella 36 – Livello di soddisfazione delle modalità di accesso ai dati censuari. (Valori percentuali)

MODALITA' DI ACCESSO AI DATI	LIVELLO DI SODDISFAZIONE						TOTALE
	Molto soddisfatto	Piuttosto soddisfatto	Mediamente soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto	Non indica	
Dati diffusi <i>on line</i> dall’Istat	18,8	36,8	31,2	7,9	2,8	2,5	100,0
Dati pubblicati dall’Istat su volumi cartacei	15,9	45,3	28,6	5,4	1,8	3,0	100,0
Forniture dati richieste all’Istat di cui:							
<i>Elaborazioni personalizzate</i>	34,2	26,3	28,9	2,7	5,3	2,6	100,0
<i>Estrazioni da file pre-confezionati</i>	16,1	25,8	38,7	9,7	3,2	6,5	100,0
Pacchetti standard di cui:							
<i>Dati pubblicati su CD-Rom</i>	28,3	33,3	31,7	1,7	1,7	3,3	100,0
<i>Dati per sezione di censimento</i>	28,4	37,8	20,2	6,8	1,4	5,4	100,0

I risultati relativi alla soddisfazione espressa in relazione a ciascuna modalità utilizzata di accesso ai dati (dati *on line*, pubblicazioni cartacee e forniture dati richieste all’istat) mostrano un

elevato livello di gradimento (Tabella 36), dato dalla combinazione delle modalità “molto soddisfatto” e “piuttosto soddisfatto”, per i pacchetti standard predisposti dall’Istat, e in particolare per i dati per sezione di censimento (66,2 per cento) e per i dati pubblicati su CD-Rom (61,6 per cento). Seguono in graduatoria i dati pubblicati su volumi cartacei (61,2 per cento) e i dati diffusi on line (55,6 per cento).

Oltre a valutare il grado di soddisfazione dell’articolato piano di diffusione, l’indagine ha inteso comprendere, da un punto di vista più generale, se i dati raccolti, i tempi di rilascio dei medesimi e i costi delle pubblicazioni cartacee e delle forniture dati da parte dell’Istat abbiano soddisfatto le esigenze degli utenti istituzionali.

Tabella 37 –Livello di soddisfazione rispetto a diversi aspetti relativi ai dati censuari. (Valori percentuali)

DATI E SERVIZI RESI DISPONIBILI DALL’ISTAT	LIVELLO DI SODDISFAZIONE						TOTALE (base 451)
	Molto soddisfatto	Piuttosto soddisfatto	Mediamente soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto	Non Indica	
Variabili rilevate	16,2	39,9	22,2	3,5	0,4	17,8	100,0
Dettaglio classificatorio proposto	16,4	38,8	22,4	3,8	0,4	18,2	100,0
Tempi di rilascio della diffusione <i>on line</i> dei dati censuari da parte dell’Istat	6,4	19,1	30,6	20,4	6,2	17,3	100,0
Tempi di pubblicazione dei volumi Istat	5,8	12,6	28,4	21,3	8,2	23,7	100,0
Tempi di rilascio delle forniture dati da parte dell’Istat	4,4	12,0	19,7	7,5	5,5	50,9	100,0
Costo dei volumi Istat	6,7	12,4	16,6	4,7	1,3	58,3	100,0
Costo delle forniture dati da parte dell’Istat	6,4	11,1	16,4	3,1	1,3	61,7	100,0
Altro	0,2	0,4	0,7	0,2	0,2	98,3	100,0

Dalla analisi delle risposte (Tabella 37) emerge una valutazione alquanto positiva in relazione alle variabili rilevate e al dettaglio classificatorio proposto, espressa attraverso giudizi del tipo “molto soddisfatto” e “piuttosto soddisfatto” che si attestano nel complesso su percentuali rispettivamente del 56,1 e del 55,2 per cento. Minore soddisfazione, invece, viene dichiarata per i tempi di pubblicazioni dei volumi Istat e per i tempi di rilascio della diffusione *on line* dei dati censuari da parte dell’Istat, in corrispondenza dei quali si registrano le maggiori percentuali di “poco soddisfatto” e “per niente soddisfatto” rispettivamente del 29,5 per cento e del 26,6 per cento. Con riferimento ai tempi di rilascio della diffusione *on line* dei dati censuari, peraltro, occorre evidenziare che la moda è rappresentata dalla modalità di risposta “mediamente soddisfatto”.

12. L’uso dei dati del 5° Censimento Generale dell’Agricoltura

12.1. Le informazioni utilizzate: dettaglio territoriale, livello di importanza e confronti con il passato

Rispetto all’articolata struttura dei contenuti informativi del 5° Censimento generale dell’agricoltura, le variabili maggiormente utilizzate dagli enti pubblici e istituzioni private appartenenti al Sistan riguardano le principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole. In particolare (Tabella 38), l’80,9 per cento dei 414 enti utilizzatori dei dati del Censimento agricolo ha dichiarato di aver utilizzato dati riguardanti le Superfici aziendali (Superficie totale e Superficie agricola utilizzata), mentre il 78,7 per cento informazioni attinenti al piano di utilizzazione dei terreni. Di notevole interesse sono risultati anche i dati relativi alla forma di conduzione aziendale (75,1 per cento), alla consistenza degli allevamenti (65,9 per cento) e alla coltivazione della vite (57,7 per cento). Inoltre, appare degno di nota il fatto che nell’ambito delle prime dieci variabili più utilizzate rientrino, oltre ad informazioni di carattere generale sull’azienda quali il titolo di possesso

dei terreni (56,3 per cento) e la forma giuridica (48,6 per cento), il blocco di notizie sulla manodopera familiare, ovvero sesso, giornate di lavoro e condizione professionale, con leggere preferenze per l'analisi dell'occupazione per genere.

Tabella 38 – Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti – Prime 10 variabili. (Valori assoluti e percentuali)

VARIABILI UTILIZZATE	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti utilizzatori dei dati di Censimento (414)
Superfici aziendali (Sup. totale e Sup. Agricola Utilizzata)	335	80,9
Tipologia di coltivazioni	326	78,7
Forma di conduzione	311	75,1
Specie di bestiame (consistenza)	273	65,9
Coltivazione della vite	239	57,7
Titolo di possesso dei terreni	233	56,3
Forma giuridica	201	48,6
Sesso Manodopera familiare	196	47,3
Giornate di lavoro Manodopera familiare	181	43,7
Condizione professionale Manodopera familiare	180	43,5

Tenuto conto che la caratteristica peculiare delle indagini censuarie è di fornire dati sulle unità di analisi al massimo dettaglio territoriale non sorprende che le analisi e le elaborazioni svolte dai rispondenti abbiano utilizzato prevalentemente dati comunali (Tabella 39). Considerando sempre le prime dieci variabili in relazione alle quali si è fatto uso dei dati, ma ora congiuntamente al dettaglio territoriale di interesse, gli incroci più utilizzati sono quelli relativi al dettaglio comunale e al titolo di possesso dei terreni (83,3 per cento), alle superfici aziendali per comune (82,7 per cento) e alla tipologia di coltivazioni per comune (81,6 per cento).

Tabella 39 – Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per tipo di variabile utilizzata e per dettaglio territoriale-Prime 10 variabili (Valori percentuali)⁶⁵

VARIABILI UTILIZZATE E/O ELABORATE	DETTAGLIO TERRITORIALE					
	Nazionale	Ripartizionale	Regionale	Provinciale	Comunale	TOTALE
Superfici aziendali (Sup. totale e Sup. Agricola Utilizzata)	0,3	0,6	1,5	14,9	82,7	100,0
Tipologia di coltivazioni	0,7	0,6	1,5	15,6	81,6	100,0
Forma di conduzione	0,0	0,6	1,0	19,0	79,4	100,0
Specie di bestiame (consistenza)	0,4	0,0	2,9	20,1	76,6	100,0
Coltivazione della vite	0,4	0,0	2,9	19,7	77,0	100,0
Titolo di possesso dei terreni	0,0	0,0	0,8	15,9	83,3	100,0
Forma giuridica	1,0	0,0	2,0	19,9	77,1	100,0
Sesso Manodopera familiare	0,5	0,5	3,1	17,3	78,6	100,0
Giornate di lavoro Manodopera familiare	0,6	0,0	3,3	20,4	75,7	100,0
Condizione professionale Manodopera familiare	0,6	0,0	3,3	18,3	77,8	100,0

Rispetto alla finalità dell'uso interno all'Amministrazione di appartenenza, le variabili ritenute "molto importanti" (Tabella 40) sono quelle che rendono informazioni sull'utilizzazione dei terreni e in particolare sulla coltivazione della vite (45,8 per cento) e sulla tipologia di coltivazioni (44,1 per cento).

⁶⁵ Valori percentuali calcolati sul totale delle indicazioni fornite al netto delle mancate risposte.

Tabella 40 – Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per livello di importanza – Prime 10 variabili. (Valori percentuali)⁶⁶

VARIABILI UTILIZZATE E/O ELABORATE	LIVELLO DI IMPORTANZA					TOTALE
	Molto importante	Piuttosto importante	Mediamente importante	Poco importante	Per niente importante	
Superfici aziendali (Sup. totale e Sup. Agricola Utilizzata)	41,8	34,1	19,8	3,9	0,4	100,0
Tipologia di coltivazioni	44,1	31,4	22,7	1,5	0,3	100,0
Forma di conduzione	37,8	31,3	25,4	4,5	1,0	100,0
Specie di bestiame (consistenza)	42,4	37,4	18,1	1,5	0,6	100,0
Coltivazione della vite	45,8	28,4	21,6	4,2	0,0	100,0
Titolo di possesso dei terreni	33,1	33,1	27,5	5,6	0,7	100,0
Forma giuridica	28,8	36,0	27,2	7,2	0,8	100,0
Sesso Manodopera familiare	27,8	37,3	31,0	3,1	0,8	100,0
Giornate di lavoro Manodopera familiare	40,6	36,9	19,9	2,2	0,4	100,0
Condizione professionale Manodopera familiare	34,8	36,0	23,0	5,6	0,6	100,0

Ricoprono notevole importanza per le amministrazioni anche i dati riguardanti la consistenza degli allevamenti (42,4 per cento), le informazioni di sintesi sulla estensione delle superfici aziendali (41,8 per cento) e sulle giornate di lavoro svolte dalla manodopera familiare (40,6 per cento). In generale i risultati esposti nella tabella 40 dimostrano che il giudizio degli utilizzatori riguardo all'importanza delle variabili è piuttosto uniforme, con differenze assai contenute nelle frequenze relative delle modalità "poco importante" e "per niente importante". Sembra quindi che gli enti del Sistan utilizzatori dei dati censuari, sebbene siano pochi (414 su 1.151 pari al 36 per cento), apprezzino la disponibilità di una ampia gamma di variabili nel momento in cui decidono di usare l'informazione statistica.

Rispetto all'universo di riferimento relativamente al quale sono stati utilizzati i dati, si registra una percentuale di risposte pari al 59,4 per cento, in corrispondenza del campo di osservazione nazionale (Universo Italia) che considera tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche, di qualsiasi ampiezza, in termini di superficie e di dimensione economica, e da chiunque condotte (Tabella 41). L'utilizzo e l'elaborazione di dati circoscritti al campo di osservazione comunitario (Universo UE)⁶⁷, è stato indicato nel 10,9 per cento dei casi. Il ricorso a tale campo di osservazione è particolarmente utile in caso di confronti con gli altri Paesi dell'Unione Europea.

Tabella 41 – Dati utilizzati dagli Enti per tipologia di universo di riferimento. (Valori assoluti e percentuali)

UNIVERSO DI RIFERIMENTO	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti utilizzatori dei dati di Censimento (414)
Universo Italia	246	59,4
Universo UE	45	10,9

La lettura dei risultati censuari secondo le classificazioni tipologiche basate sugli indirizzi produttivi e sulle dimensioni economiche, rispetto all'utilizzo delle classificazioni tradizionali basate sulle caratteristiche strutturali delle aziende agricole (superficie totale, superficie agricola utilizzata, dimensione degli allevamenti, eccetera), consente di individuare gli aspetti più

⁶⁶ Valori percentuali calcolati sul totale delle indicazioni fornite al netto delle mancate risposte.

⁶⁷ L'Universo UE differisce dall'Universo Italia per il fatto di non comprendere le aziende agricole con superficie agricola utilizzata (SAU) inferiore ad un ettaro e con produzione agricola commercializzata inferiore a una determinata soglia economica che per il censimento del 2000 era stata fissata pari a 4 milioni di Lire (2.065,83 Euro).

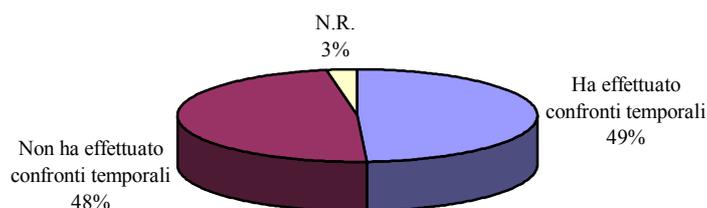
marcatamente economici che contraddistinguono la situazione agricola del nostro Paese. I risultati dell'indagine mostrano che l'utilizzo dei dati secondo l'Orientamento tecnico economico (OTE) e la Classe di dimensione economica delle aziende agricole è stato indicato rispettivamente dal 16,9 e dal 31,4 per cento degli utilizzatori (Tabella 42).

Tabella 42 – Dati elaborati e/o utilizzati dagli Enti per tipologia di classificazione. (Valori assoluti e percentuali)

CLASSIFICAZIONI	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti utilizzatori dei dati di Censimento (414)
OTE (Orientamento tecnico economico)	70	16,9
Classe di dimensione economica	130	31,4

Circa la metà (49 per cento) delle Amministrazioni che hanno utilizzato i dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura ha effettuato analisi comparative con i dati dei censimenti precedenti. Come già emerso per il Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi, si conferma un evidente interesse degli utenti anche per i dati riguardanti i censimenti precedenti a quello ultimo e per i confronti temporali ad essi relativi (Grafico 21).

Grafico 21 – Analisi comparative con i dati dei censimenti precedenti – (Valori percentuali)



Riguardo agli anni di Censimento considerati nelle analisi comparative rispetto al Censimento 2000, oltre ai confronti con i dati del 4° Censimento Generale dell'Agricoltura, segnalati nella quasi totalità dei casi (98,5 per cento), si registra un significativo 40,2 per cento di indicazioni riguardanti analisi con i dati del censimento del 1982. Non risultano trascurabili neanche le percentuali di analisi temporali riferite al 1970 e al 1961, rispettivamente del 21,6 per cento e del 12,3 per cento (Tabella 43).

Le finalità di studio che appaiono emergere da questi risultati ben si collegano alla funzione di utilizzo "Ricerca e sviluppo" indicata in terza posizione dagli utilizzatori dei dati del censimento agricolo⁶⁸.

Tabella 43 – Analisi comparative effettuate dagli Enti per anno di interesse. (Valori assoluti e percentuali)

CONFRONTO TEMPORALE	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti che hanno effettuato confronti temporali (204)
1990	201	98,5
1982	82	40,2
1970	44	21,6
1961	25	12,3

⁶⁸ Cfr paragrafo 9.3.

E' interessante rilevare che il 22,7 per cento dei 414 enti che hanno fatto uso dei dati del censimento dell'agricoltura, ha predisposto all'interno del proprio sito *internet* un'offerta informativa con i dati censuari attraverso una vera e propria banca dati *on line* o semplicemente mettendo in rete tabelle e/o grafici aventi per oggetto i dati censuari. (Tabella 44). Tale percentuale si attesta al 40,0 per cento per gli uffici di statistica in forma associata e addirittura al 73,7 per cento per le regioni e le province autonome. I soggetti del Sistan che, al contrario, non hanno creato analoghi sistemi informativi su *web* hanno indicato motivi generici (67,9 per cento) e solo una bassa percentuale ha addotto come motivazione di non disporre di un sito internet (pari al 6,0 per cento del totale degli enti utilizzatori). Il restante 3,4 per cento non ha risposto al riguardo.

Tabella 44 – Predisposizione sul sito Internet degli Enti di un'offerta informativa con i dati del 5° Censimento generale agricoltura. (Valori percentuali)

TIPOLOGIA DI ENTE	Si	No	N.R.	Totale
Comuni	9,3	87,0	3,7	100,0
Province	37,8	55,6	6,6	100,0
Regioni e Province Autonome	73,7	26,3	0,0	100,0
Camere di Commercio	34,8	62,9	2,3	100,0
Prefetture – Uffici Territoriali del Governo	0,0	91,7	8,3	100,0
Enti ed organismi pubblici di informazione statistica – Amministrazioni ed enti pubblici e soggetti privati	36,4	63,6	0,0	100,0
Amministrazioni centrali dello stato	0,0	100,0	0,0	100,0
Uffici di statistica in forma associata	40,0	60,0	0,0	100,0
Totale	22,7	73,9	3,4	100,0

Inoltre, rimanendo sul piano dell'offerta informativa basata sui dati censuari forniti o diffusi dall'Istat ma curata dalle Amministrazioni, 154 enti, pari al 37,2 per cento degli utilizzatori, hanno realizzato specifiche pubblicazioni e/o relazioni. (Tabella 45).

Tabella 45 – Pubblicazioni/relazioni realizzate dagli Enti. (Valori assoluti e percentuali)

PUBBLICAZIONI/RELAZIONI	Valori assoluti	Valori percentuali
Pubblicazioni/relazioni con i dati censuari realizzate dall'Amministrazione	154	37,2
<i>di cui: solo pubblicazioni</i>	74	48,0
<i> solo relazioni</i>	60	39,0
<i> pubblicazioni e relazioni</i>	20	13,0
Nessuna pubblicazione realizzata dall'Amministrazione	237	57,2
N.R.	23	5,6
Totale	414	100,0

12.2. Le modalità di accesso ai dati censuari e le caratteristiche del servizio erogato. Elementi di customer satisfaction

Gli Enti del Sistan utilizzatori dei dati del Censimento dell'agricoltura hanno fatto ricorso alla combinazione di più modalità di accesso. In particolare, sebbene il canale più utilizzato resti quello tradizionale delle pubblicazioni cartacee (76,3 per cento delle indicazioni), la consultazione dei dati diffusi *on line* dall'Istat è stata di poco inferiore (72,9 per cento) Il vantaggio offerto da questa modalità è indubbiamente quello di agevolare la rielaborazione dei dati secondo le proprie esigenze di analisi, senza dover ridigitare i singoli dati stampati come avverrebbe nel caso di utilizzo del canale di accesso dei volumi a stampa. La percentuale di ricorso alle forniture dati richieste all'Istat, vale a dire elaborazioni personalizzate ed estrazioni da file pre-confezionati, si attesta al 14,7 per cento confermando la natura residuale e particolare di tale strumento di

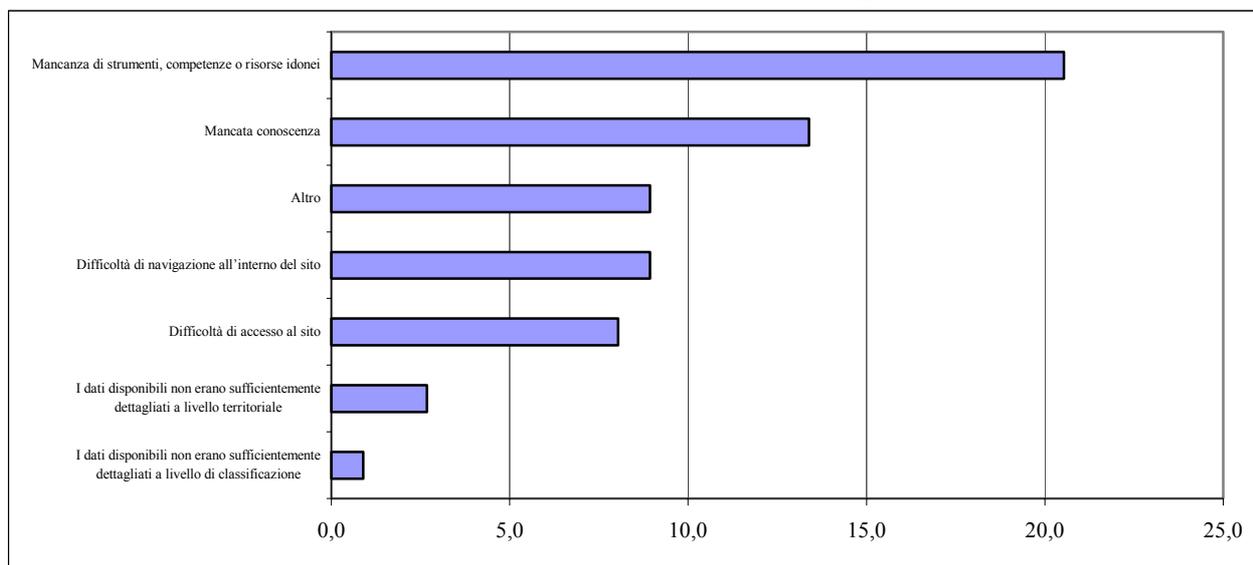
acquisizione dati secondo la filosofia di diffusione censuaria⁶⁹. Accanto alle diverse modalità di accesso all'informazione censuaria rese disponibili dall'Istat sono state indicate altre modalità con cui sono stati reperiti i dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura. In particolare, attraverso i dati diffusi on line da altri Enti Sistan (17,9 per cento) e attraverso i dati pubblicati da altri Enti Sistan su volumi cartacei (11,6 per cento) (Tabella 46).

Tabella 46 – Modalità di accesso ai dati censuari. (Valori assoluti e percentuali)

MODALITA' DI ACCESSO AI DATI	Numero di indicazioni	Percentuale delle indicazioni sul totale degli enti utilizzatori dei dati di Censimento (414)
Dati diffusi <i>on line</i> dall'Istat	302	72,9
Dati diffusi <i>on line</i> da altri Enti Sistan	74	17,9
Dati pubblicati dall'Istat su volumi cartacei	316	76,3
Dati pubblicati da altri Enti Sistan su volumi cartacei	48	11,6
Forniture dati richieste all'Istat	61	14,7
<i>di cui: Elaborazioni personalizzate</i>	36	8,7
<i>Estrazioni da file pre-confezionati</i>	36	8,7
Forniture dati richieste ad altri Enti Sistan	16	3,9

Alla base del mancato utilizzo dei dati diffusi on line dall'Istat, vi è la “mancanza di strumenti, competenze o risorse idonei” e “la mancata conoscenza”, cause indicate rispettivamente nel 20,5 e dal 13,4 per cento delle risposte. Oltre a motivazioni “altre” rispetto a quelle proposte come modalità di risposta nel questionario (8,9 per cento), con pari percentuale di indicazioni è stata segnalata la “difficoltà di navigazione all'interno del sito”, seguita da “difficoltà di accesso al sito” (8,0 per cento) (Grafico 22). Tali indicazioni fornite dai rispondenti inducono a costruttive riflessioni in ottica di progettazione del prossimo censimento al fine di migliorare i servizi offerti.

Grafico 22 – Motivo di non utilizzo dei dati diffusi on line dall'Istat. (Valori percentuali)



⁶⁹ Si deve comunque tener conto che gli uffici di censimento delle amministrazioni appartenenti al Sistan potevano richiedere all'Istat *file* di microdati come illustrato nel capitolo 6.

Chiamati a esprimere il livello di soddisfazione rispetto ai canali di accesso all'informazione realmente impiegati, più della metà gli enti utilizzatori di dati diffusi *on line* ha manifestato un buon livello di apprezzamento. La combinazione delle risposte "molto soddisfatto" e "piuttosto soddisfatto" totalizza infatti il 56,3 per cento. Il 30,8 per cento dei rispondenti si dichiara "mediamente soddisfatto" mentre il 10,9 per cento esprime insoddisfazione, indicando di essere "poco soddisfatto" e "per niente soddisfatto". Il 2,0 per cento non fornisce valutazioni al riguardo (Tabella 47).

Tabella 47 – Livello di soddisfazione delle modalità di accesso ai dati censuari. (Valori percentuali)

MODALITA' DI ACCESSO AI DATI	LIVELLO DI SODDISFAZIONE						TOTALE
	Molto soddisfatto	Piuttosto soddisfatto	Mediamente soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto	Non indica	
Dati diffusi <i>on line</i> dall'Istat	20,5	35,8	30,8	8,3	2,6	2,0	100,0
Dati pubblicati dall'Istat su volumi cartacei	14,6	31,3	20,9	3,2	0,0	30,0	100,0
Forniture dati richieste all'Istat di cui:							
<i>Elaborazioni personalizzate</i>	27,8	19,4	25,0	0,0	0,0	27,8	100,0
<i>Estrazioni da file pre-confezionati</i>	25,0	27,8	25,0	2,8	0,0	19,4	100,0

In corrispondenza degli altri canali di accesso utilizzati, a fronte di discrete percentuali che indicano soddisfazione, si evidenziano consistenti percentuali di chi si astiene dall'esprimere giudizi.

Tabella 48 –Livello di soddisfazione rispetto a diversi aspetti relativi ai dati censuari. (Valori percentuali)

DATI E SERVIZI RESI DISPONIBILI DALL'ISTAT	LIVELLO DI SODDISFAZIONE						TOTALE
	Molto soddisfatto	Piuttosto soddisfatto	Mediamente soddisfatto	Poco soddisfatto	Per niente soddisfatto	Non Indica	
Variabili rilevate	19,1	35,0	22,5	1,2	0,2	22,0	100,0
Dettaglio classificatorio proposto	15,0	30,0	27,5	3,4	0,7	23,4	100,0
Dettaglio territoriale proposto	17,9	35,5	24,9	1,4	1,0	19,3	100,0
Tempi di rilascio della diffusione <i>on line</i> dei dati censuari da parte dell'Istat	5,1	18,8	29,5	16,4	4,1	26,1	100,0
Tempi di pubblicazione dei volumi Istat	4,3	16,7	29,2	17,1	5,8	26,9	100,0
Tempi di rilascio delle forniture dati da parte dell'Istat	4,6	10,1	16,7	6,5	3,2	58,9	100,0
Costo dei volumi Istat	6,8	12,6	14,7	4,1	1,4	60,4	100,0
Costo delle forniture dati da parte dell'Istat	5,3	9,4	11,1	2,7	1,0	70,5	100,0
Altro	0,2	0,2	0,5	0,0	0,5	98,6	100,0

Infine, l'analisi del livello di soddisfazione degli enti del Sistan ha riguardato, come per le sezioni dedicate agli altri censimenti, diversi aspetti connessi al rilascio dei dati, quali la tipologia dei dati diffusi, i tempi di rilascio degli stessi attraverso i diversi canali di diffusione e i relativi costi. Il primo gruppo di aspetti legati alla tipologia dei dati ottiene una buona valutazione dalla maggioranza dei rispondenti conseguendo una percentuale di risposte rispettivamente pari al 54,1 per cento tra "molto soddisfatto" e "piuttosto soddisfatto" per le variabili rilevate e pari al 53,4 per cento per il dettaglio territoriale proposto (Tabella 48). Leggermente più bassa la percentuale di soddisfatti con riferimento al dettaglio classificatorio proposto (45,0 per cento). La differenza percentuale rispetto alla soddisfazione espressa con riferimento alle prime due voci è ripartita tra i "mediamente soddisfatti" (27,5 per cento) e i "poco soddisfatti" (4,1 per cento). Resta comunque da considerare il fatto che una parte degli utilizzatori dei dati del censimento dell'agricoltura non ha

fornito le valutazioni richieste. In media per questo primo gruppo di aspetti si tratta del 21,6 per cento.

Riguardo al secondo gruppo di aspetti, relativi ai tempi di rilascio dei dati, gli enti del Sistan si dichiarano in prevalenza “mediamente soddisfatti”, in particolare, il 29,5 per cento rispetto ai tempi di rilascio della diffusione e il 29,2 per cento rispetto ai tempi di pubblicazione dei volumi. Sempre in relazione a tali aspetti, se nel primo caso la percentuale dei soddisfatti, rappresentata da chi ha indicato “molto soddisfatto” e “piuttosto soddisfatto” (23,9 per cento), supera quella degli insoddisfatti che hanno indicato “poco soddisfatto” e “per niente soddisfatto” (20,5 per cento), con riguardo ai tempi di pubblicazione dei volumi la situazione si capovolge con una percentuale di insoddisfatti (22,9 per cento) leggermente superiore a quella di chi ha espresso soddisfazione (21,0 per cento).

Infine, con riferimento ai costi, rispetto alle valutazioni espresse, emerge una generale soddisfazione rappresentata da chi ha indicato di essere “molto soddisfatto” e “piuttosto soddisfatto”, vale a dire il 19,3 per cento relativamente al costo dei volumi Istat e il 14,7 per cento relativamente al costo delle forniture. Moderata la percentuale di chi si è dichiarato “poco soddisfatto” o “per niente soddisfatto”. In relazione al costo dei volumi risulta piuttosto elevata la percentuale di chi non ha fornito valutazioni rispetto al totale di chi ha utilizzato dati pubblicati su volumi cartacei ma questo si spiega con la possibilità offerta dall’Istat di scaricare e stampare in modo gratuito i volumi in formato .pdf direttamente da internet.

13. Considerazioni di sintesi

L’indagine sull’uso dei dati censuari costituisce un’esperienza positiva sia dal punto di vista dei risultati conseguiti che dal punto di vista dell’organizzazione.

L’argomento ha destato grande interesse tra le Istituzioni invitate a partecipare che hanno risposto inviando il questionario compilato *on line* nel 93,3 per cento dei casi.

L’occasione è stata proficua anche per constatare la validità dello strumento informatico di cui ci si è avvalsi per l’acquisizione dei dati e la forte collaborazione tra le Amministrazioni coinvolte e l’Istat finalizzata al buon esito della rilevazione.

In sostanza, l’indagine è stata importante per capire quale informazione dei passati censimenti sia stata realmente utilizzata e quanto i “servizi” erogati dall’Istituto relativamente ai dati dei censimenti siano stati graditi.

In generale i risultati mostrano che i dati censuari interessano. Interessano molte Regioni e Province, Camere di Commercio, Enti ed organismi pubblici di informazione statistica, un po’ meno le Prefetture e le Amministrazioni centrali dello Stato, come anche i comuni piccoli. Quelli con almeno 60.000 abitanti li hanno usati nell’88,9 per cento dei casi (91,9 per cento se capoluoghi). Forse i piccoli comuni, più di altri, non ravvisano necessità di utilizzo dei dati censuari⁷⁰, o forse la gestione di una ingente mole di informazioni ha scoraggiato quelle realtà in cui, probabilmente, le dotazioni informatiche sono più carenti⁷¹ oppure la scarsità di personale fa sì che esso non possa essere destinato all’analisi dei dati censuari.

Comunque sono stati utilizzati di più i dati a livello comunale. Quelli per sezione di censimento si collocano al secondo posto insieme ai provinciali sia per il censimento della popolazione che per quello dell’industria e dei servizi⁷². Gli esiti dell’indagine confermano quindi l’interesse per quella che è una delle caratteristiche principali di un censimento: la possibilità di poter disporre di informazioni ad un elevato dettaglio classificatorio per piccole aree geografiche

⁷⁰ La scarsa necessità è la prima motivazione connessa al non utilizzo dei dati censuari (cfr. paragrafo 9.2).

⁷¹ La carenza di risorse informatiche adeguate risulta il secondo motivo per cui non sono stati utilizzati i dati dei censimenti (cfr. paragrafo 9.2).

⁷² Il dettaglio territoriale massimo per il censimento dell’agricoltura è quello comunale.

La diffusione *on line* delle informazioni, su cui l'Istituto aveva investito molto, ha funzionato. Gli utilizzatori dei dati dei vari censimenti hanno consultato per il 72,2 per cento il *datatwarehouse* DaWinci (censimento della popolazione e delle abitazioni), per il 78,9 per cento il *datatwarehouse* DwCis (censimento dell'industria e dei servizi) e per il 72,9 per cento la banca dati *on line* con le informazioni afferenti al censimento dell'agricoltura. Eppure sia per il censimento della popolazione che per quello dell'agricoltura la percentuale di accesso ai dati censuari attraverso i volumi cartacei è più elevata. Probabilmente il processo di adeguamento alle nuove tecnologie non è ancora terminato e forse non lo sarà ancora nel 2010. Pertanto è opportuno procedere ovviamente potenziando e migliorando la diffusione via *web* senza però interrompere del tutto la tradizione cartacea che potrebbe comunque continuare a raccogliere una buona percentuale di consensi.

I quesiti dedicati alla *customer satisfaction* hanno messo in luce che il livello di gradimento rispetto a diversi aspetti che hanno caratterizzato i censimenti italiani del 2000-2001 sia piuttosto soddisfacente: particolarmente elevato con riferimento alle variabili rilevate, al dettaglio classificatorio e territoriale, meno rispetto ai tempi di diffusione dei dati. Si tratta di indicazioni utili per prepararsi al meglio all'appuntamento con i censimenti del 2010 e 2011.

APPENDICE METODOLOGICA – Parte B

I. L'applicazione informatica a supporto dell'indagine

I.1 La raccolta dati via web

Nell'organizzazione di un'indagine statistica la funzione di acquisizione dati riveste particolare importanza in quanto con essa vengono alimentati i processi di produzione statistica. Negli ultimi anni si sono affermate le tecniche di raccolta CASIC (*Computer Assisted Survey Information Collection*), con crescente diffusione dell'uso dei servizi *Internet* e, in particolare, il ricorso al *Web*. Data l'importanza della fase di rilevazione, essa è generalmente soggetta ad un attento monitoraggio per verificarne l'andamento ed evidenziare tempestivamente eventuali problemi. Questo riguarda sia le indagini statistiche occasionali sia quelle condotte su base periodica. In entrambi i casi le tecniche CASIC facilitano il monitoraggio della raccolta dei dati in quanto rendono più semplice ed efficace non solo la raccolta dei dati oggetto dell'indagine ma anche il reperimento di informazioni di controllo sulle immissioni. In generale, una indagine statistica può essere basata sull'utilizzo di diverse tecniche di raccolta dei dati: in tal caso il monitoraggio deve tener conto di ciascuna di esse e deve gestire l'integrazione tra le differenti modalità per consentire un controllo totale della fase di acquisizione. L'indagine sull'uso dei dati censuari è stata svolta adottando esclusivamente la tecnica di raccolta dei dati via *Web* e questo ha permesso di ottenere facilmente le informazioni necessarie per il monitoraggio della rilevazione. Obiettivo dell'applicazione di controllo è quello di verificare in tempo reale:

- che siano rispettate le scadenze prefissate;
- che sia garantita la qualità della procedura;
- che siano seguite le disposizioni dell'Istituto.

A tal fine sono state realizzate delle apposite funzioni che fossero di supporto all'organizzazione dedicata alle attività di supervisione.

I.2 Architettura e funzionalità dell'applicazione informatica

I questionari sull'uso dei dati censuari sono stati acquisiti tramite il sito ufficiale dell'istituto dedicato alle *Web Survey*: indata.istat.it. Questa scelta ha comportato i seguenti vantaggi:

- ✓ I rispondenti si registrano una tantum al sito e si autenticano tutte le volte che accedono al questionario elettronico, utilizzando *user-id* e *password* gestite conformemente alla norma vigente.
- ✓ Il sito è realizzato su protocollo sicuro *https* con certificato elettronico dell'ente Postecom.
- ✓ Il sistema offre ai rispondenti, come funzione primaria, diverse possibilità di trasmissione dei dati (ad esempio questionari compilati in linea, questionari compilati fuori linea).
- ✓ Il sistema permette funzioni secondarie e servizi utili alle attività di raccolta sia per i rispondenti sia per gli utenti statistici (ad esempio documentazione relativa all'indagine liberamente scaricabile).
- ✓ Il sistema offre alti livelli di affidabilità, tali da limitare al massimo la presenza di punti unici di criticità, e gestione delle problematiche di Amministrazione in modo unificato (ad esempio il *backup* dei dati).

Ciascun rispondente ha potuto usufruire delle seguenti funzioni:

- ✓ Accesso sicuro

- Definizione di un identificativo utente e generazione della password per l'insieme dei rispondenti o per altri utenti esterni autorizzati.
 - Registrazione/Autenticazione del rispondente.
 - Modifica della PWD da parte del rispondente.
- ✓ Orientamento, documentazione e assistenza
- Accoglienza al rispondente sul sito con presentazione delle finalità del sito e dell'indagine.
 - Consultazione e stampa di istruzioni e altro materiale.
- ✓ Compilazione del questionario elettronico
- Personalizzazione del questionario con dati del rispondente già disponibili presso Istat.
 - Immissione del questionario *on line* in due modalità: compilazione parziale o definitiva.
 - Invio ricevuta di conferma ricezione del modello.
 - Modifica dei dati inseriti in precedenti collegamenti in caso di compilazione parziale.
 - Visualizzazione dei dati inseriti in precedenti collegamenti in caso di compilazione definitiva.

Come evidenziato nelle ultime due voci, la compilazione del questionario poteva essere effettuata in modalità parziale o definitiva tramite due tasti appositi: nel primo caso i dati immessi potevano essere modificati in collegamenti successivi, mentre nel secondo caso i dati erano considerati definitivi e, quindi, potevano essere solo visualizzati in collegamenti successivi. Il questionario è stato realizzato in formato PDF arricchito di codice *Adobe/javascript* per attività di controllo contestuale all'inserimento dei dati.

Il monitoraggio dell'acquisizione è stato organizzato coinvolgendo gli Uffici Regionali Istat, quali enti intermedi di assistenza ai rispondenti, per fornire un supporto capillare sul territorio. A tal fine è stata sviluppata, internamente alla Direzione Centrale Censimenti Generali, una apposita applicazione informatica *Web-Based* integrata con il sito di acquisizione dei dati. L'architettura del sito indata è di tipo "*three layer*", in cui si distinguono il livello che si occupa della logica di presentazione dell'applicazione e di terminazione di tutte le comunicazioni con i client (*Front End*), il livello che si occupa della logica applicativa (*Application Server*) ed infine il livello che si occupa della logica di accesso ai dati (*DB Server*). La configurazione complessiva si basa su un'architettura LAMP (Linux, Apache, MySQL, PHP). L'applicazione di monitoraggio è stata strutturata analogamente su tre livelli: il livello di *Front End*, però, non è stato configurato su *Internet*, ma sulla rete *Intranet* dell'Istituto dato che i *client* sarebbero stati presenti esclusivamente presso gli Uffici Regionali. E' stato utilizzato, invece, lo stesso *Application Server* del sito indata dopo aver apportato una apposita configurazione. Per quanto riguarda, infine, la logica di accesso ai dati, l'applicazione di monitoraggio ha utilizzato sia la base dati relativa al sito indata, sia una propria base dati *Oracle*.

Per il monitoraggio sono state previste utenze con valenza territoriale regionale o nazionale: per ciascun livello sono state definite utenze con possibilità di inserimento e modifica dei dati ed utenze in sola lettura. Ogni utenza regionale può controllare gli enti rispondenti della propria regione, mentre le utenze nazionali possono effettuare la supervisione di tutti i rispondenti, compresi quelli non legati ad una singola regione ma aventi carattere nazionale, quali ad esempio i Ministeri.

L'applicazione ha offerto le seguenti funzioni:

1. Gestione unità rilevazione
 - Monitoraggio del lavoro svolto dagli enti della propria regione (Comuni, Province, CCIAA, ecc.) tramite appositi riepiloghi.
 - Visualizzazione e modifica dei dati immessi nei questionari.
 - Inserimento di nuovi questionari.
 - Cambiamento dello stato della compilazione di un questionario da parziale a definitivo e viceversa.
2. Gestione Contatto
 - Inserimento e modifica di dati relativi alle persone di riferimento (“contatti”) presso i singoli enti.
 - Ripristino della *password* iniziale su richiesta del rispondente.
3. Modifica *Password*: per modificare la password dell'utente connesso.
4. *Logoff*: per ritornare alla pagina di *Login*.

Entrando in maggiore dettaglio, la funzione “Gestione unità di lavorazione” prevedeva le seguenti scelte:

1. Gestione modello: per cambiare lo stato della compilazione (definitivo-parziale), per visualizzare ed eventualmente modificare i dati immessi nei questionari compilati o per inserire nuovi questionari.
2. Stato lavorazione: per visualizzare dei riepiloghi sullo stato di lavorazione dell'indagine.
3. *Home*: per tornare alla pagina iniziale.
4. *Logoff*: per tornare alla pagina di *login*.

I riepiloghi previsti permettevano di visualizzare le seguenti informazioni:

- il numero e la relativa percentuale sul totale di modelli compilati in modalità definitiva;
- il numero e la relativa percentuale sul totale di modelli compilati in modalità parziale;
- il numero e la relativa percentuale sul totale di modelli non ancora compilati.

I riepiloghi sono stati organizzati con una struttura ad albero di tipo territoriale sulla quale era possibile effettuare una navigazione *drill-down* che conduceva l'utente fino alla visualizzazione dei questionari compilati.

La funzione “Gestione Contatto” offriva le seguenti scelte:

1. Nuovo Contatto: per inserire le informazioni riguardanti un nuovo referente.
2. Modifica Contatto: per modificare i dati già presenti.
3. Elimina Contatto: per eliminare i dati di un referente.
4. *Home*: per tornare alla pagina iniziale.
5. *Logoff*: per tornare alla pagina di *login*.

L'applicazione è stata sviluppata utilizzando la tecnologia *Java* (come meglio dettagliato nel paragrafo successivo) e il DBMS *Oracle*. Sono stati strutturati degli opportuni flussi di dati fra questa base dati e la base dati *MySQL* utilizzata dal sito indata.

1.3 Caratteristiche tecniche dell'applicazione di monitoraggio

L'applicazione di monitoraggio è un'applicazione *Web*: l'utente vi accede tramite *browser*.

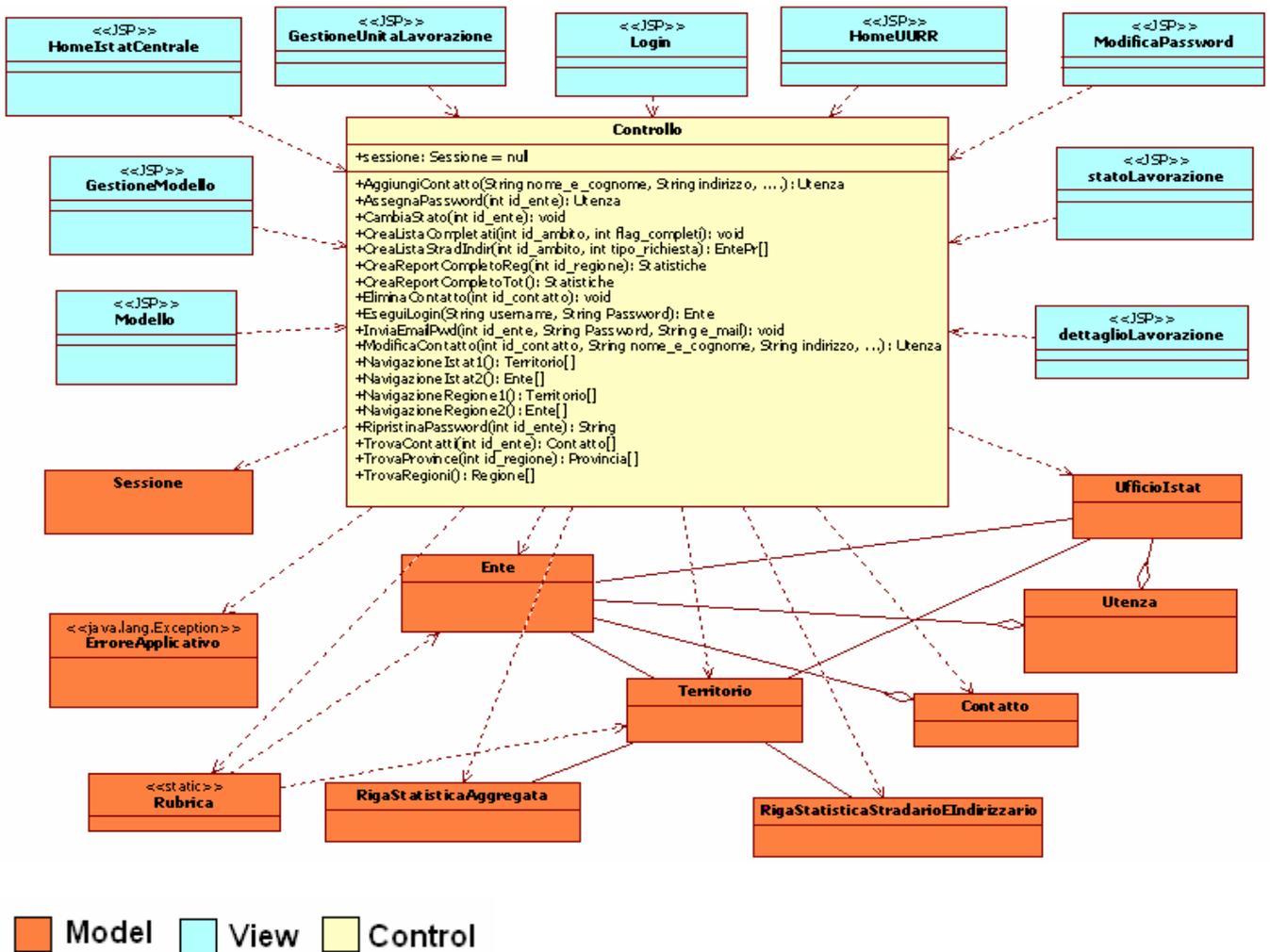
Sia la progettazione che la realizzazione dell'applicazione hanno seguito un approccio *object-oriented*.

La progettazione ha fatto uso di strumenti basati sul linguaggio di modellazione UML (*Uniform Modelling Language*).

La realizzazione è avvenuta con tecnologia Java basata sull'uso di *servlet* e pagine *Jsp*.

Struttura generale dell'Applicazione

L'applicazione è stata realizzata secondo il modello *Model- View- Controller*. Tale modello prevede la scomposizione dell'applicazione in tre livelli logici: *View*, *Control* e *Model*.



Il livello View

Il livello *View* è responsabile della presentazione e rappresenta il *front-end* dell'applicazione. Tecnicamente è realizzato con una serie di pagine *Jsp* visualizzate in un *browser*. Mediante esse l'utente può visualizzare dati ed effettuare richieste (di visualizzazione e modifica) all'applicazione.

Per utilizzare l'applicazione può essere utilizzato un *browser* qualsiasi. Essa è stata testata sulle versioni più recenti di tre dei prodotti più diffusi:

- *Microsoft Internet Explorer*.

- *Mozilla Firefox.*
- *Opera.*

Il livello Control

Il livello Control è responsabile del controllo del flusso dell'applicazione. Riceve le richieste dell'utente dal livello *View* ed indirizza queste richieste al livello *Model*.

Una volta che il livello *Model* ha eseguito la richiesta, è compito del livello *View* richiamare la pagina *Jsp* del livello *Model* da visualizzare nel browser dell'utente.

Tecnicamente questo livello è realizzato con un'unica classe *Java Servlet*, che fa uso di un file XML per la determinazione del flusso di esecuzione. Si tratta, quindi, di un sistema molto flessibile e di facile manutenzione.

Il livello Model

Il livello *Model* elabora le richieste che, tramite il livello *Control*, gli giungono dal livello *View*. E' responsabile di ciò che l'applicazione svolge (accesso e modifica ai dati dell'applicazione, comunicazione con il sistema INDATA, effettuazione di calcoli, produzione di statistiche, e quant'altro).

Tecnicamente questo livello è realizzato con una serie di classi *Java*.

In armonia con i principi dello sviluppo object-oriented, le classi *Java* di questa applicazione possono essere suddivise in tre categorie:

- Classi del dominio operativo: possono essere ricavate a partire dalle entità nel modello concettuale dei dati (Esempio: classi Utente, Territorio, Ente).
- Classi di sistema: svolgono attività ausiliarie all'interno dell'applicazione (come ad esempio la connessione all'RDBMS).
- Classi orientate all'output: sono utilizzate per generare e memorizzare dati da restituire in output all'applicazione (Esempio: classe StatisticaAggregata, StatisticaPerRegione).

Per le classi *model* è disponibile la documentazione tecnica realizzata con il *tool JavaDoc* fornito con l'SDK *Java*.

Vantaggi dell'utilizzo del modello MVC

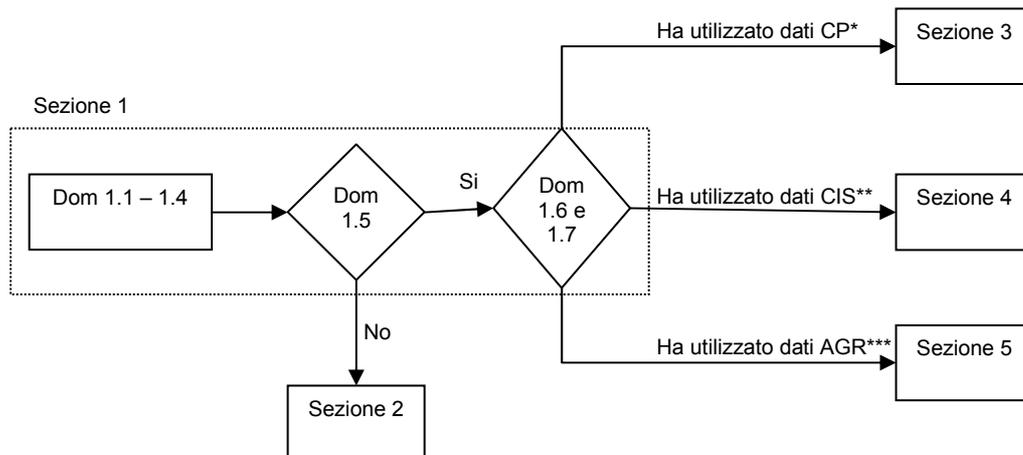
La scelta del modello MVC ha consentito di sviluppare in parallelo e in maniera indipendente il *front-end* e il *back-end* dell'applicazione. Ha reso possibile realizzare un'applicazione facilmente manutenibile ed espandibile.

E' stato possibile, infatti, riutilizzare la stessa applicazione, con piccoli aggiustamenti, anche per altre indagini.

II. Il piano di controllo e correzione dei dati

Il piano di controllo dei dati è stato organizzato in base alla struttura del questionario e ai percorsi di compilazione in esso contenuti. Tenendo presente il modello di rilevazione, riportato anche in allegato (All.2), si possono sintetizzare i principali percorsi del questionario come da Figura 1 qui di seguito riportata:

Grafico 23 - Sintesi del percorso di compilazione del questionario sull'uso dei dati censuari 2000-2001



- * 14° Censimento generale della Popolazione e delle abitazioni
- ** 8° Censimento generale dell'Industria e dei Servizi
- *** 5° Censimento generale dell'agricoltura

Come si vede dal grafico 23 le domande che determinano la compilazione dei diversi percorsi sono:

1.5 La Vostra Amministrazione (Ufficio di statistica o altri Uffici/Servizi) ha utilizzato i dati dei Censimenti del 2000/2001?
1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No → passare alla Sezione 2

1.6 Quale/i tipo/i di dati ha utilizzato la Vostra Amministrazione (Ufficio di statistica o altri Uffici/Servizi) e con riferimento a quale/i Censimento/i?			
	14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni	8° Censimento generale dell'industria e dei servizi	5° Censimento generale dell'agricoltura
<i>Sono possibili più risposte.</i> 1. Dati utilizzati dall'Ufficio di Statistica 1.1 <input type="checkbox"/> Dati individuali 1.2 <input type="checkbox"/> Dati aggregati 2. Dati utilizzati da altri Uffici/Servizi 2.1 <input type="checkbox"/> Dati aggregati	<div style="border: 1px solid blue; border-radius: 50%; width: 40px; height: 40px; display: flex; flex-direction: column; align-items: center; justify-content: center;"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> </div>	<div style="border: 1px solid blue; border-radius: 50%; width: 40px; height: 40px; display: flex; flex-direction: column; align-items: center; justify-content: center;"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> </div>	<div style="border: 1px solid blue; border-radius: 50%; width: 40px; height: 40px; display: flex; flex-direction: column; align-items: center; justify-content: center;"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> </div>
	Deve compilare la Sez. 3	Deve compilare la Sez. 4	Deve compilare la Sez. 5

In base ai percorsi del questionario, e previa le opportune analisi preliminari sui dati, è stato realizzato il piano di controllo dei dati implementando specifici *software* SAS e suddividendo le operazioni di controllo in 3 fasi principali:

- 1° Fase Individuazione e segnalazione delle mancate risposte parziali
- 2° Fase Individuazione e segnalazione dei macro-errori
- 3° Fase Individuazione e segnalazione dei micro-errori

Il questionario realizzato per la rilevazione sull'uso dei dati censuari contava numerose domande a risposta multipla; per gestire al meglio questo tipo di quesiti, si è rivelata molto utile la costruzione, per ciascuna domanda ($Dom(i)$) ed in base a ciascuna variabile $V_i(j)$ in essa contenuta, di *flag* dicotomici che assumessero valore:

$$Fl_dom(i) = \begin{cases} 0 & \text{se nessuna risposta per ogni } V_i(j) \text{ di } Dom(i) \\ 1 & \text{se almeno una risposta ad una } V_i(j) \text{ di } Dom(i) \end{cases}$$

Nella prima fase sono stati quindi attribuiti tali *flag* che in seguito sono stati utilizzati nel piano di controllo dei dati con una doppia funzione:

- per individuare e valutare, anche in fase di analisi preliminare dei dati, le domande che avevano fatto registrare le più alte percentuali di mancate risposte parziali
- per la costruzione delle regole che individuassero dei macro e micro errori nelle fasi successive.

La fase di controllo dei macro errori ha riguardato l'insieme dei controlli relativi alla verifica della corretta compilazione delle varie sezioni del questionario con particolare riferimento alle domande 1.5 e 1.6; infatti, come si può facilmente vedere dalla figura 9 queste due domande rappresentano il *pivot* per la corretta compilazione delle sezioni successive. Per analizzare il questionario nel suo complesso e in relazione alle domande *pivot*, sono state utilizzate le funzioni di somma dei *flag*:

$$S(j) = \sum_{i=1}^k Fl_dom_j(i) = \begin{cases} 0 & \text{Sezione } j \text{ non compilata} \\ 1 & \text{Almeno una risposta nella sezione } j \end{cases}$$

Tali funzioni, quindi, sono state utilizzate per segnalare la presenza di macro errori delle singole Amministrazioni. Per maggiore chiarezza si riporta la descrizione di alcune tipologie di macro errori:

- $S(1)+S(2)+S(3)+S(4)+S(5)=0 \rightarrow Em1=1 \rightarrow$ questionario non compilato
- Dom. 1.5= No e $S(2)=0$ e $S(3)+S(4)+S(5)>0 \rightarrow Em2=1 \rightarrow$ l'Amministrazione dichiara di non aver utilizzato i dati dei censimenti 2000-2001, non compila la dovuta sezione 2 ma compila una delle sezioni che si riferiscono all'uso dei dati di popolazione, industria o agricoltura

- Dom. 1.5= Si e Dom. 1.6 = 'ha usato dati individuali o aggregati del censimento della popolazione' e $S(3)=0 \rightarrow Em3=1 \rightarrow$ l'Amministrazione dichiara di aver utilizzato i dati dei censimenti ed in particolare quelli relativi al 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ma non compila la sezione 3 relativa all'uso di questo tipo di dati

Come si può notare dagli esempi sopra elencati, in corrispondenza di ciascuna tipologia di errore è stata attivata una segnalazione di errore ($Em1, Em2, \dots, etc.$) con lo scopo di segnalare i diversi macro errori rilevati rispetto a ciascuna Amministrazione. In base a queste segnalazioni di errore è stato possibile individuare l'insieme delle Amministrazioni tali che :

$$Em1+Em2+\dots\dots+Em20>0$$

cioè l'insieme delle Amministrazioni che hanno evidenziato almeno un macro errore di compilazione del questionario fra i 20 errori possibili.

Sottoponendo i dati a questa fase di controllo si è visto che solo 98 unità di rilevazione (8,5 per cento dei rispondenti) hanno commesso macro errori di compilazioni; in particolare è emerso che i due errori più frequenti riguardavano l'incompatibilità fra la Domanda 1.6 e le sezioni 4 e 5; infatti, 66 Amministrazioni non hanno dichiarato di utilizzare dati, individuali o aggregati, del 5° Censimento generale dell'agricoltura ma hanno compilato alcune domande della sezione 5 relativa all'uso di tali dati e allo stesso modo si sono comportate 57 Amministrazioni rispetto ai dati dell'8° Censimento generale dell'Industria e dei servizi rispetto alla sezione 4.

Data la natura delle incompatibilità rilevate dal piano di controllo sui macro errori e data l'esiguità delle unità da correggere, sono state operate correzioni deterministiche o sistematiche. Per queste unità, infatti, si è scelto di rivedere la compilazioni di ciascun questionario per correggere al meglio le incongruenze, cercando di armonizzare le informazioni presenti nel questionario e, nei casi più complessi, ricontattando i referenti delle Amministrazioni che si erano occupati della compilazione del questionario.

Solo al termine della correzione dei macro errori i dati sono stati sottoposti alla fase successiva di controllo e correzione.

Nella terza fase, di individuazione e segnalazione dei micro-errori, sono stati operati controlli sui micro dati. Le unità rispondenti, corrette rispetto ai macro percorsi del questionario nella seconda fase, sono state sottoposte a controlli di compatibilità che possono essere riassunti ed esemplificati come segue:

- Incompatibilità fra una domanda "filtro" e la domanda ad essa condizionata; come ad esempio nel caso delle domande 3.2 e 3.3

3.2 La Vostra Amministrazione ha effettuato analisi comparative con i dati dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni precedenti?

1. Sì
2. No → passare al quesito 3.4

3.3 Quali sono stati gli anni di interesse per le analisi comparative ?

Sono possibili più risposte

1. 1991
2. 1981
3. 1971
4. 1961
5. 1951

- Incompatibilità fra domande implicitamente collegate; si veda ad esempio il legame fra la domanda 3.8 e 3.9

3.8 Quali sono state le modalità di accesso ai dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni?

3.9 Siete soddisfatti delle modalità di accesso ai dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni?
In corrispondenza delle modalità di accesso utilizzate e segnalate nel quesito 3.8, indicare il livello di soddisfazione.

- Incompatibilità interne a ciascuna domanda
 - o fra modalità nidificate

3.8 Quali sono state le modalità di accesso ai dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni?

.

.

5. Forniture dati richieste all'Istat → **5.1 Quale tipo di forniture dati sono state richieste?**
Sono possibili più risposte

1. Elaborazioni personalizzate
2. Estrazioni da file pre-confezionati
3. Pacchetti standard. **In particolare:**
3.1 Dati per sezione di censimento
3.2 Basi territoriali definitive - Census 2000
3.3 File standard
3.4 Matrice pendolarismo

- o fra variabili nidificate

3.4 In relazione a quale funzione/attività dell'Amministrazione sono stati utilizzati i dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni?
. . 15. <input type="checkbox"/> Altro. <i>Specificare</i>

Il *software* Sas, appositamente implementato per la localizzazione sui microdati di queste tipologie di errore, ha consentito, come nelle fasi precedenti, di individuare le unità affette da errore. In particolare, sono stati individuati 94 codici di errori possibili; per ciascuno di questi è stato creato un *flag* dicotomico che assumeva valore 0 se l'errore non si presentava e valore 1 in caso contrario. Come nel caso dei macro errori, sono state considerate affette da errori le Amministrazioni tali che:

$$\sum_{k=1,2,..94} E(k) > 0$$

E' opportuno sottolineare che, data la natura e il contenuto della rilevazione, si è scelto di non operare nessun tipo di imputazione probabilistica nè per le mancate risposte parziali nè per le incompatibilità. Sono stati quindi evidenziati i possibili 94 codici di errori per i quali era prevista una correzione deterministica del tipo:

$$\text{if } E(k) \text{ then [Azione di imputazione]} \quad \text{per ogni } k=1,2,\dots,94$$

La distribuzione delle unità per codice di errore, ha evidenziato che il 47 per cento delle unità non ha commesso nessun tipo di errore nei micro dati, il 48,5 per cento ha commesso non più di 5 micro errori mentre un esiguo 4,5 per cento ha avuto problemi più seri nella compilazione del questionario commettendo 6 micro errori o più.

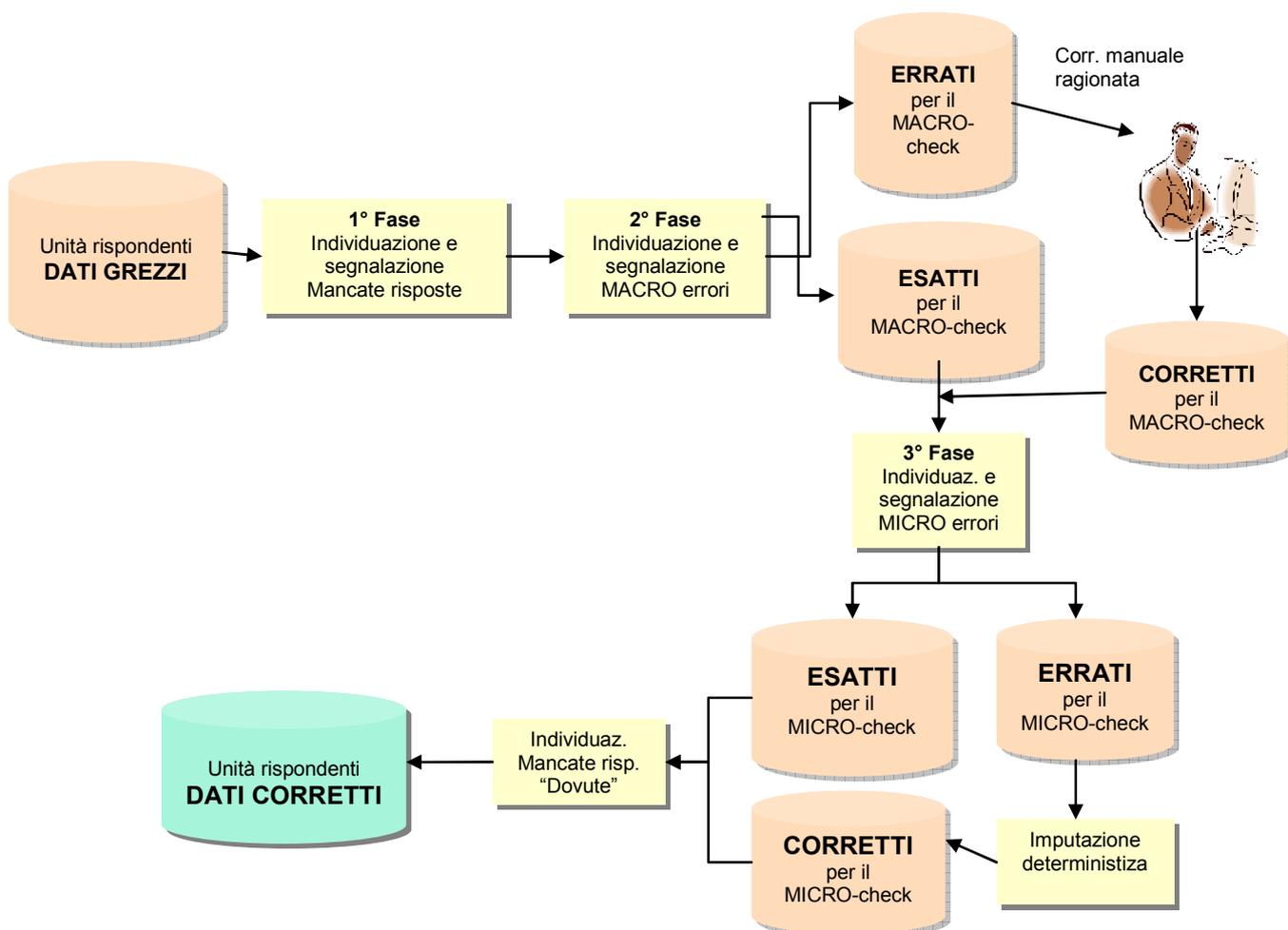
Per quanto riguarda, invece, le distribuzioni degli errori per singolo codice si è visto che, come era prevedibile, alcune tipologie di errore previste in realtà non si sono mai verificate mentre la tipologia di errore più frequente (28,4 per cento) è stata quella che controllava il legame fra le domande 1.6 e 1.7.

Le correzioni deterministiche relative a ciascun codice di errore, prima di essere applicate ai dati, sono analizzate in via preliminare per valutare l'impatto sulle distribuzioni singole e congiunte delle variabili coinvolte; solo al termine di queste ulteriori verifiche si è proceduto a sottoporre i microdati alla correzione finale.

Infine, per completare il processo armonizzazione dei dati e per poter distinguere le mancate risposte parziali (con valore 0 o mancante) dalle mancate risposte "dovute" alle domande filtro, si è provveduto ad attribuire a quest'ultime un valore fittizio pari a '99'; ciò ovviamente per consentire analisi finali corrette sui tassi di mancata risposta rispetto a ciascuna domanda.

Di seguito (Figura 1) si riporta lo schema, in sintesi, del sistema di controllo e correzione dei dati.

Figura 1 - Schema del processo di controllo e correzione dei dati della rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000-2001



Bibliografia

Calamani E. (a cura di), *Conoscere il censimento: I documenti*. Roma: ISTAT, 2006.

Caracciolo F., Perrella G., Rolle L., “Servizi più snelli e affidabili. Ridurre i costi e i tempi per migliorare la competitività e la soddisfazione dei clienti”, Franco Angeli, 2007.

D’Ambra L., Ciavolino E. “La customer satisfaction & le metodologie di rilevazione”, Corso sulle tecniche e i modelli per lo sviluppo di un sistema integrato di customer satisfaction – Frascati 8 settembre 2006.

De Francisci S., Sindoni G., Tininini L., “Il sistema DaWinci/MD per la diffusione su web”. In Ferruzza A. (a cura di), *Conoscere il censimento: Il piano di rilevazione e il Sistema di produzione*, ISTAT, 2006, pp.223-238.

Ferruzza A. (a cura di), *Conoscere il censimento: Il piano di rilevazione e il Sistema di produzione*. Roma: ISTAT, 2006.

Fortini M., Gallo G., Paluzzi E., Reale A., Silvestrini A., (a cura di), “La progettazione dei censimenti generali 2010–2011 -3- Criticità di processo e di prodotto nel 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: aspetti rilevanti per la progettazione del 15° Censimento”. *Contributi Istat n.10*, Roma: Istat, 2007.

Istat. “14° Censimento generale della popolazione 2001. Struttura demografica e familiare della popolazione residente” – Volume Italia 1, Roma 2005.

Istat. “14° Censimento generale della popolazione 2001. Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente” – Volume Italia 2, Roma 2006.

Istat. “5° Censimento generale dell’agricoltura 22 ottobre 2000: Piano generale”, Roma 2000.

Istat. “5° Censimento generale dell’agricoltura 22 ottobre 2000: caratteristiche strutturali delle aziende agricole” – Volume nazionale, Roma 2003.

Istat. “8° Censimento generale dell’industria e dei servizi 2001” – Volume Italia, Roma 2004.

Istat. “8° Censimento generale dell’industria e dei servizi 2001” – Atti del censimento, Roma 2006.

Istat. “14° Censimento generale della popolazione; 8° Censimento generale dell’industria e dei servizi 2001 –Disposizioni per gli Organi periferici e Istruzioni per il rilevatore”. Roma: Istat, 2001.

Istat, “ La Customer Satisfaction nei servizi pubblici – Casi ed esperienze a confronto”, Quaderni del Mipa, 2001.

Montagna S., “Nuove esperienze di rilevazione di Customer Satisfaction”. *Contributi Istat*, 2007.

Seri G., Lucarelli M., “Monitoraggio dell'attività del laboratorio ADELE. Anni 1999-2004”, Istat, *Documenti*, n.9 2004.

United Nations Economic Commission for Europe “Conference of European Statisticians – Recommendations for the 2010 Censuses of Population and Housing”, prepared in cooperation with the Statistical Office of European Communities (Eurostat), April 2007.

SITI DI INTERESSE

<http://censagr.istat.it/dati.htm>

<http://censimenti.istat.it/pget.asp?img=868>

<http://www.cantieripa.it>

<http://www.mrunix.net/webalizer/>

ALLEGATO 1

L'informativa



Istituto Nazionale di Statistica
Il Presidente

SP/128.2007

Roma, 20 febbraio 2007

Al Signor
e, p.c.: Al Responsabile dell'Ufficio di statistica

Gentile Sig.

L'Istituto nazionale di statistica si sta preparando ad affrontare i prossimi Censimenti Generali del 2010-2011 e uno dei primi passi che l'Istituto deve effettuare è progettare i contenuti informativi dei questionari destinati alle unità di rilevazione (famiglie, convivenze, imprese, istituzioni pubbliche e private, aziende agricole), tenendo conto di quanto stabilito dalle raccomandazioni internazionali e dai regolamenti della Unione europea, ma anche del fabbisogno di informazione statistica dettagliata a livello territoriale espresso dagli organi di governo nazionale, regionale e locale. Per questo motivo si è ritenuto utile predisporre un questionario destinato alle amministrazioni pubbliche attraverso il quale rilevare informazioni sull'uso da esse fatto dei dati censuari riferiti al 2000 (5° Censimento generale dell'agricoltura) e al 2001 (14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni e 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi).

Tale indagine costituisce la prima fase della più ampia "Rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000-2001 presso istituzioni e gruppi di utenti esperti", inclusa nel Programma statistico nazionale 2007-2009 (codice IST-01970), e si svolgerà tra la seconda metà di marzo e la prima metà di aprile 2007. La sua tempestiva collaborazione è preziosa per il buon esito della rilevazione. La prego, quindi, di voler interessare della rilevazione l'Ufficio di statistica che potrà curare la raccolta delle informazioni richieste secondo le modalità riportate nelle istruzioni allegate e di restituire all'Istat, via Web, il questionario compilato entro la scadenza indicata. In ogni caso si suggerisce di conservare una copia del questionario compilato e di non esitare a contattarci in caso di dubbi sulla compilazione.

I dati raccolti nell'ambito della presente rilevazione, tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa sulla tutela dei dati personali, potranno essere trattati esclusivamente per fini statistiche dai soggetti del Sistema statistico nazionale e saranno diffusi in forma aggregata, in modo che non sia possibile risalire ai soggetti che li hanno forniti.

Titolare del trattamento dei dati personali è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma; responsabile del trattamento è il Direttore Centrale dei Censimenti Generali, al quale è possibile rivolgersi anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti degli interessati.

Si coglie l'occasione per ricordare che è possibile acquisire informazioni sull'attività dell'Istat consultando il sito Internet <http://www.istat.it> o i Centri di informazione statistica presenti nei capoluoghi di Regione.

Nel ringraziare fin d'ora per la cortese collaborazione che vorrà fornire, mi è gradita l'occasione per inviare distinti saluti.

Luigi Biggeri

RIFERIMENTI NORMATIVI SU SEGRETO STATISTICO, PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modificazioni ed integrazioni, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" - artt. 6-bis (trattamenti di dati personali), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" - artt. 2 (finalità), 4 (definizioni), 7-10 (diritti dell'interessato), 13 (informativa), 28-30 (soggetti che effettuano il trattamento), 104-110 (trattamento per scopi statistici o scientifici);
- "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (Allegato A.3 del "Codice in materia di protezione dei dati personali" - d.lgs. n. 196/2003).

ALLEGATO 2

Il questionario

Se l'ufficio di statistica ha utilizzato i dati individuali

1.7 L'Ufficio di statistica ha fornito i risultati di elaborazioni dei dati individuali in forma aggregata ad altri Uffici/Servizi della Vostra Amministrazione?

1. Sì → 1.1 A quali Uffici/Servizi? *Specificare*
2. No

Se i dati utilizzati, individuali o aggregati, si riferiscono:

- al 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni → compilare la sezione 3
- all'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi → compilare la sezione 4
- al 5° Censimento generale dell'agricoltura → compilare la sezione 5

Nel caso in cui l'utilizzo dei dati individuali o aggregati riguardi 2 o 3 censimenti, compilare tutte le sezioni di competenza.

Deve compilare la Sezione 2 solo chi al quesito 1.5 ha risposto “No” (casella n. 2)

SEZIONE 2 – Non utilizzo dei dati del Censimento

2.1 Perché non sono stati utilizzati i dati dei Censimenti del 2000-2001?

Sono possibili più risposte.

1. Scarsa necessità di utilizzo dei dati censuari per l'Amministrazione
2. Mancata conoscenza della disponibilità del dato censuario
3. Carenza di risorse informatiche adeguate per l'elaborazione dei dati censuari
4. Carenza di risorse professionali adeguate per l'analisi dei dati censuari
5. Dettaglio classificatorio inadeguato → **5.1 Con riferimento a quale Censimento?**
Sono possibili più risposte
 1. 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni
 2. 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi
 3. 5° Censimento generale dell'agricoltura
6. Dettaglio territoriale inadeguato → **6.1 Con riferimento a quale Censimento?**
Sono possibili più risposte
 1. 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni
 2. 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi
 3. 5° Censimento generale dell'agricoltura
7. Difficoltà di reperimento dei dati censuari → **7.1 Con riferimento a quale Censimento?**
Sono possibili più risposte
 1. 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni
 2. 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi
 3. 5° Censimento generale dell'agricoltura
8. Difficoltà di accesso al sito dell'Istat → **8.1 Con riferimento a quale Censimento?**
Sono possibili più risposte
 1. 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni
 2. 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi
 3. 5° Censimento generale dell'agricoltura
9. Difficoltà di navigazione all'interno del sito dell'Istat → **9.1 Con riferimento a quale Censimento?**
Sono possibili più risposte
 1. 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni
 2. 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi
 3. 5° Censimento generale dell'agricoltura
10. Costo dei volumi
11. Costo delle forniture dei dati censuari da parte dell'Istat
12. Assenza di variabili di interesse → **12.1 Specificare le aree non coperte.....**
.....
13. Altro. *Specificare*

Per chi ha compilato la Sezione 2 il questionario termina qui

SEZIONE 3 – Uso dei dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni

3.1 Quali dati risultanti dal 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni sono stati elaborati e/o utilizzati dalla Vostra Amministrazione e a quale livello di dettaglio territoriale?

Selezionare tra gli argomenti/variabili di seguito elencati quelli per i quali si è fatto uso dei dati censuari, apponendo nelle caselle corrispondenti il codice relativo al massimo dettaglio territoriale e il codice relativo al livello di importanza per un uso interno all'Amministrazione di appartenenza.

	Dettaglio ⁽¹⁾ territoriale	Livello di ⁽²⁾ importanza
1. Dati demografici.		
1.1 Notizie anagrafiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.2 Stato civile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Famiglie.		
2.1 Numerosità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.2 Nuclei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.3 Tipologia familiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Istruzione.		
3.1 Frequenza asilo nido/materna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.2 Grado di istruzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.3 Specifica titolo di studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.4 Iscrizione ad un corso regolare di studi (scuola elementare, media, eccetera)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.5 Frequenza corso di formazione/aggiornamento professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Lavoro.		
4.1 Condizione professionale o non professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.2 Ore di lavoro effettuate nella settimana di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.3 Posizione nella professione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.4 Tipologia rapporto di lavoro (tempo determinato, indeterminato, part-time, eccetera)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.5 Attività lavorativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.6 Settore di attività economica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Spostamenti pendolari.		
5.1 Spostamenti pendolari per motivi di studio o di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.2 Luogo di studio o di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.3 Tempo impiegato per raggiungere il luogo di studio o di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.4 Mezzo di trasporto utilizzato per raggiungere il luogo di studio o di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Persone residenti in Convivenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Stranieri.		
7.1 Cittadinanza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.2 Anno di trasferimento in Italia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.3 Motivo principale del trasferimento in Italia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.4 Cittadinanza acquisita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Edifici		
8.1 Numero di edifici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.2 Numero di piani dell'edificio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.3 Epoca di costruzione dell'edificio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.4 Edifici per tipologia d'uso e di utilizzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Abitazioni.		
9.1 Titolo di godimento dell'abitazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.2 Classe di superficie dell'abitazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.3 Numero di stanze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.4 Tipo di impianto di riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.5 Tipo di combustibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Basi territoriali definitive - Census 2000	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Altro. <i>Specificare</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) **Dettaglio territoriale** 1=nazionale 2=ripartizione geografica 3=regionale 4=provinciale 5=comunale 6=subcomunale (quartiere, ...) 7=sezione di censimento

(2) **Livello di importanza** 1=molto importante 2=piuttosto importante 3=mediamente importante 4=poco importante 5=per niente importante

3.2 La Vostra Amministrazione ha effettuato analisi comparative con i dati dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni precedenti?

- 1. Sì
- 2. No → passare al quesito 3.4

Se sì

3.3 Quali sono stati gli anni di interesse per le analisi comparative ?

Sono possibili più risposte

- 1. 1991
- 2. 1981
- 3. 1971
- 4. 1961
- 5. 1951

3.4 In relazione a quale funzione/attività dell'Amministrazione sono stati utilizzati i dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni?

Sono possibili più risposte

- 1. Produzione di norme e regolamenti
- 2. Pianificazione (progettazione di interventi socio economici) e gestione del territorio (edilizia pubblica, opere pubbliche, eccetera)
- 3. Creazione o alimentazione di sistemi informativi e informatici
- 4. Rapporti con l'esterno e comunicazione
- 5. Editoria
- 6. Erogazione e distribuzione di servizi a rilevanza economica
- 7. Gestione dei rifiuti
- 8. Gestione di impianti e servizi complementari per le attività economiche
- 9. Ricerca e sviluppo (funzione statistica)
- 10. Conservazione dei beni
- 11. Servizi educativi e formativi
- 12. Servizi culturali, sportivi e del tempo libero
- 13. Servizi socio-assistenziali
- 14. Servizi sanitari
- 15. Altro. *Specificare*

3.5 La Vostra Amministrazione ha predisposto all'interno del proprio sito Internet un'offerta informativa con i dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni (tabelle, data warehouse, ecc.)?

- 1. Sì → 1.1 Indicare il *link* al prodotto *on line*
- 2. No, perché l'Amministrazione non dispone di un sito internet
- 3. No, per altri motivi

3.6 La Vostra Amministrazione ha realizzato pubblicazioni/relazioni con i dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni?

- 1. Sì → 1.1 Specificare se si tratta di
Sono possibili più risposte
 - 1. Pubblicazioni
 - 2. Relazioni → se si è indicato SOLO Relazioni passare al quesito 3.8
- 2. No → passare al quesito 3.8

3.7 Per le pubblicazioni (massimo 3) ritenute più significative indicare:

1. Titolo.....			
Anno di edizione	<input type="text"/>		
Tiratura, n. di copie	<input type="text"/>	→ con allegato CD	1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Tipologia di distribuzione			1. <input type="checkbox"/> Gratuita 2. <input type="checkbox"/> A pagamento
Inserita nel catalogo Sistan			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Inserita sul sito dell'Amministrazione			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
2. Titolo.....			
Anno di edizione	<input type="text"/>		
Tiratura, n. di copie	<input type="text"/>	→ con allegato CD	1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Tipologia di distribuzione			1. <input type="checkbox"/> Gratuita 2. <input type="checkbox"/> A pagamento
Inserita nel catalogo Sistan			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Inserita sul sito dell'Amministrazione			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
3. Titolo.....			
Anno di edizione	<input type="text"/>		
Tiratura, n. di copie	<input type="text"/>	→ con allegato CD	1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Tipologia di distribuzione			1. <input type="checkbox"/> Gratuita 2. <input type="checkbox"/> A pagamento
Inserita nel catalogo Sistan			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Inserita sul sito dell'Amministrazione			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No

3.8 Quali sono state le modalità di accesso ai dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni?

Sono possibili più risposte

1. Dati diffusi *on line* dall'Istat → *Se NON sono stati utilizzati i dati on line diffusi dall'Istat*

1.1 Perché non sono stati utilizzati i dati del 14° Censimento generale della Popolazione e Censimento generale delle abitazioni diffusi *on line* dall'Istat?

Sono possibili più risposte

1. Mancata conoscenza
2. I dati disponibili non erano sufficientemente dettagliati a livello di classificazione
3. I dati disponibili non erano sufficientemente dettagliati a livello territoriale
4. Difficoltà di accesso al sito
5. Difficoltà di navigazione all'interno del sito
6. Mancanza di strumenti, competenze o risorse idonei
7. Altro. *Specificare*

2. Dati diffusi *on line* da altri Enti Sistan

3. Dati pubblicati dall'Istat su volumi cartacei

4. Dati pubblicati da altri Enti Sistan su volumi cartacei

5. Forniture dati richieste all'Istat → **5.1 Quale tipo di forniture dati sono state richieste?**

Sono possibili più risposte

1. Elaborazioni personalizzate
2. Estrazioni da file pre-confezionati
3. Pacchetti standard. In particolare:
 - 3.1 Dati per sezione di censimento
 - 3.2 Dati comunali
 - 3.3 Basi territoriali definitive - Census 2000
 - 3.4 File standard
 - 3.5 Matrice pendolarismo

6. Forniture dati richieste ad altri Enti Sistan

3.9 Siete soddisfatti delle modalità di accesso ai dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni?

In corrispondenza delle modalità di accesso utilizzate e segnalate nel quesito 3.8, indicare il livello di soddisfazione.

	Livello di (3) soddisfazione
1. Dati diffusi <i>on line</i> dall'Istat	<input type="checkbox"/>
2. Dati pubblicati dall'Istat su volumi cartacei	<input type="checkbox"/>
3. Forniture dati richieste all'Istat di cui:	
3.1 Elaborazioni personalizzate	<input type="checkbox"/>
3.2 Estrazioni da file pre-confezionati	<input type="checkbox"/>
3.3 Pacchetti standard. In particolare:	
3.3.1 Dati per sezione di censimento	<input type="checkbox"/>
3.3.2 Dati comunali	<input type="checkbox"/>
3.3.3 Basi territoriali definitive - Census 2000	<input type="checkbox"/>
3.3.4 File standard	<input type="checkbox"/>
3.3.5 Matrice pendolarismo	<input type="checkbox"/>

3.10 Siete soddisfatti dei dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni resi disponibili dall'Istat?

Per ciascun aspetto di seguito elencato indicare il livello di soddisfazione.

	Livello di (3) soddisfazione
1 Variabili rilevate	<input type="checkbox"/>
2. Dettaglio territoriale proposto	<input type="checkbox"/>
3. Dettaglio classificatorio proposto	<input type="checkbox"/>
4. Tempi di rilascio della diffusione <i>on line</i> dei dati censuari da parte dell'Istat	<input type="checkbox"/>
5. Tempi di pubblicazione dei volumi Istat	<input type="checkbox"/>
6. Tempi di rilascio delle forniture dati da parte dell'Istat	<input type="checkbox"/>
7. Costo dei volumi Istat	<input type="checkbox"/>
8. Costo delle forniture dati da parte dell'Istat	<input type="checkbox"/>
9. Altro. <i>Specificare</i>	<input type="checkbox"/>
.....	

(3) **Livello di soddisfazione** 1=molto soddisfatto 2=piuttosto soddisfatto 3=mediamente soddisfatto 4=poco soddisfatto 5=per niente soddisfatto

SEZIONE 4 – Uso dei dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi

4.1 Quali dati risultanti dall'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi sono stati elaborati e/o utilizzati dalla Vostra Amministrazione e a quale livello di dettaglio territoriale?

Selezionare tra le variabili di seguito elencate quelle per le quali si è fatto uso dei dati censuari, apponendo nelle caselle corrispondenti il codice relativo al massimo dettaglio territoriale e il codice relativo al livello di importanza per un uso interno all'Amministrazione di appartenenza.

	Dettaglio (1) territoriale	Livello di (2) importanza
1. Forma giuridica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Attività economica principale		
2.1 Sezione (una lettera maiuscola)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.2 Sottosezione (due lettere)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.3 Divisione (due cifre)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.4 Gruppo (tre cifre)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.5 Classe (quattro cifre)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.6 Categoria (cinque cifre)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Attività economica secondaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Artigianato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Addetti, indipendenti e dipendenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Personale esterno (co.co.co, interinali, volontari)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Occupati per genere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Plurilocalizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Diffusione territoriale dell'impresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Stagionalità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Superficie lorda dell'unità locale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Superficie di vendita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Tipologia di collegamento commerciale dell'unità locale con altre imprese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Titolo di godimento dei locali utilizzati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Altro. <i>Specificare</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) **Dettaglio territoriale** 1=nazionale 2=ripartizione geografica 3=regionale 4=provinciale 5=comunale 6=sezione di censimento 7=sistemi locali del lavoro 8=sistemi locali del lavoro qualificati come distretti industriali

(2) **Livello di importanza** 1=molto importante 2=piuttosto importante 3=mediamente importante 4=poco importante 5=per niente importante

4.2 Per quale universo di riferimento sono stati utilizzati i dati?

Sono possibili più risposte

1. Imprese e istituzioni nel complesso
2. Imprese
3. Istituzioni pubbliche
4. Istituzioni non profit
5. Unità locali di imprese e istituzioni nel complesso
6. Unità locali di imprese
7. Unità locali di istituzioni pubbliche
8. Unità locali di istituzioni non profit
9. Altro. *Specificare*

4.3 La Vostra Amministrazione ha effettuato analisi comparative con i dati dei Censimenti generali dell'industria e dei servizi precedenti?

- 1. Sì
- 2. No → passare al quesito 4.5

Se sì

4.4 Quali sono stati i confronti temporali di interesse ?

Sono possibili più risposte

- 1. 1991, 2001
- 2. 1991, 1996, 2001
- 3. 1981, 1991, 2001
- 4. 1971, 1981, 1991, 2001
- 5. 1951, 1961, 1971, 1981, 1991, 2001

4.5 In relazione a quale funzione/attività dell'Amministrazione sono stati utilizzati i dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi?

Sono possibili più risposte

- 1. Produzione di norme e regolamenti
- 2. Pianificazione (progettazione di interventi socio economici) e gestione del territorio (edilizia pubblica, opere pubbliche, eccetera)
- 3. Creazione o alimentazione di sistemi informativi e informatici
- 4. Rapporti con l'esterno e comunicazione
- 5. Editoria
- 6. Erogazione e distribuzione di servizi a rilevanza economica
- 7. Gestione dei rifiuti
- 8. Gestione di impianti e servizi complementari per le attività economiche
- 9. Ricerca e sviluppo (funzione statistica)
- 10. Conservazione dei beni
- 11. Servizi educativi e formativi
- 12. Servizi culturali, sportivi e del tempo libero
- 13. Servizi socio-assistenziali
- 14. Servizi sanitari
- 15. Altro. *Specificare*
-

4.6 La Vostra Amministrazione ha predisposto all'interno del proprio sito Internet un'offerta informativa con i dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi (tabelle, data warehouse, ecc.)?

- 1. Sì → 1.1 Indicare il *link* al prodotto *on line*
- 2. No, perché l'Amministrazione non dispone di un sito *internet*
- 3. No, per altri motivi

4.7 La Vostra Amministrazione ha realizzato pubblicazioni/relazioni con i dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi?

- 1. Sì → 1.1 Specificare se si tratta di
Sono possibili più risposte
 - 1. Pubblicazioni
 - 2. Relazioni → se si è indicato SOLO Relazioni passare al quesito 4.9
- 2. No → passare al quesito 4.9

4.8 Per le pubblicazioni (massimo 3) ritenute più significative indicare:

1. Titolo.....			
Anno di edizione	<input type="text"/>		
Tiratura, n. di copie	<input type="text"/>	→ con allegato CD	1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Tipologia di distribuzione			1. <input type="checkbox"/> Gratuita 2. <input type="checkbox"/> A pagamento
Inserita nel catalogo Sistan			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Inserita sul sito dell'Amministrazione			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
2. Titolo.....			
Anno di edizione	<input type="text"/>		
Tiratura, n. di copie	<input type="text"/>	→ con allegato CD	1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Tipologia di distribuzione			1. <input type="checkbox"/> Gratuita 2. <input type="checkbox"/> A pagamento
Inserita nel catalogo Sistan			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Inserita sul sito dell'Amministrazione			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
3. Titolo.....			
Anno di edizione	<input type="text"/>		
Tiratura, n. di copie	<input type="text"/>	→ con allegato CD	1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Tipologia di distribuzione			1. <input type="checkbox"/> Gratuita 2. <input type="checkbox"/> A pagamento
Inserita nel catalogo Sistan			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No
Inserita sul sito dell'Amministrazione			1. <input type="checkbox"/> Sì 2. <input type="checkbox"/> No

4.9 Quali sono state le modalità di accesso ai dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi?

Sono possibili più risposte

1. Dati diffusi *on line* dall'Istat → *Se NON sono stati utilizzati i dati on line diffusi dall'Istat*

1.1 Perché non sono stati utilizzati i dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi diffusi *on line* dall'Istat?

Sono possibili più risposte

1. Mancata conoscenza
2. I dati disponibili non erano sufficientemente dettagliati a livello di classificazione
3. I dati disponibili non erano sufficientemente dettagliati a livello territoriale
4. Difficoltà di accesso al sito
5. Difficoltà di navigazione all'interno del sito
6. Mancanza di strumenti, competenze o risorse idonei
7. Altro. *Specificare*

2. Dati diffusi *on line* da altri Enti Sistan

3. Dati pubblicati dall'Istat su volumi cartacei

4. Dati pubblicati da altri Enti Sistan su volumi cartacei

5. Forniture dati richieste all'Istat → **5.1 Quale tipo di forniture dati sono state richieste ?**

Sono possibili più risposte

1. Elaborazioni personalizzate
2. Estrazioni da file pre-confezionati
3. Pacchetti standard. In particolare:
 - 3.1 Dati pubblicati su CD-Rom
 - 3.2 Dati per sezione di censimento

6. Forniture dati richieste ad altri Enti Sistan

4.10 Siete soddisfatti delle modalità di accesso ai dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi?	
<i>In corrispondenza delle modalità di accesso utilizzate e segnalate nel quesito 4.9, indicare il livello di soddisfazione.</i>	
	Livello di (3) soddisfazione
1. Dati diffusi <i>on line</i> dall'Istat	<input type="checkbox"/>
2. Dati pubblicati dall'istat su volumi cartacei	<input type="checkbox"/>
3. Forniture dati richieste all'Istat di cui:	
3.1 Elaborazioni personalizzate	<input type="checkbox"/>
3.2 Estrazioni da file pre-confezionati	<input type="checkbox"/>
3.3 Pacchetti standard. In particolare:	
3.3.1 Dati pubblicati su CD-Rom	<input type="checkbox"/>
3.3.2 Dati per sezione di censimento	<input type="checkbox"/>

4.11 Siete soddisfatti dei dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi resi disponibili dall'Istat?	
<i>Per ciascun aspetto di seguito elencato indicare il livello di soddisfazione.</i>	
	Livello di (3) soddisfazione
1. Variabili rilevate	<input type="checkbox"/>
2. Dettaglio classificatorio proposto	<input type="checkbox"/>
3. Tempi di rilascio della diffusione <i>on line</i> dei dati censuari da parte dell'Istat	<input type="checkbox"/>
4. Tempi di pubblicazione dei volumi Istat	<input type="checkbox"/>
5. Tempi di rilascio delle forniture dati da parte dell'Istat	<input type="checkbox"/>
6. Costo dei volumi Istat	<input type="checkbox"/>
7. Costo delle forniture dati da parte dell'Istat	<input type="checkbox"/>
8. Altro. Specificare	<input type="checkbox"/>
.....	

(3) **Livello di soddisfazione** 1=molto soddisfatto 2=piuttosto soddisfatto 3=mediamente soddisfatto 4=poco soddisfatto 5=per niente soddisfatto

SEZIONE 5 – Uso dei dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura

5.1 Quali dati risultanti dal 5° Censimento generale dell'agricoltura sono stati elaborati e/o utilizzati dalla Vostra Amministrazione e a quale livello di dettaglio territoriale?

Selezionare tra le variabili di seguito elencate quelle per le quali si è fatto uso dei dati censuari, apponendo nelle caselle corrispondenti il codice relativo al massimo dettaglio territoriale e il codice relativo al livello di importanza per un uso interno all'Amministrazione di appartenenza.

	Dettaglio (1) territoriale	Livello di (2) importanza
1. Azienda agricola.		
1.1 Forma di conduzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.2 Titolo di possesso dei terreni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.3 Superfici aziendali (Superficie totale e Superficie Agricola Utilizzata)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1.4 Forma giuridica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Utilizzazione dei terreni.		
2.1 Tipologia di coltivazioni (seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, eccetera)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Viticoltura.		
3.1 Coltivazione della vite (natura della produzione, superficie viticola investita, eccetera)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Irrigazione.		
4.1 Coltivazioni effettivamente irrigate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.2 Sistema di irrigazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.3 Tipo di approvvigionamento dell'acqua irrigua	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Allevamenti.		
5.1 Specie di bestiame (consistenza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.2 Produzione e impiego del latte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.3 Ricoveri per animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Utilizzazione mezzi meccanici.		
6.1 Tipo di mezzi meccanici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.2 Contoterzismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Lavoro.		
7.1 Manodopera familiare		
7.1.1 Sesso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.1.2 Età	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.1.3 Condizione professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.1.4 Attività extraaziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.1.5 Giornate di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.2 Altra manodopera aziendale		
7.2.1 Categoria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.2.2 Sesso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.2.3 Età	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.2.4 Giornate di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.3 Notizie capoazienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Agricoltura biologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Produzione di qualità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Commercializzazione dei prodotti aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Altro. <i>Specificare</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) **Dettaglio territoriale** 1=nazionale 2=ripartizione geografica 3=regionale 4=provinciale 5=comunale

(2) **Livello di importanza** 1=molto importante 2=piuttosto importante 3=mediamente importante 4=poco importante 5=per niente importante

5.2 Avete utilizzato i dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura secondo una delle seguenti classificazioni?

Sono possibili più risposte

- OTE (orientamento tecnico economico)
- Classe di dimensione economica

5.3 Per quale universo di riferimento sono stati utilizzati i dati?

Sono possibili più risposte

- 1. Universo nazionale
- 2. Universo UE

5.4 La Vostra Amministrazione ha effettuato analisi con i dati dei Censimenti generali dell'agricoltura precedenti?

- 1. Sì
- 2. No → passare al quesito 5.6

Se sì

5.5 Quali sono stati gli anni di interesse per le analisi comparative?

Sono possibili più risposte

- 1. 1990
- 2. 1982
- 3. 1970
- 4. 1961

5.6 In relazione a quale funzione/attività dell'Amministrazione sono stati utilizzati i dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura?

Sono possibili più risposte

- 1. Produzione di norme e regolamenti
- 2. Pianificazione (progettazione di interventi socio economici) e gestione del territorio (edilizia pubblica, opere pubbliche, eccetera)
- 3. Creazione o alimentazione di sistemi informativi e informatici
- 4. Rapporti con l'esterno e comunicazione
- 5. Editoria
- 6. Erogazione e distribuzione di servizi a rilevanza economica
- 7. Gestione dei rifiuti
- 8. Gestione di impianti e servizi complementari per le attività economiche
- 9. Ricerca e sviluppo (funzione statistica)
- 10. Conservazione dei beni
- 11. Servizi educativi e formativi
- 12. Servizi culturali, sportivi e del tempo libero
- 13. Servizi socio-assistenziali
- 14. Servizi sanitari
- 15. Altro. *Specificare*

5.7 La Vostra Amministrazione ha predisposto all'interno del proprio sito Internet un'offerta informativa con i dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura (tabelle, data warehouse, ecc.)?

- 1. Sì → 1.1 Indicare il *link* al prodotto *on line*
- 2. No, perché l'Amministrazione non dispone di un sito *internet*
- 3. No, per altri motivi

5.11 Siete soddisfatti delle modalità di accesso ai dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura?	
<i>In corrispondenza delle modalità di accesso utilizzate e segnalate nel quesito 5.10, indicare il livello di soddisfazione.</i>	
	Livello di (3) soddisfazione
1. Dati diffusi <i>on line</i> dall'Istat	<input type="checkbox"/>
2. Dati pubblicati dall'Istat su volumi cartacei	<input type="checkbox"/>
3. Forniture dati richieste all'Istat di cui:	
3.1 Elaborazioni personalizzate	<input type="checkbox"/>
3.2 Estrazioni da file pre-confezionati	<input type="checkbox"/>

5.12 Siete soddisfatti dei dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura resi disponibili dall'Istat?	
<i>Per ciascun aspetto di seguito elencato indicare il livello di soddisfazione.</i>	
	Livello di (3) soddisfazione
1. Variabili rilevate	<input type="checkbox"/>
2. Dettaglio classificatorio proposto	<input type="checkbox"/>
3. Dettaglio territoriale proposto	<input type="checkbox"/>
4. Tempi di rilascio della diffusione <i>on line</i> dei dati censuari da parte dell'Istat	<input type="checkbox"/>
5. Tempi di pubblicazione dei volumi Istat	<input type="checkbox"/>
6. Tempi di rilascio delle forniture dati da parte dell'Istat	<input type="checkbox"/>
7. Costo dei volumi Istat	<input type="checkbox"/>
8. Costo delle forniture dati da parte dell'Istat	<input type="checkbox"/>
9. Altro. <i>Specificare</i>	<input type="checkbox"/>
.....	

(3) **Livello di soddisfazione** 1=molto soddisfatto 2=piuttosto soddisfatto 3=mediamente soddisfatto 4=poco soddisfatto 5=per niente soddisfatto

ALLEGATO 3

La guida alla compilazione

RILEVAZIONE SULL'USO DEI DATI CENSUARI 2000-2001 NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E NELLE ISTITUZIONI PRIVATE FACENTI PARTE DEL SISTAN

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

ATTENZIONE: Il questionario, debitamente compilato, deve essere restituito **via Web** entro il 15 Aprile 2007.

Sezione 1 – Notizie generali

I codici della Provincia e del Comune⁷³ e della denominazione dell'Amministrazione verranno visualizzati nel questionario al momento dell'apertura dello stesso.

Quesito 1.4

È necessario indicare il nominativo, il ruolo e gli indirizzi di riferimento della persona che compila il questionario (telefono, fax ed e-mail) a cui l'Istat potrà rivolgersi per eventuali chiarimenti sulle risposte fornite.

L'inserimento dell'indirizzo e-mail nell'apposito campo permette al sistema di inviare, all'indirizzo segnalato, un avviso di avvenuta compilazione del questionario e relativo invio dei dati.

Quesito 1.5

Si deve rispondere "no" (casella 2) solo nel caso in cui nell'ambito dell'Amministrazione nessun dato risultante ai Censimenti del 2000 e 2001 sia stato trattato o elaborato o utilizzato per lo svolgimento dei compiti istituzionali e delle funzioni amministrative assegnate.

Quesito 1.6

Indicare quale/i tipo/i di dati ha utilizzato l'Ufficio di statistica (individuali o aggregati) e con riferimento a quale/i censimento/i. Sono possibili più risposte sia in relazione alla tipologia di dati utilizzati (individuali o aggregati) sia in relazione al/ai Censimento/i a cui si riferiscono i dati stessi. Indicare, inoltre, se altri Uffici/Servizi dell'Amministrazione hanno utilizzato dati aggregati specificando a che tipo di Censimento si riferiscono. Sono possibili più risposte in relazione al/ai Censimento/i a cui si riferiscono i dati stessi. Per i dati individuali si fa riferimento ai file di microdati che possono essere rilasciati agli Enti facenti parte del Sistema statistico nazionale (Sistan) previa autorizzazione del Presidente dell'Istituto.

Quesito 1.7

Si deve rispondere solo nel caso in cui l'Ufficio di statistica ha utilizzato i dati individuali.

Al termine della SEZIONE 1 passare alla compilazione delle SEZIONI 3, 4 e 5 in funzione del tipo di censimento a cui fanno riferimento i dati, individuali o aggregati, utilizzati. Se sono stati utilizzati esclusivamente i dati relativi al "14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni" passare alle SEZIONE 3 e compilare i quesiti in essa contenuti. Nel caso di utilizzo dei dati relativi a due o tre Censimenti compilare tutte le sezioni di competenza. Ad esempio, se sono stati utilizzati i dati relativi al "14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni" e all'"8° Censimento dell'industria e dei servizi" compilare le SEZIONI 3 e 4.

⁷³ I codici di provincia e comune verranno visualizzati solo nel caso in cui siano chiamati a rispondere i comuni

Sezione 2 – Non utilizzo dei dati del Censimento

Questa SEZIONE deve essere compilata solo da coloro che hanno barrato la casella 2 del quesito 1.5

Quesito 2.1

Indicare il motivo del non utilizzo dei dati censuari. È possibile fornire più risposte. Chi ha barrato le caselle da 5 a 9 deve specificare anche a quale/i Censimento/i si riferisce il motivo del non utilizzo indicato. Inoltre, chi ha indicato “ASSENZA DI VARIABILI DI INTERESSE” (casella 12) può specificare eventuali argomenti non coperti dalle rilevazioni censuarie.

Per chi ha compilato la SEZIONE 2 il questionario termina qui.

Sezione 3 – Uso dei dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni

Questa SEZIONE deve essere compilata solo da coloro che hanno utilizzato i dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni

Quesito 3.1

In corrispondenza degli argomenti/variabili in relazione ai quali sono stati elaborati e/o utilizzati i dati, indicare il massimo dettaglio territoriale ed il livello di importanza per un uso interno all'Amministrazione di appartenenza. Il dettaglio territoriale varia da 1 a 7 (1=nazionale, 2=ripartizione geografica, 3=regionale, 4=provinciale, 5=comunale, 6=subcomunale (circoscrizione, quartiere, eccetera), 7=sezione di censimento). Ad esempio, se un dato è stato elaborato ed utilizzato sia a livello provinciale che comunale è necessario specificare solo il livello più dettagliato corrispondente, in questo caso, al livello comunale (5). Il livello di importanza varia da 1 a 5 (1= molto importante, 2= piuttosto importante, 3=mediamente importante, 4= poco importante, 5= per niente importante).

Quesito 3.4

Indicare per quale funzione/attività sono stati utilizzati i dati censuari. È possibile fornire più risposte, attenendosi alle seguenti definizioni:

1. *Produzione di norme e regolamenti*: comprende tutte le funzioni di assistenza e supporto alla Pubblica Amministrazione e ad ogni sua singola Istituzione nel trattamento di questioni giuridiche e di contenzioso [Ad esempio: affari legali e contenzioso, eccetera]

3. *Creazione o alimentazione di sistemi informativi e informatici*: comprende tutte le funzioni connesse all'impianto, potenziamento, aggiornamento e manutenzione dei sistemi informativi automatizzati [Ad esempio: reti telematiche, sistemi di *storage*, *networking*, eccetera];

4. *Rapporti con l'esterno e comunicazione*: comprende tutte le funzioni connesse alle relazioni che mettono in contatto ciascuna Istituzione della Pubblica Amministrazione con altre Istituzioni della Pubblica Amministrazione e/o con altri interlocutori al di fuori della Pubblica Amministrazione [Ad esempio: ufficio stampa, diffusione prodotti, realizzazione e gestione eventi, eccetera]

Quesito 3.5

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto all'interno del proprio sito Internet un'offerta informativa con i dati del Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni del 2001 attraverso una propria banca dati in cui sono presenti tabelle/grafici riferite ai dati censuari.

Quesito 3.6

Indicare se l'Amministrazione ha realizzato specifiche pubblicazioni e/o relazioni basate sui dati del Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni del 2001.

Quesito 3.8

Per chi non ha barrato la casella 1, indicare il/i motivo/i per cui non sono stati utilizzati i dati del Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni diffusi *on line* dall'Istat. Il file standard è una collezione campionaria di dati elementari censuari che possono essere rilasciati per fini di studio e di ricerca. I dati per sezione di censimento fanno riferimento ai file di 205 o 279 variabili disponibile per gli Uffici del Sistan. Per dati comunali si fa riferimento al file di 205 variabili.

Quesito 3.9

In corrispondenza delle modalità di accesso utilizzate e segnalate nel quesito 3.8 indicare il livello di soddisfazione così articolato:

- 1= molto soddisfatto
- 2= piuttosto soddisfatto
- 3=mediamente soddisfatto
- 4= poco soddisfatto
- 5= per niente soddisfatto

Quesito 3.10

Indicare, per ciascun aspetto elencato, il livello di soddisfazione così articolato:

- 1= molto soddisfatto
- 2= piuttosto soddisfatto
- 3=mediamente soddisfatto
- 4= poco soddisfatto
- 5= per niente soddisfatto

In corrispondenza della modalità "altro" è possibile indicare ulteriori aspetti non specificati negli 8 *items* precedenti elencati.

Sezione 4 – Uso dei dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Questa SEZIONE deve essere compilata solo da coloro che hanno utilizzato i dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Quesito 4.1

In corrispondenza delle variabili in relazione alle quali sono stati elaborati e/o utilizzati i dati, indicare il massimo dettaglio territoriale ed il livello di importanza per un uso interno all'Amministrazione di appartenenza. Il dettaglio territoriale varia da 1 a 8 (1=nazionale, 2=ripartizione geografica, 3=regionale, 4=provinciale, 5=comunale, 6=sezione di censimento, 7=sistemi locali del lavoro, 8=sistemi locali del lavoro qualificati come distretti industriali). Ad esempio, se un dato è stato elaborato ed utilizzato sia a livello provinciale che comunale è necessario specificare solo il livello più dettagliato corrispondente, in questo caso, al livello comunale (5). Il

livello di importanza varia da 1 a 5 (1= molto importante, 2= piuttosto importante, 3=mediamente importante, 4= poco importante, 5= per niente importante).

Quesito 4.5

Indicare per quale funzione/attività sono stati utilizzati i dati censuari. È possibile fornire più risposte, attenendosi alle seguenti definizioni:

1. *Produzione di norme e regolamenti*: comprende tutte le funzioni di assistenza e supporto alla Pubblica Amministrazione e ad ogni sua singola Istituzione nel trattamento di questioni giuridiche e di contenzioso [Ad esempio: affari legali e contenzioso, eccetera]

3. *Creazione ed alimentazione dei sistemi informativi e informatici*: comprende tutte le funzioni connesse all'impianto, potenziamento, aggiornamento e manutenzione dei sistemi informativi automatizzati [Ad esempio: reti telematiche, sistemi di *storage*, *networking*, eccetera];

4. *Rapporti con l'esterno e comunicazione*: comprende tutte le funzioni connesse alle relazioni che mettono in contatto ciascuna Istituzione della Pubblica Amministrazione con altre Istituzioni della Pubblica Amministrazione e/o con altri interlocutori al di fuori della Pubblica Amministrazione [Ad esempio: ufficio stampa, diffusione prodotti, realizzazione e gestione eventi, eccetera]

Quesito 4.6

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto all'interno del proprio sito Internet un'offerta informativa con i dati del Censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001 attraverso una propria banca dati in cui sono presenti tabelle/grafici riferite ai dati censuari.

Quesito 4.7

Indicare se l'Amministrazione ha realizzato specifiche pubblicazioni e/o relazioni basate sui dati del Censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001.

Quesito 4.9

Per chi non ha barrato la casella 1, indicare il/i motivo/i per cui non sono stati utilizzati i dati del Censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001 diffusi *on line* dall'Istat.

Quesito 4.10

In corrispondenza delle modalità di accesso utilizzate e segnalate nel quesito 4.9, indicare il livello di soddisfazione così articolato:

1= molto soddisfatto

2= piuttosto soddisfatto

3=mediamente soddisfatto

4= poco soddisfatto

5= per niente soddisfatto

Quesito 4.11

Indicare, per ciascun aspetto elencato, il livello di soddisfazione così articolato:

1= molto soddisfatto

2= piuttosto soddisfatto

3=mediamente soddisfatto

4= poco soddisfatto

5= per niente soddisfatto

In corrispondenza della modalità "altro" è possibile indicare ulteriori aspetti non specificati negli 8 *items* precedenti elencati.

Sezione 5 – Uso dei dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura

Questa SEZIONE deve essere compilata solo da coloro che hanno utilizzato i dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura

Quesito 5.1

In corrispondenza delle variabili in relazione alle quali sono stati elaborati e/o utilizzati i dati, indicare il massimo dettaglio territoriale ed il livello di importanza per un uso interno all'Amministrazione di appartenenza. Il dettaglio territoriale varia da 1 a 5 (1=Nazionale, 2=Ripartizione geografica, 3=Regionale, 4=Provinciale, 5=Comunale). Ad esempio, se un dato è stato elaborato ed utilizzato sia a livello provinciale che comunale è necessario specificare solo il livello più dettagliato corrispondente, in questo caso, al livello comunale (5). Il livello di importanza varia da 1 a 5 (1= molto importante, 2= piuttosto importante, 3=mediamente importante, 4= poco importante, 5= per niente importante).

Quesito 5.2

L'Orientamento tecnico economico (Ote) è determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli Redditi lordi standard (Rls) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti) rispetto al complessivo reddito lordo standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori. (Decisione n.85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee). La Dimensione economica dell'azienda (De) è definita in base al Reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda ed espressa in unità di dimensione europea (Ude). (Decisione n.85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee).

Quesito 5.3

L'Universo nazionale comprende tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche, di qualsiasi ampiezza e da chiunque condotte. L'Universo UE comprende tutte le aziende agricole la cui superficie agricola utilizzata è uguale o superiore ad un ettaro e tutte le aziende agricole la cui superficie agricola utilizzata è inferiore ad un ettaro, che producono in una determinata misura per la vendita oppure la loro unità di produzione oltrepassa determinati limiti fisici.

Quesito 5.6

Indicare per quale funzione/attività sono stati utilizzati i dati censuari. È possibile fornire più risposte, attenendosi alle seguenti definizioni:

1. *Produzione di norme e regolamenti*: comprende tutte le funzioni di assistenza e supporto alla Pubblica Amministrazione e ad ogni sua singola Istituzione nel trattamento di questioni giuridiche e di contenzioso [Ad esempio: affari legali e contenzioso, eccetera]
3. *Creazione o alimentazione di sistemi informativi e informatici*: comprende tutte le funzioni connesse all'impianto, potenziamento, aggiornamento e manutenzione dei sistemi informativi automatizzati [Ad esempio: reti telematiche, sistemi di *storage*, *networking*, eccetera];
4. *Rapporti con l'esterno e comunicazione*: comprende tutte le funzioni connesse alle relazioni che mettono in contatto ciascuna Istituzione della Pubblica Amministrazione con altre Istituzioni della Pubblica Amministrazione e/o con altri interlocutori al di fuori della Pubblica Amministrazione [Ad esempio: ufficio stampa, diffusione prodotti, realizzazione e gestione eventi, eccetera]

Quesito 5.7

Indicare se l'Amministrazione ha predisposto all'interno del proprio sito Internet un'offerta informativa con i dati del Censimento generale dell'agricoltura del 2000 attraverso una propria banca dati in cui sono presenti tabelle/grafici riferite ai dati censuari.

Quesito 5.8

Indicare se l'Amministrazione ha realizzato specifiche pubblicazioni e/o relazioni (anche se solo di divulgazione interna all'Amministrazione stessa) basate sui dati del Censimento generale dell'agricoltura del 2000.

Quesito 5.10

Per chi non ha barrato la casella 1, indicare il/i motivo/i per cui non sono stati utilizzati i dati del Censimento generale dell'agricoltura del 2000 diffusi *on line* dall'Istat.

Quesito 5.11

In corrispondenza delle modalità di accesso utilizzate e segnalate nel quesito 5.10 indicare il livello di soddisfazione così articolato:

1= molto soddisfatto

2= piuttosto soddisfatto

3=mediamente soddisfatto

4= poco soddisfatto

5= per niente soddisfatto

Quesito 5.12

Indicare, per ciascun aspetto elencato, il livello di soddisfazione così articolato:

1= molto soddisfatto

2= piuttosto soddisfatto

3=mediamente soddisfatto

4= poco soddisfatto

5= per niente soddisfatto

In corrispondenza della modalità "altro" è possibile indicare ulteriori aspetti non specificati negli 8 *items* precedenti elencati.

ALLEGATO 4

La nota tecnica

RILEVAZIONE SULL'USO DEI DATI CENSUARI 2000-2001 PRESSO LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E NELLE ISTITUZIONI PRIVATE FACENTI PARTE DEL SISTAN

Finalità e oggetto della rilevazione

In vista dei prossimi Censimenti generali che si terranno nel 2010-2011, l'Istat ha già avviato la fase di progettazione dei modelli di rilevazione. Al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione per la definizione dei contenuti informativi, l'Istituto svolgerà un'indagine sull'uso dei dati censuari del 2000-2001 nelle amministrazioni pubbliche e nelle istituzioni private facenti parte del Sistema Statistico Nazionale (Sistan). Tale indagine ha come obiettivi conoscitivi:

- l'identificazione delle variabili più utilizzate dagli Enti appartenenti al Sistan;
- la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti in relazione sia ai dati censuari resi disponibili dall'Istat sia alle modalità di accesso ai dati medesimi ovvero all'articolato piano di diffusione proposto in occasione dei Censimenti del 2000-2001.

Costituiscono oggetto di rilevazione: l'insieme delle informazioni utilizzate afferenti ai Censimenti del 2000-2001; le modalità di accesso ai dati; una serie di indicazioni fornite dai rispondenti per l'analisi della "customer satisfaction".

Tempi e contenuti della rilevazione

La rilevazione si realizzerà tra la seconda metà di marzo e la prima metà di aprile 2007.

Il modello di rilevazione è stato organizzato in 5 sezioni tematiche:

- Notizie generali
- Non utilizzo dei dati del Censimento
- Uso dei dati del 14° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni
- Uso dei dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi
- Uso dei dati del 5° Censimento generale dell'agricoltura

L'universo di riferimento

Sono interessati alla rilevazione tutti gli enti facenti parte del Sistan. Per i soli Comuni, un campione casuale (853 unità) sarà chiamato a rispondere alle domande presenti nel questionario.

Cosa dovranno fare le amministrazioni

Le amministrazioni interessate alla rilevazione dovranno compilare il questionario secondo le istruzioni inviate e restituirlo all'Istat via *Web* entro la scadenza indicata.

<p>Si ricorda che i dati raccolti nell'ambito della presente rilevazione, tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa sulla tutela dei dati personali, saranno trattati esclusivamente per fini statistici nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e saranno diffusi in forma aggregata in modo che non sia possibile risalire ai soggetti che li hanno forniti. Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto Nazionale di Statistica, Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma. Responsabile del trattamento è il Direttore Centrale dei Censimenti Generali anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti degli interessati</p>

L'indirizzo a cui collegarsi per accedere al questionario elettronico è il seguente:

<https://indata.istat.it>

Una volta visualizzata la pagina *web*, scorrere l'elenco delle indagini in corso fino al settore "Censimenti" e cliccare su CENUSO.

Nella pagina dedicata, alla voce "istruzioni" sono disponibili le informazioni necessarie alla registrazione e all'utilizzo del questionario informatico.

I codici richiesti per tali operazioni sono i seguenti:

Userid (Codice dell'amministrazione):

Password:

Per eventuali chiarimenti rivolgersi a:
Dott.ssa
ISTAT – Ufficio regionale per
Tel.
Fax.
E-mail

ALLEGATO 5

Il sollecito



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la Produzione statistica e il Coordinamento Tecnico Scientifico

Direzione Centrale dei Censimenti Generali

Al Responsabile
dell'Ufficio di Statistica

Protocollo n. 2373 allegati

Roma, 3 APR. 2007

Oggetto: Rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000-2001 nelle amministrazioni pubbliche e nelle istituzioni private facenti parte del Sistan- Sollecito.

Gentile dott.ssa/Egregio dottore,

nella prima metà di marzo Le è stato inviato il questionario dell'indagine in oggetto, che è finalizzata ad acquisire elementi di valutazione utili per la definizione dei contenuti informativi in vista dei prossimi Censimenti generali che si terranno nel 2010-2011.

La rilevazione ha come obiettivi conoscitivi l'identificazione delle variabili più utilizzate dagli Enti facenti parte del Sistan e la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti in relazione sia ai dati censuari del 2000-2001 resi disponibili dall'Istat sia alle modalità di accesso ai dati medesimi.

Per tale ragione la Sua collaborazione sarà preziosa per il buon esito della rilevazione e offrirà un importante contributo alla progettazione dei prossimi Censimenti generali.

La sollecito quindi, qualora i Suoi uffici non avessero già provveduto, a farci inviare con cortese urgenza il relativo questionario compilato.

Nel ringraziarla anticipatamente per la Sua gentile collaborazione, le invio i miei più cordiali saluti.

Il Direttore Centrale
(dott. Andrea Mancini)

Contributi ISTAT(*)

- 1/2002 - Francesca Biancani, Andrea Carone, Rita Pistacchio e Giuseppina Ruocco - *Analisi delle imprese individuali*
- 2/2002 - Massimiliano Borgese - *Proposte metodologiche per un progetto d'indagine sul trasporto aereo alla luce della recente normativa comunitaria sul settore*
- 3/2002 - Nadia Di Veroli e Roberta Rizzi - *Proposta di classificazione dei rapporti di lavoro subordinato e delle attività di lavoro autonomo: analisi del quadro normativo*
- 4/2002 - Roberto Gismondi - *Uno stimatore ottimale in presenza di non risposte*
- 5/2002 - Maria Anna Pennucci - *Le strategie europee per l'occupazione dal Libro bianco di Delors al Consiglio Europeo di Cardiff*
- 1/2003 - Giovanni Maria Merola - *Safety Rules in Statistical Disclosure Control for Tabular Data*
- 2/2003 - Fabio Bacchini, Pietro Gennari e Roberto Iannaccone - *A new index of production for the construction sector based on input data*
- 3/2003 - Fulvia Ceroni e Enrica Morganti - *La metodologia e il potenziale informativo dell'archivio sui gruppi di impresa: primi risultati*
- 4/2003 - Sara Mastrovita e Isabella Siciliani - *Effetti dei trasferimenti sociali sulla distribuzione del reddito nei Paesi dell'Unione europea: un'analisi dal Panel europeo sulle famiglie*
- 5/2003 - Patrizia Cella, Giuseppe Garofalo, Adriano Paggiaro, Nicola Torelli e Caterina Viviano - *Demografia d'impresa: l'utilizzo di tecniche di abbinamento per l'analisi della continuità*
- 6/2003 - Enrico Grande e Orietta Luzi - *Metodologie per l'imputazione delle mancate risposte parziali: analisi critica e soluzioni disponibili in Istat*
- 7/2003 - Stefania Fivizzani, Annalisa Lucarelli e Marina Sorrentino - *Indagine sperimentale sui posti di lavoro vacanti*
- 8/2003 - Mario Adua - *L'agricoltura di montagna: le aziende delle donne, caratteristiche agricole e socio-rurali*
- 9/2003 - Franco Mostacci e Roberto Sabbatini - *L'euro ha creato inflazione? Changeover e arrotondamenti dei prezzi al consumo in Italia nel 2002*
- 10/2003 - Leonello Tronti - *Problemi e prospettive di riforma del sistema pensionistico*
- 11/2003 - Roberto Gismondi - *Tecniche di stima e condizioni di coerenza per indagini infraannuali ripetute nel tempo*
- 12/2003 - Antonio Frenda - *Analisi delle legislazioni e delle prassi contabili relative ai gruppi di imprese nei paesi dell'Unione Europea*
- 1/2004 - Marcello D'Orazio, Marco Di Zio e Mauro Scanu - *Statistical Matching and the Likelihood Principle: Uncertainty and Logical Constraints*
- 2/2004 - Giovanna Brancato - *Metodologie e stime dell'errore di risposta. Una sperimentazione di reintervista telefonica*
- 3/2004 - Franco Mostacci, Giuseppina Natale e Elisabetta Pugliese - *Gli indici dei prezzi al consumo per sub popolazioni*
- 4/2004 - Leonello Tronti - *Una proposta di metodo: osservazioni e raccomandazioni sulla definizione e la classificazione di alcune variabili attinenti al mercato del lavoro*
- 5/2004 - Ugo Guarnera - *Alcuni metodi di imputazione delle mancate risposte parziali per dati quantitativi: il software Quis*
- 6/2004 - Patrizia Giaquinto, Marco Landriscina e Daniela Pagliuca - *La nuova funzione di analisi dei modelli implementata in Genesees v. 3.0*
- 7/2004 - Roberto Di Giuseppe, Patrizia Giaquinto e Daniela Pagliuca - *MAUSS (Multivariate Allocation of Units in Sampling Surveys): un software generalizzato per risolvere il problema dell'allocazione campionaria nelle indagini Istat*
- 8/2004 - Ennio Fortunato e Liana Verzicco - *Problemi di rilevazione e integrazione della condizione professionale nelle indagini sociali dell'Istat*
- 9/2004 - Claudio Pauselli e Claudia Rinaldelli - *La valutazione dell'errore di campionamento delle stime di povertà relativa secondo la tecnica Replicazioni Bilanciate Ripetute*
- 10/2004 - Eugenio Arcidiacono, Marina Briolini, Paolo Giuberti, Marco Ricci, Giovanni Sacchini e Giorgia Telloli - *Procedimenti giudiziari, reati, indagati e vittime in Emilia-Romagna nel 2002: un'analisi territoriale sulla base dei procedimenti iscritti nel sistema informativo Re.Ge.*
- 11/2004 - Enrico Grande e Orietta Luzi - *Regression trees in the context of imputation of item non-response: an experimental application on business data*
- 12/2004 - Luisa Frova e Marilena Pappagallo - *Procedura di now-cast dei dati di mortalità per causa*
- 13/2004 - Giorgio DellaRocca, Marco Di Zio, Orietta Luzi, Emanuela Scavalli e Giorgia Simeoni - *IDEA (Indices for Data Editing Assessment): sistema per la valutazione degli effetti di procedure di controllo e correzione dei dati e per il calcolo degli indicatori SIDI*
- 14/2004 - Monica Pace, Silvia Bruzzone, Luisa Frova e Marilena Pappagallo - *Review of the existing information about death certification practices, certificate structures and training tools for certification of causes of death in Europe*
- 15/2004 - Elisa Berntsen - *Modello Unico di Dichiarazione ambientale: una fonte amministrativa per l'Archivio delle Unità Locali di Asia*
- 16/2004 - Salvatore F. Allegra e Alessandro La Rocca - *Sintetizzare misure elementari: una sperimentazione di alcuni criteri per la definizione di un indice composto*
- 17/2004 - Francesca R. Pogelli - *Un'applicazione del modello "Country Product Dummy" per un'analisi territoriale dei prezzi*
- 18/2004 - Antonia Manzari - *Valutazione comparativa di alcuni metodi di imputazione singola delle mancate risposte parziali per dati quantitativi*
- 19/2004 - Claudio Pauselli - *Intensità di povertà relativa: stima dell'errore di campionamento e sua valutazione temporale*
- 20/2004 - Maria Dimitri, Ersilia Di Pietro, Alessandra Nuccitelli e Evelina Paluzzi - *Sperimentazione di una metodologia per il controllo della qualità di dati anagrafici*
- 21/2004 - Tiziana Pichiorri, Anna M. Sgamba e Valerio Papale - *Un modello di ottimizzazione per l'imputazione delle mancate risposte statistiche nell'indagine sui trasporti marittimi dell'Istat*

- 22/2004 – Diego Bellisai, Piero D. Falorsi, Annalisa Lucarelli, Maria A. Pennucci e Leonello G. Tronti – *Indagine pilota sulle retribuzioni di fatto nel pubblico impiego*
- 23/2004 – Lidia Brondi – *La riorganizzazione del sistema idrico: quadro normativo, delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e analisi statistica delle loro caratteristiche strutturali*
- 24/2004 – Roberto Gismondi e Laura De Sandro – *Provisional Estimation of the Italian Monthly Retail Trade Index*
- 25/2004 – Annamaria Urbano, Claudia Brunini e Alessandra Chessa – *I minori in stato di abbandono: analisi del fenomeno e studio di una nuova prospettiva d'indagine*
- 26/2004 – Paola Anzini e Anna Ciammola – *La destagionalizzazione degli indici della produzione industriale: un confronto tra approccio diretto e indiretto*
- 27/2004 – Alessandro La Rocca – *Analisi della struttura settoriale dell'occupazione regionale: 8° Censimento dell'industria e dei servizi 2001 7° Censimento dell'industria e dei servizi 1991*
- 28/2004 – Vincenzo Spinelli e Massimiliano Tancioni – *I Trattamenti Monetari non Pensionistici: approccio computazionale e risultati della sperimentazione sugli archivi INPS-DM10*
- 29/2004 – Paolo Consolini – *L'indagine sperimentale sull'archivio fiscale modd.770 anno 1999: analisi della qualità del dato e stime campionarie*
- 1/2005 – Fabrizio M. Arosio – *La stampa periodica e l'informazione on-line: risultati dell'indagine pilota sui quotidiani on-line*
- 2/2005 – Marco Di Zio, Ugo Guarnera e Orietta Luzi – *Improving the effectiveness of a probabilistic editing strategy for business data*
- 3/2005 – Diego Moretti e Claudia Rinaldelli – *EU-SILC complex indicators: the implementation of variance estimation*
- 4/2005 – Fabio Bacchini, Roberto Iannaccone e Edoardo Otranto – *L'imputazione delle mancate risposte in presenza di dati longitudinali: un'applicazione ai permessi di costruzione*
- 5/2005 – Marco Broccoli – *Analisi della criminalità a livello comunale: metodologie innovative*
- 6/2005 – Claudia De Vitiis, Loredana Di Consiglio e Stefano Falorsi – *Studio del disegno campionario per la nuova rilevazione continua sulle Forze di Lavoro*
- 7/2005 – Edoardo Otranto e Roberto Iannaccone – *Continuous Time Models to Extract a Signal in Presence of Irregular Surveys*
- 8/2005 – Cosima Mero e Adriano Pareto – *Analisi e sintesi degli indicatori di qualità dell'attività di rilevazione nelle indagini campionarie sulle famiglie*
- 9/2005 – Filippo Oropallo – *Enterprise microsimulation models and data challenges*
- 10/2005 – Marcello D' Orazio, Marco Di Zio e Mauro Scanu – *A comparison among different estimators of regression parameters on statistically matched files through an extensive simulation study*
- 11/2005 – Stefania Macchia, Manuela Murgia, Loredana Mazza, Giorgia Simeoni, Francesca Di Patrizio, Valentino Parisi, Roberto Petrillo e Paola Ungaro – *Una soluzione per la rilevazione e codifica della Professione nelle indagini CATI*
- 12/2005 – Piero D. Falorsi, Monica Scannapieco, Antonia Boggia e Antonio Pavone – *Principi Guida per il Miglioramento della Qualità dei Dati Toponomastici nella Pubblica Amministrazione*
- 13/2005 – Ciro Baldi, Francesca Ceccato, Silvia Pacini e Donatella Tuzi – *La stima anticipata OROS sull'occupazione. Errori, problemi della metodologia attuale e proposte di miglioramento*
- 14/2005 – Stefano De Francisci, Giuseppe Sindoni e Leonardo Tininini – *Da Winci/MD: un sistema per data warehouse statistici sul Web*
- 15/2005 – Gerardo Gallo e Evelina Palazzi – *I cittadini italiani naturalizzati: l'analisi dei dati censuari del 2001, con un confronto tra immigrati di prima e seconda generazione*
- 16/2005 – Saverio Gazzelloni, Mario Albisinni, Lorenzo Bagatta, Claudio Ceccarelli, Luciana Quattrociochi, Rita Ranaldi e Antonio Toma – *La nuova rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*
- 17/2005 – Maria Carla Congia – *Il lavoro degli extracomunitari nelle imprese italiane e la regolarizzazione del 2002. Prime evidenze empiriche dai dati INPS*
- 18/2005 – Giovanni Bottazzi, Patrizia Cella, Giuseppe Garofalo, Paolo Misso, Mariano Porcu e Marianna Tosi – *Indagine pilota sulla nuova imprenditorialità nella Regione Sardegna. Relazione Conclusiva*
- 19/2005 – Fabrizio Martire e Donatella Zindato – *Le famiglie straniere: analisi dei dati censuari del 2001 sui cittadini stranieri residenti*
- 20/2005 – Ennio Fortunato – *Il Sistema di Indicatori Territoriali: percorso di progetto, prospettive di sviluppo e integrazione con i processi di produzione statistica*
- 21/2005 – Antonella Baldassarini e Danilo Birardi – *I conti economici trimestrali: un approccio alla stima dell'input di lavoro*
- 22/2005 – Francesco Rizzo, Dario Camol e Laura Vignola – *Uso di XML e WEB Services per l'integrazione di sistemi informativi statistici attraverso lo standard SDMX*
- 1/2006 – Ennio Fortunato – *L'analisi integrata delle esigenze informative dell'utenza Istat: Il contributo del Sistema di Indicatori Territoriali*
- 2/2006 – Francesco Altarocca – *I design pattern nella progettazione di software per il supporto alla statistica ufficiale*
- 3/2006 – Roberta Palmieri – *Le migranti straniere: una lettura di genere dei dati dell'osservatorio interistituzionale sull'immigrazione in provincia di Macerata*
- 4/2006 – Raffaella Amato, Silvia Bruzzone, Valentina Delmonte e Lidia Fagiolo – *Le statistiche sociali dell'ISTAT e il fenomeno degli incidenti stradali: un'esperienza di record linkage*
- 5/2006 – Alessandro La Rocca – *Fuzzy clustering: la logica, i metodi*
- 6/2006 – Raffaella Cascioli – *Integrazione dei dati micro dalla Rilevazione delle Forze di Lavoro e dagli archivi amministrativi INPS: risultati di una sperimentazione sui dati campione di 4 province*
- 7/2006 – Gianluca Brogi, Salvatore Cusimano, Giuseppina del Vicario, Giuseppe Garofalo e Orietta Patacchia – *La realizzazione di Asia Agricoltura tramite l'utilizzo di dati amministrativi: il contenuto delle fonti e i risultati del processo di integrazione*
- 8/2006 – Simonetta Cozzi – *La distribuzione commerciale in Italia: caratteristiche strutturali e tendenze evolutive*
- 9/2006 – Giovanni Seri – *A graphical framework to evaluate risk assessment and information loss at individual level*

- 10/2006 – Diego Bellisai, Annalisa Lucarelli, Maria Anna Pennucci e Fabio Rapiti – *Feasibility studies for the coverage of public institutions in sections N and O*
- 11/2006 – Diego Bellisai, Annalisa Lucarelli, Maria Anna Pennucci e Fabio Rapiti – *Quarterly labour cost index in public education*
- 12/2006 – Silvia Montagna, Patrizia Collesi, Florinda Damiani, Danila Fulgenzio, Maria Francesca Loporcaro e Giorgia Simeoni – *Nuove esperienze di rilevazione della Customer Satisfaction*
- 13/2006 – Lucia Coppola e Giovanni Seri – *Confidentiality aspects of household panel surveys: the case study of Italian sample from EU-SILC*
- 14/2006 – Lidia Brondi – *L'utilizzazione delle surveys per la stima del valore monetario del danno ambientale: il metodo della valutazione contingente*
- 15/2006 – Carlo Boselli – *Le piccole imprese leggere esportatrici e non esportatrici: differenze di struttura e di comportamento*
- 16/2006 – Carlo De Gregorio – *Il nuovo impianto della rilevazione centralizzata del prezzo dei medicinali con obbligo di prescrizione*
- 1/2007 – Paolo Roberti, Maria Grazia Calza, Filippo Oropallo e Stefania Rossetti – *Knowledge Databases to Support Policy Impact Analysis: the EuroKy-PIA Project*
- 2/2007 – Ciro Baldi, Diego Bellisai, Stefania Fivizzani, e Marina Sorrentino – *Production of job vacancy statistics: coverage*
- 3/2007 – Carlo Lucarelli e Giampiero Ricci – *Working times and working schedules: the framework emerging from the new Italian lfs in a gender perspective*
- 4/2007 – Monica Scannapieco, Diego Zardetto e Giulio Barcaroli – *La Calibrazione dei Dati con R: una Sperimentazione sull'Indagine Forze di Lavoro ed un Confronto con GENESSEES/SAS*
- 5/2007 – Giulio Barcaroli e Tiziana Pellicciotti – *Strumenti per la documentazione e diffusione dei microdati d'indagine: il Microdata Management Toolkit*
- 6/2007 – AA.VV. – *Seminario sulla qualità: l'esperienza dei referenti del sistema informativo SIDI - 1ª giornata*
- 7/2007 – Raffaella Cianchetta, Carlo De Gregorio, Giovanni Seri e Giulio Barcaroli – *Rilevazione sulle Pubblicazioni Scientifiche Istat*
- 8/2007 – Emilia Arcaleni, e Barbara Baldazzi – *Vivere non insieme: approcci conoscitivi al Living Apart Together*
- 9/2007 – Corrado Peperoni e Francesca Tuzi – *Trattamenti monetari non pensionistici metodologia sperimentale per la stima degli assegni al nucleo familiare*
- 10/2007 – AA.VV. – *Seminario sulla qualità: l'esperienza dei referenti del sistema informativo SIDI - 2ª giornata*
- 11/2007 – Leonello Tronti – *Il prototipo (numero 0) dell'Annuario di statistiche del Mercato del Lavoro (AML)*
- 12/2007 – Daniele Frongia, Raffaello Martinelli, Fernanda Panizon, Bruno Querini e Andrea Stanco – *Il nuovo Sistema informatico Altri Servizi. Progetto di reingegnerizzazione dei processi produttivi delle indagini trimestrali di fatturato degli altri servizi*

Documenti ISTAT(*)

- 1/2002 – Paolo Consolini e Rita De Carli - *Le prestazioni sociali monetarie non pensionistiche: unità di analisi, fonti e rappresentazione statistica dei dati*
- 2/2002 – Stefania Macchia - *Sperimentazione, implementazione e gestione dell'ambiente di codifica automatica della classificazione delle Attività economiche*
- 3/2002 – Maria De Lucia - *Applicabilità della disciplina in materia di festività nel pubblico impiego*
- 4/2002 – Roberto Gismondi, Massimo Marciani e Mauro Giorgetti - *The italian contribution towards the implementation of an european transport information system: main results of the MESUDEMO project*
- 5/2002 – Olimpio Cianfarani e Sauro Angeletti - *Misure di risultato e indicatori di processo: l'esperienza progettuale dell'Istat*
- 6/2002 – Riccardo Carbinì e Valerio De Santis – *Programma statistico nazionale: specifiche e note metodologiche per la compilazione delle schede identificative dei progetti*
- 7/2002 – Maria De Lucia – *Il CCNL del personale dirigente dell'area 1 e la valutazione delle prestazioni dei dirigenti*
- 8/2002 – Giuseppe Garofalo e Enrica Morganti – *Gruppo di lavoro per la progettazione di un archivio statistico sui gruppi d'impresa*
- 1/2003 – Francesca Ceccato, Massimiliano Tancioni e Donatella Tuzi – *MODSIM-P: Il nuovo modello dinamico di previsione della spesa pensionistica*
- 2/2003 – Anna Pia Mirto – *Definizioni e classificazioni delle strutture ricettive nelle rilevazioni statistiche ufficiali sull'offerta turistica*
- 3/2003 – Simona Spirito – *Le prestazioni assistenziali monetarie non pensionistiche*
- 4/2003 – Maria De Lucia – *Approfondimenti di alcune tematiche inerenti la gestione del personale*
- 5/2003 – Rosalia Coniglio, Marialuisa Cugno, Maria Filmeno e Alberto Vitalini – *Mappatura della criminalità nel distretto di Milano*
- 6/2003 – Maria Letizia D'Autilia – *I provvedimenti di riforma della pubblica amministrazione per l'identificazione delle "Amministrazioni pubbliche" secondo il Sec95: analisi istituzionale e organizzativa per l'anno 2000*
- 7/2003 – Francesca Gallo, Pierpaolo Massoli, Sara Mastrovita, Roberto Merluzzi, Claudio Pauselli, Isabella Siciliani e Alessandra Sorrentino – *La procedura di controllo e correzione dei dati Panel Europeo sulle famiglie*
- 8/2003 – Cinzia Castagnaro, Martina Lo Conte, Stefania Macchia e Manuela Murgia – *Una soluzione in-house per le indagini CATI: il caso della Indagine Campionaria sulle Nascite*
- 9/2003 – Anna Pia Maria Mirto e Norina Salamone – *La classificazione delle strutture ricettive turistiche nella normativa delle regioni italiane*
- 10/2003 – Roberto Gismondi e Anna Pia Maria Mirto – *Le fonti statistiche per l'analisi della congiuntura turistica: il mosaico italiano*
- 11/2003 – Loredana Di Consiglio e Stefano Falorsi – *Alcuni aspetti metodologici relativi al disegno dell'indagine di copertura del Censimento Generale della Popolazione 2001*
- 12/2003 – Roberto Gismondi e Anna Rita Giorgi – *Struttura e dinamica evolutiva del comparto commerciale al dettaglio: le tendenze recenti e gli effetti della riforma "Bersani"*
- 13/2003 – Donatella Cangialosi e Rosario Milazzo – *Fabbisogni formativi degli Uffici comunali di statistica: indagine rapida in Sicilia*
- 14/2003 – Agostino Buratti e Giovanni Salzano – *Il sistema automatizzato integrato per la gestione delle rilevazioni dei documenti di bilancio degli enti locali*
- 1/2004 – Giovanna Brancato e Giorgia Simeoni – *Tesauri del Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini (SIDI)*
- 2/2004 – Corrado Peperoni – *Indagine sui bilanci consuntivi degli Enti previdenziali: rilevazione, gestione e procedure di controllo dei dati*
- 3/2004 – Marzia Angelucci, Giovanna Brancato, Dario Camol, Alessio Cardacino, Sandra Maresca e Concetta Pellegrini – *Il sistema ASIMET per la gestione delle Note Metodologiche dell'Annuario Statistico Italiano*
- 4/2004 – Francesca Gallo, Sara Mastrovita, Isabella Siciliani e Giovanni Battista Arcieri – *Il processo di produzione dell'Indagine ECHP*
- 5/2004 – Natale Renato Fazio e Carmela Pascucci – *Gli operatori non identificati nelle statistiche del commercio con l'estero: metodologia di identificazione nelle spedizioni "groupage" e miglioramento nella qualità dei dati*
- 6/2004 – Diego Moretti e Claudia Rinaldelli – *Una valutazione dettagliata dell'errore campionario della spesa media mensile familiare*
- 7/2004 – Franco Mostacci – *Aspetti Teorico-pratici per la Costruzione di Indici dei Prezzi al Consumo*
- 8/2004 – Maria Frustaci – *Glossario economico-statistico multilingua*
- 9/2004 – Giovanni Seri e Maurizio Lucarelli – *"Il Laboratorio per l'analisi dei dati elementari (ADELE): monitoraggio dell'attività dal 1999 al 2004"*
- 10/2004 – Alessandra Nuccitelli, Francesco Bosio e Luciano Fioriti – *L'applicazione RECLINK per il record linkage: metodologia implementata e linee guida per la sua utilizzazione*
- 1/2005 – Francesco Cuccia, Simone De Angelis, Antonio Laureti Palma, Stefania Macchia, Simona Mastroluca e Domenico Perrone – *La codifica delle variabili testuali nel 14° Censimento Generale della Popolazione*
- 2/2005 – Marina Peci – *La statistica per i Comuni: sviluppo e prospettive del progetto Sisco.T (Servizio Informativo Statistico Comunale. Tavole)*
- 3/2005 – Massimiliano Renzetti e Annamaria Urbano – *Sistema Informativo sulla Giustizia: strumenti di gestione e manutenzione*
- 4/2005 – Marco Broccoli, Roberto Di Giuseppe e Daniela Pagliuca – *Progettazione di una procedura informatica generalizzata per la sperimentazione del metodo Microstrat di coordinamento della selezione delle imprese soggette a rilevazioni nella realtà Istat*
- 5/2005 – Mauro Albani e Francesca Pagliara – *La ristrutturazione della rilevazione Istat sulla criminalità minorile*
- 6/2005 – Francesco Altarocca e Gaetano Sberno – *Progettazione e sviluppo di un "Catalogo dei File Grezzi con meta-dati di base" (CFG) in tecnologia Web*

- 7/2005 – Salvatore F. Allegra e Barbara Baldazzi – *Data editing and quality of daily diaries in the Italian Time Use Survey*
- 8/2005 – Alessandra Capobianchi – *Alcune esperienze in ambito internazionale per l'accesso ai dati elementari*
- 9/2005 – Francesco Rizzo, Laura Vignola, Dario Camol e Mauro Bianchi – *Il progetto "banca dati della diffusione congiunturale"*
- 10/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *I sistemi informativi Istat per la diffusione via web*
- 11/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *Sistemi di indicatori per l'attività di governo: l'offerta informativa dell'Istat*
- 12/2005 – Carlo De Gregorio e Stefania Fatello – *L'indice dei prezzi al consumo dei testi scolastici nel 2004*
- 13/2005 – Francesco Rizzo e Laura Vignola – *RSS: uno standard per diffondere informazioni*
- 14/2005 – Ciro Baldi, Diego Bellisai, Stefania Fivizzani, Annalisa Lucarelli e Marina Sorrentino – *Launching and implementing the job vacancy statistics*
- 15/2005 – Stefano De Francisci, Massimiliano Renzetti, Giuseppe Sindoni e Leonardo Tininini – *La modellazione dei processi nel Sistema Informativo Generalizzato di Diffusione dell'ISTAT*
- 16/2005 – Ennio Fortunato e Nadia Mignolli – *Verso il Sistema di Indicatori Territoriali: rilevazione e analisi della produzione Istat*
- 17/2005 – Raffaella Cianchetta e Daniela Pagliuca – *Soluzioni Open Source per il software generalizzato in Istat: il caso di PHPSurveyor*
- 18/2005 – Gianluca Giuliani e Barbara Boschetto – *Gli indicatori di qualità dell'Indagine continua sulle Forze di Lavoro dell'Istat*
- 19/2005 – Rossana Balestrino, Franco Garritano, Carlo Cipriano e Luciano Fanfoni – *Metodi e aspetti tecnologici di raccolta dei dati sulle imprese*
- 1/2006 – Roberta Roncati – www.istat.it (versione 3.0) *Il nuovo piano di navigazione*
- 2/2006 – Maura Seri e Annamaria Urbano – *Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia: la sezione sui confronti internazionali*
- 3/2006 – Giovanna Brancato, Riccardo Carbini e Concetta Pellegrini – *SIQual: il sistema informativo sulla qualità per gli utenti esterni*
- 4/2006 – Concetta Pellegrini – *Soluzioni tecnologiche a supporto dello sviluppo di sistemi informativi sulla qualità: l'esperienza SIDI*
- 5/2006 – Maurizio Lucarelli – *Una valutazione critica dei modelli di accesso remoto nella comunicazione di informazione statistica*
- 6/2006 – Natale Renato Fazio – *La ricostruzione storica delle statistiche del commercio con l'estero per gli anni 1970-1990*
- 7/2006 – Emilia D'Acunto – *L'evoluzione delle statistiche ufficiali sugli indici dei prezzi al consumo*
- 8/2006 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Stefano Salvi – *Indagine struttura e produzioni delle aziende agricole: la nuova procedura di controllo e correzione automatica per le variabili su superfici aziendali e consistenza degli allevamenti*
- 9/2006 – Maurizio Lucarelli – *La regionalizzazione del Laboratorio ADELE: un'ipotesi di sistema distribuito per l'accesso ai dati elementari*
- 10/2006 – Alessandra Bugio, Claudia De Vitiis, Stefano Falorsi, Lidia Gargiulo, Emilio Gianicolo e Alessandro Pallara – *La stima di indicatori per domini sub-regionali con i dati dell'indagine: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*
- 11/2006 – Sonia Vittozzi, Paola Giacchè, Achille Zuchegna, Piero Crivelli, Patrizia Collesi, Valerio Tiberi, Alexia Sasso, Maurizio Bonsignori, Giuseppe Stassi e Giovanni A. Barbieri – *Progetto di articolazione della produzione editoriale in collane e settori*
- 12/2006 – Alessandra Coli, Francesca Tartamella, Giuseppe Sacco, Ivan Faiella, Marcello D'Orazio, Marco Di Zio, Mauro Scanu, Isabella Siciliani, Sara Colombini e Alessandra Masi – *La costruzione di un Archivio di microdati sulle famiglie italiane ottenuto integrando l'indagine ISTAT sui consumi delle famiglie italiane e l'Indagine Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane*
- 13/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Intrastat*
- 14/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: rilevazione Extrastat*
- 15/2006 – Ersilia Di Pietro – *Le statistiche del commercio estero dell'Istat: comparazione tra rilevazione Intrastat ed Extrastat*
- 16/2006 – Fabio M. Rapiti – *Short term statistics quality Reporting: the LCI National Quality Report 2004*
- 17/2006 – Giampiero Siesto, Franco Branchi, Cristina Casciano, Tiziana Di Francescantonio, Piero Demetrio Falorsi, Salvatore Filiberti, Gianfranco Marsigliesi, Umberto Sansone, Ennio Santi, Roberto Sanzo e Alessandro Zeli – *Valutazione delle possibilità di uso di dati fiscali a supporto della rilevazione PMI*
- 18/2006 – Mauro Albani – *La nuova procedura per il trattamento dei dati dell'indagine Istat sulla criminalità*
- 19/2006 – Alessandra Capobianchi – *Review dei sistemi di accesso remoto: schematizzazione e analisi comparativa*
- 20/2006 – Francesco Altarocca – *Gli strumenti informatici nella raccolta dei dati di indagini statistiche: il caso della Rilevazione sperimentale delle tecnologie informatiche e della comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni locali*
- 1/2007 – Giuseppe Stassi – *La politica editoriale dell'Istat nel periodo 1996-2004: collane, settori, modalità di diffusione*
- 2/2007 – Daniela Ichim – *Microdata anonymisation of the Community Innovation Survey data: a density based clustering approach for risk assessment*
- 3/2007 – Ugo Guarnera, Orietta Luzi e Irene Tommasi – *La nuova procedura di controllo e correzione degli errori e delle mancate risposte parziali nell'indagine sui Risultati Economici delle Aziende Agricole (REA)*
- 4/2007 – Vincenzo Spinelli – *Processo di Acquisizione e Trattamento Informativo degli Archivi relativi al Modello di Dichiarazione 770*
- 5/2007 – Anna Di Carlo, Maria Picci, Laura Posta, Michaela Raffone, Giuseppe Stassi e Fiorella Tortora – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011: 1 - Analisi, valutazione e proposte in merito ad atti di normazione e finanziamento*
- 6/2007 – Silvia Bruzzone, Atonia Manzari, Marilena Pappagallo e Alessandra Reale – *Indagine sulle Cause di Morte: Nuova procedura automatica per il controllo e la correzione delle variabili demo-sociali*
- 7/2007 – Maura Giacommo, Carlo Vaccari e Monica Scannapieco – *Indagine sulle Scelte Tecnologiche degli Istituti Nazionali di Statistica*
- 8/2007 – Lamberto Pizzicannella – *Sviluppo del processo di acquisizione e trattamento informatico degli archivi relativi al modello di dichiarazione 770. Anni 2004 – 2005*
- 9/2007 – Damiano Abbadini, Lorenzo Cassata, Fabrizio Martire, Alessandra Reale, Giuseppina Ruocco e Donatella Zindato – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011 2 - Analisi comparativa di esperienze censuarie estere e valutazione di applicabilità di metodi e tecniche ai censimenti italiani*

- 10/2007 – Marco Fortini, Gerardo Gallo, Evelina Paluzzi, Alessandra Reale e Angela Silvestrini – *La progettazione dei censimenti generali 2010–2011 3 – Criticità di processo e di prodotto nel 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: aspetti rilevanti per la progettazione del 15° Censimento*
- 11/2007 – Domenico Adamo, Damiana Cardoni, Valeria Greco, Silvia Montecolle, Sante Orsini, Alessandro Ortensi e Miria Savioli – *Strategie di correzione del questionario sulla qualità della vita dell'infanzia e dell'adolescenza. Indagine multiscopo sulle famiglie. Aspetti della vita quotidiana 2005*
- 12/2007 – Carlo Nappi – *Manuale per la preparazione di originali "ready to print"*
- 1/2008 – Franco Lorenzini – *Indagine sulle unità locali delle imprese: la flessibilità organizzativa e il ruolo degli uffici regionali come strategia per la riduzione del disturbo statistico e il raggiungimento di elevati tassi di risposta*
- 2/2008 – E. Elisa Berntsen, Simone De Angerlis, Mastroluca Simona – *La progettazione dei Censimenti generali 2010-2011 4-L'uso dei dati censuari del 2000-2001: alcune evidenze empiriche*